

TUTTO
SPORT

Basket B2

Acegas, prima sconfitta ai supplementari contro il Moncalieri
ALLA PAGINA XIV



Calcio serie B

Triestina, braccio di ferro sulle quote dell'Acegas: difficile ricapitalizzare
ALLE PAGINE II E III



Calcio serie A

L'Inter piega l'Udinese e torna in vetta. Milan raggiunto sull'1-1 a Lecce
ALLE PAGINE IV E V



Canottaggio

Ustolin 2° sul Tamigi con un'arma a "quattro" categoria pesi leggeri
ALLA PAGINA XX



IL GOVERNO: NON CI FAREMO INTIMIDIRE. IL TAVOLO NON SI RIAPRE

I piloti scioperano. Cai: trattativa chiusa

Alitalia: proclamati 14 giorni di blocco. Treni fermi da ieri sera, oggi stop dei bus

■ POLITICA ESTERA

OBAMA, DALLA FORZA ALLA CONDIVISIONE

di RENZO GUOLO

Oltre a una crisi economica senza precedenti, Obama eredita una difficile situazione internazionale. Afghanistan, Iraq, Iran, terrorismo jihadista sono versanti sui quali non bisogna, però, attendersi grandi svolte. I vincoli della geopolitica pesano e il gravoso lascito dell'amministrazione Bush riduce le possibilità di manovra.

Obama ha sempre ritenuto l'Afghanistan il vero fronte della lotta al terrorismo internazionale, disertato da Bush per inseguire una nuova centralità politica, militare, energetica americana in Medio Oriente. Valutazione realistica, confermata non solo dal rafforzamento e dalla riorganizzazione nell'area di Taliban e Al Qaeda, ma anche dall'aumento delle perdite tra i soldati americani, ormai superiori a quelle in Mesopotamia. Obama aumenterà l'impegno militare nel "Paese dei monti", chiedendo sostegno anche ai Paesi Nato, Italia compresa. Meno chiaro è come intenda affrontare la questione pakistana: non basta sostenere che, per combattere qaedisti e taliban, occorre operare militarmente sui due lati della frontiera. Per sciogliere l'intricato nodo serve una soluzione regionale, che metta fine alle ambiguità politiche di Islamabad imperniate sulla dottrina della "profondità strategica" oltre la linea Durand. Soluzione che coinvolga tutti gli Stati che hanno interessi nell'area, dall'India alla Cina, dall'Iran alla Russia. In caso contrario la prospettiva di una stabilizzazione a Kabul si allontana.

Fronte, quello afgano, condizionato dalla possibilità di ridislocare ai piedi dell'Hindu Kush parte delle truppe oggi in Iraq. Se, dopo il surge guidato da Petraeus e, soprattutto, la rottura politica tra tribù sunnite e jihadisti stranieri, la situazione militare è migliorata, restano ancora molte incognite politiche: dalla tenuta del governo Maliki ai difficili equilibri tra gruppi etnoreligiosi, sino all'influenza che l'Iran esercita in riva a Tigri e Eufrate.

● Segue a pagina 6

Il Papa: «Mai più l'orrore dell'Olocausto»

Nel '38 l'esplosione della violenza nazista nella Notte dei cristalli



■ ARCHIVI VATICANI

LA VERITÀ SU PIO XII

di FERDINANDO CAMON

Ieri era il 70° anniversario della Notte dei Cristalli: ci voleva un papa tedesco per ricordarlo al mondo. Nessun capo di Stato lo ha fatto. Eppure la Notte dei Cristalli (tra il 9 e il 10 novembre del 1938) segna l'inizio della caccia agli ebrei nella Germania nazista.

In quella notte in tutta la Germania si scatenarono le Ss e le Sa, assaltando negozi

e abitazioni di ebrei e sinagoghe: 90 ebrei rimasero uccisi. Poco meno di 8mila negozi furono distrutti, 30mila ebrei furono deportati nei campi che ancora si chiamavano di concentramento, ma che poco dopo verranno chiamati "di sterminio" o "senza uscita". Fu il capitolo introdotto all'Olocausto.

● Segue a pagina 2



ROMA I piloti e gli assistenti di volo dell'Alitalia non cedono e scelgono la linea dura annunciando una raffica di 14 giorni di sciopero dal 25 novembre fino a maggio: «Accordi stravolti». Ma i vertici della Cai replicano: «Trattativa chiusa il 31 ottobre». Il ministro Matteoli: non ci faremo intimidire. Oggi paralisi dei trasporti: treni fermi dalle 21 di ieri, da stamane stop a bus, tram e metropolitane.

● A pagina 3

ECONOMIA

La crisi mondiale: il G20 pensa alla riforma del Fondo Monetario

IL SERVIZIO A PAGINA 4

RIFORME

Federalismo, da Forza Italia e Lega arriva un secco «no» alla Bicamerale

IL SERVIZIO A PAGINA 2

TRAGEDIA

Ritrovato dopo mesi sul Canin il corpo di un alpinista goriziano. Con lui il suo cagnolino

FAIN A PAGINA 3

FINANZIARIA 2009

Regione: 80 milioni di nuovi mutui per battere la crisi

Serviranno a realizzare infrastrutture e a sostenere le imprese in difficoltà

TRIESTE Dopo che quattro mesi fa la manovra estiva aveva visto uno stanziamento di 110 milioni per abbattere il debito, la crisi economica costringe la Regione a cambiare registro e a tornare a un, seppur contenuto, nuovo indebitamento. La Regione infatti è ora disposta a accendere nuovi mutui per 80 milioni allo scopo di intervenire con finanziamenti anti-crisi nel settore delle infrastrutture e delle imprese. La conferma, dopo l'ipotesi fatta l'altro giorno dal governatore Renzo Tondo e dall'assessore alle Finanze Sandra Savino, arriva anche dal capogruppo del Pdl Daniele Galasso. Intanto, la Finanziaria regionale approda oggi in Giunta per l'approvazione preliminare. L'esecutivo sancirà i capisaldi della manovra approvati dalla maggioranza nella riunione di venerdì.



Il presidente Tondo

● Urizio a pagina 5

IN DUBBIO I FINANZIAMENTI DELLA REGIONE

Il Parco del mare va verso Porto Vecchio

Il progetto di Campo Marzio caro a Paoletti potrebbe essere accantonato

FENOMENO IN CRESCITA IN REGIONE

Pronto soccorso, troppe richieste inutili

TRIESTE Il 49 per cento delle richieste di pronto soccorso nel Friuli Venezia Giulia - che sono state 166.955 nei primi 9 mesi dell'anno - si traduce in quello che in gergo sanitario viene chiamato "codice bianco", cioè in interventi che non sono motivati di reale urgenza. E questo tipo di richieste risulta peraltro

in aumento. Così a fine 2008, stando alla stima dell'ultimo rapporto della Agenzia regionale della Sanità, il numero degli interventi prima citato potrebbe crescere di altre 3mila unità rispetto al 2007, segno che il «filtro» del medico di base funziona poco.

● Milia a pagina 5



Antonio Paoletti

TRIESTE Si è fermato il progetto del Parco del mare, sulla struttura che doveva nascere in Campo Marzio e cara al presidente della Camera di commercio è calata una fitta coltre di silenzio e l'ultimo cronoprogramma che prevedeva l'apertura al pubblico, perlomeno del grande acquario centrale, nel 2012, è già saltato. Contemporaneamente sono emersi due progetti alternativi in Porto Vecchio.

● Maranzana a pagina 13

Casa Bartoli: «Cibo scarso e scadente»

La denuncia dei parenti degli anziani ospiti. La società promette di rimediare

PIAGGIO
VIT
MONFALCONE
via Trieste 56/A TEL. 0481.480603

scooter
biciclette
caschi
accessori
ricambi

VENDITA DI LIQUIDAZIONE
per rinnovo attrezzature
dal 10 al 50%

... UN'IDEA PER I REGALI DI NATALE

TRIESTE Cibi scarsi e poco variati, igiene discutibile, poca assistenza. Lo denunciano i parenti degli ospiti di Casa Bartoli che, da qualche giorno, riscontrano un netto peggioramento nella qualità dei pasti serviti all'interno della struttura comunale. Sotto accusa il cambio di gestione del servizio di ristorazione. Dal 1° novembre, infatti, i pasti non sono più confezionati dal personale dell'itis, ma preparati direttamente nelle cucine di Casa Bartoli dagli addetti di un'azienda di Reggio Emilia, la «Cirfood», subentrata alla cooperativa Basaglia dopo la risoluzione del contratto decisa dal Comune.

INDICE

ATTUALITÀ	2/4
REGIONE	5
ISTRIA/DALMAZIA	6
ECONOMIA & PORTO	7
CULTURA/SPETTACOLI	8/11
PROGRAMMI TV	12
CRONACA DI TRIESTE	13/16
TRIESTE AGENDA	17/19
SPORT	1/XX
METEO	21

Comune dopo l'intossicazione dello scorso aprile, costata la vita a due persone. La società: rimedieremo. Il Comune: tutto in regola.

● Rebecca a pagina 16

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti

ORO e ARGENTO
alle migliori quotazioni

Ci occupiamo di disimpegno polizze
Via Giulia n° 62/d
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.00 (non stop)
Telefono 040.351528
Ora aperti anche a Udine in Via del Gelso, 31
Siamo presenti anche a Portogruaro Borgo S. Nicolò, 60 - Tel. 348.8902270

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it
Foto e Video DEI LETTORI

Il caso

Troppi e dannosi: multe a chi li nutre

Il sindaco: guardie forestali per abbattere i cinghiali

TRIESTE Comune e Provincia sono d'accordo: bisogna abbattere parte dei cinghiali. Il sindaco Dipiazza (cacciato-re): sono troppi e dannosi. E il vicepresidente della Provincia Godina chiede alla Regione l'autorizzazione, ottenendo già dato un assenso di massima. Si studia un decreto per concedere deroga fra San Luigi e Opicina. Verranno aggirati i divieti esistenti, data l'eccezionalità del fenomeno ma niente caccia libera. I cinghiali verranno abbattuti da guardie forestali. La Provincia sta anche pensando di chiedere ai sindaci di multare da mangiare ai selvatici.

● A pagina 15

DOMANI
CALENDARIO
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ

RIFORME
CENTRODESTRADopo l'asse fra Fini e D'Alema nel workshop di Asolo
il Pdl si divide. Dentro An Gasparri in posizione medianaFederalismo, no di Fi e Lega alla Bicamerale
Il ministro Brunetta: c'è già un organismo simile che riguarda le Regioni

ROMA Dopo il workshop di Asolo, servito a Gianfranco Fini e Massimo D'Alema a lanciare la Bicamerale per i decreti attuativi del federalismo, riproporre la bozza Violante e bocciare il nascente dialogo Pdl-Pd sulla riforma dei regolamenti parlamentari, si irrobustisce la pattuglia degli azzurri pronti ad affossare il novello asse tra il presidente della Camera e l'ex premier. Posizioni che darebbero voce alla diffidenza suscitata in Silvio Berlusconi dall'apertura di un dialogo privilegiato sulle riforme tra il suo ex vicepremier e il presidente di Italianeuropei. Chi ha avuto modo di parlarne con il Cavaliere racconta infatti che avrebbe visto quest'ultimo passo di Fini come l'ennesima presa di distanza, l'ennesimo step di un percorso politico individuale e ben distinto.

Già in passato il Cavaliere aveva nutrito perplessità rispetto agli «smarcamenti» dell'allora leader di An. Ieri questa insofferenza sarebbe cresciuta, si sottolinea in ambienti parlamentari azzurri, di fronte alle ripetute prese di distanza che Fini assume dal pulpito privilegiato di presidente della Camera. E Berlusconi, che già in passato si era trovato a dover gestire le posizioni distoniche dell'allora terza carica dello Stato Pier Ferdinando Casini, vede ripetersi lo schema.

Fini prima chiede il «rispetto» del Parlamento di fronte all'intenzione del



Nella foto a sinistra Massimo D'Alema, Gianni Riotta e Gianfranco Fini al workshop di Asolo. Sopra il ministro e leader della Lega Nord, Umberto Bossi

premier di far massiccio uso dei decreti per sveltire l'iter delle leggi, poi annuncia il voto segreto sulla legge elettorale euro-

pea, poi contraddice di nuovo Berlusconi stoppando la fiducia sulla Finanziaria. E ancora: telefona a Walter Veltroni subito

dopo la manifestazione al Circo Massimo, «istituzionalizza» il dialogo sulle riforme con D'Alema dando cadenza annuale ai

workshop delle due fondazioni, mantiene con Giorgio Napolitano un rapporto forte che va al di là del galateo istituzionale.

Di Pietro: sul lodo Alfano già raccolto un milione di firme

ROMA Un milione di firme contro il Lodo Alfano. Sono quelle che è riuscita a raccogliere fino ad ora l'Italia dei Valori, come annuncia, con grande soddisfazione, Antonio Di Pietro. Il leader dell'Idv ha fatto della battaglia contro la legge che rende «impunibili e impuniti quattro cittadini italiani» un suo vessillo. L'ex pm punta l'indice in primis verso Silvio Berlusconi, «che è l'unico a beneficiarne».

E il tam-tam iniziato un minuto dopo l'approvazione lampo da parte del Parlamento della legge che prevede l'immunità per le più alte cariche dello Stato, ha fatto ottenere all'ex pm una soglia che lo mette al riparo «dalla questione tecnica delle firme». Che «si è risolta già al primo giorno» spiega - quando ne abbiamo raccolte quasi 500 mila. Adesso però siamo a un milione...», aggiunge partecipan-

do, a Palermo, proprio a una iniziativa per raccogliere le adesioni.

E al ministro della Giustizia Di Pietro chiede coerenza: «Non può fare come Penelope, che a un certo momento della giornata tesse e poi sfilia. Non può fare una norma per rafforzare il 41 bis e poi fare il Lodo Alfano, il Lodo Consolo e le norme sulla riduzione delle intercezioni telefoniche».

Intanto Fini e D'Alema si intendono perfettamente, in vista della riforma federalista, sulla necessità di fare dello Stato nazionale un «pilastro insuperabile». E ieri è il ministro azzurro Renato Brunetta a ribadire il secco no alla Bicamerale pronunciato il giorno prima a caldo da Umberto Bossi. «C'è già una bicamerale che riguarda le Regioni, vorrei dire a Fini e D'Alema», chiude Brunetta. E Osvaldo Napoli, deputato Pdl: «Il lavoro parlamentare connesso all'attuazione dei decreti delegati è bene che avvenga in Parlamento, cioè nella solennità di un organismo costituzionalmente preposto a varare qualsiasi riforma». No alla Bicamerale, perciò.

Maurizio Gasparri, esponente di punta di An e presidente del gruppo dei senatori Pdl (per due terzi azzurro) assume una posizione mediana. «Gli organismi esistenti possono essere rafforzati, più che duplicati, per garantire iter snello alle norme di attuazione», afferma ricordando a Fini di aver puntato da neo presidente della Camera sulla riforma dei regolamenti parlamentari. Con Fini si schiera invece Italo Bocchino, capogruppo vicario dei deputati Pdl. Pier Ferdinando Casini dell'Udc invita invece a guardare piuttosto ad altre priorità: «Con tutto il rispetto per la Lega bisognerebbe pensare a dare ossigeno alle famiglie che non arrivano a fine mese».

LA DESTRA

Storace: sì al Pdl
ma non bancomat
del Cavaliere

ROMA La Destra diventa democratica, rifiuta antistoriche nostalgie fasciste e guarda al Pdl come unico possibile interlocutore. A queste conclusioni è arrivato il primo congresso del movimento voluto da Francesco Storace con l'abbandono, un anno e mezzo fa, di An. L'atto costitutivo del partito è nello statuto, approvato all'unanimità e caratterizzato - rivendicano i delegati - da una forte impronta democratica. La Destra ha ottenuto alle ultime elezioni politiche 900.000 voti alla Camera, pari al 2,5% dei consensi. L'esclusione dal Parlamento per il mancato raggiungimento del quorum del 4% non preoccupa i dirigenti del partito che sono anzi orgogliosi di non essersi «sporcati» con il potere. Francesco Storace ha tenuto ieri la relazione conclusiva nella quale ha indicato un progetto per il futuro del giovane soggetto politico.

Il primo obiettivo sarà una rappresentanza di tre deputati nel Parlamento europeo. Per realizzare quest'obiettivo è partita una campagna contro la soglia di sbarramento che la maggioranza vorrebbe introdurre.

L'ex governatore del Lazio ha ammesso che il Pdl è l'alleato del futuro «con il quale è possibile spostare a destra il baricentro della maggioranza». «Ma non saremo - ha detto ai suoi 1.200 delegati - il bancomat di Berlusconi». La scommessa è accrescere i consensi intorno al partito per farne una forza indispensabile a tutto il Pdl. Anche per questo Storace ha cercato di calmare i rancori dei suoi verso Fini e Berlusconi per l'esclusione dall'alleanza elettorale: «Non possiamo sempre stare a chiederci cosa facciamo con il Pdl. Presto saranno loro a bussare alla nostra porta».

Pronto ad avviarsi sulla strada del dialogo con il Pdl, Storace ha corretto il presidente del partito Teodoro Buontempo che aveva definito Berlusconi «bugiardo e inaffidabile».

Il leader della Destra gli ha dato ragione, ma solo in parte: «Dobbiamo anche chiederci dov'è un altro leader politico più affidabile di lui. Non possiamo certo andare con Veltroni. E poi non dobbiamo chiederci se è affidabile oppure no, ma se rispetterà i patti con noi». Per ora l'ex ministro della Sanità mostra molta cautela. Rivela che Berlusconi gli ha scritto una lettera. «Ci sarebbe piaciuto - dice il premier - averci con noi». Ma l'ex governatore ne descrive il contenuto con un'espressione romanesca: «Sì, volemmo bene». «No, grazie. Non ci stiamo - aggiunge - a fare la grancassa del Pdl». La Destra accetta però una ipotesi di futuro confronto con la maggioranza.

GAFFE SU OBAMA

La Bruni a Berlusconi:
felice di essere francese

PARIGI

Carla Bruni all'attacco: la «gioia immensa» per la vittoria di Obama, la felicità di «essere diventata francese» vista la battuta di Berlusconi sul presidente Usa «abbronzato», la voglia di veder cambiare il potere. La «premiere dame» parla schietto, ama la gente delle banlieue e non quel potere che ha sempre la stessa faccia, «uomini bianchi e piuttosto anziani». E suo marito? Beh, «non è Obama, però...». Carla Bruni è impegnata in azioni sociali e lascia intendere che lo sarà sempre di più. Ma questo ruolo l'ha già portata ad esporsi parecchio. Nei confronti dell'Italia non nasconde simpatie e avversioni. Un mese fa è esploso il caso Marina Petrella, l'ex brigatista in favore della quale si sono adoperate Carla e la sorella Valeria. Tanto da convincere il presidente Nicolas Sarkozy a ritirare il decreto di estradizione; un caso unico, almeno que-

sto si è trovato costretto a promettere lo stesso presidente ricevendo i familiari delle vittime del terrorismo, furiosi dopo questa decisione.

Con Berlusconi Carla non ha mai avuto feeling e si era capito da alcune frasi contenute nelle infinite interviste rilasciate dopo il matrimonio presidenziale. Stavolta, la «premiere dame» ha colto l'occasione e ha calcolato l'onda dello sconcerto per la battuta su Obama abbronzato. Lo ha fatto parlando con «Le Journal du dimanche» della «gioia immensa» per l'arrivo di Obama alla Casa Bianca. «Per tutti i francesi... so fino a che punto siamo pieni di speranza e di attesa. Per contrasto, quando sento Silvio Berlusconi prendere l'avvenimento alla leggera - dice -, e scherzare sul fatto che Obama è sempre abbronzato, mi sembra strano. Si dirà che fa parte dell'umorismo... ma spesso, sono molto felice di essere diventata francese!».

REAZIONI

Il rabbino Rosen:
parole che aiutano

Papa Benedetto XVI

quanto accadde in quella tragica circostanza». Non è la prima volta che Benedetto XVI condanna con tale vigore il nazismo, ma le sue parole, pronunciate da un uomo divenuto Papa che visse sul lato opposto della tragedia e fu anche per legge arruolato nella «Gioventù hitleriana», appaiono come un ul-

RICORDATA LA NOTTE DEI CRISTALLI DEL 9-10 NOVEMBRE 1938

Il Papa: mai più l'orrore dell'Olocausto
Non è la prima volta che Benedetto XVI condanna il nazismo

IL PONTEFICE

Invito ai cattolici
a una profonda
solidarietà
con il mondo
ebraico

se, del 50.mo anniversario della morte di Pio XII (Papa dal 1939 al 1958).

Proprio Ratzinger ha parlato del suo predecessore come di un «eccezionale dono» di Dio alla Chiesa: gli ebrei, studiosi, rabbini e persino ministri israeliani contestano invece il suo «silenzio» di fronte all'Olocausto e chiedono che la sua beatificazione sia bloccata, almeno finché non vi sarà un chiaro giudizio storico. Sabato Benedetto XVI ha criticato chi legge il pontificato pacelliano solo in questa chiave «unilaterale», lasciando intendere che, a suo avviso, Pio XII meriterebbe gli onori degli altari. Sulla causa di beatificazione, Benedetto XVI si è co-

munque preso una pausa di riflessione e non ne ha fatto alcun accenno esplicito.

Proprio perché vi è un passato che continua a bruciare, Papa Ratzinger ha voluto non solo invitare tutti i cattolici ad una «profonda solidarietà» con il mondo ebraico, ma anche spostare l'obiettivo su una comune mobilitazione futura per impedire che i mostri della storia possano tornare. «Ci si impegna, a tutti i livelli, contro ogni forma di antisemitismo e discriminazione, educando soprattutto le nuove generazioni al rispetto e all'accoglienza reciproca», ha esortato ieri.

Il rabbino David Rosen, presidente dell'International Jewish Committee for

Inter-religious Consultations, ha definito quelle di Benedetto XVI «parole importanti», che «aiutano» il dialogo. L'esponente ebraico si trova a Budapest per un incontro tra le più importanti organizzazioni ebraiche mondiali e una delegazione di alto livello della Santa Sede, guidata dal cardinale Walter Kasper: tra i temi, il pericolo di un nuovo antisemitismo nel Paese dell'Est Europa e la necessità di definire una strategia comune. Un argomento caldo, se si pensa che in Polonia, nonostante i ripetuti «mea culpa» di Papa Wojtyła, l'anti-giudaismo preconciliare continua a caratterizzare i settori più conservatori della Chiesa cattolica.

DALLA PRIMA

La verità
su Pio XII

Fu il capitolo introduttivo all'Olocausto. E infatti il Papa tedesco è andato avanti, per lanciare all'umanità l'ammonimento: mai più antisemitismo, mai più persecuzioni razziali. Il giorno prima, il papa era intervenuto su un suo predecessore, Pio XII, per dire che la sua venuta fu «un dono di Dio all'umanità». Eppure, è il papa che in Israele considerano reticente sullo Sterminio, dicono che non ha mai preso una chiara posizione contro la persecuzione degli ebrei. In quella che vien definita la massima colpa che la storia conosca, Pio XII sarebbe corresponsabile, e non secondo qualche storico, ma secondo lo Stato d'Israele, visto che il suo nome figura con questa precisa accusa nel Mu-

seo dell'Olocausto. Dall'altra parte, la Chiesa Cattolica ribadisce l'intenzione di andare avanti verso la causa di beatificazione di Pio XII, primo passo per proclamarlo santo. Un contrasto stridente e doloroso, sul quale vorremmo dire poche e semplici parole, le parole dell'uomo qualunque. Il nostro bersaglio non è un papa, non è quel che ha fatto e quel che poteva fare, non è la sua presunta quota di antisemitismo. E non è la presunta quota di anticattolicesimo, nella parte che lo accusa. C'è un terzo elemento che è responsabile del pasticcio, e spero che venga fuori dal ragionamento.

Anzitutto, vien da stupirsi che queste accuse si moltiplichino ora che è passato tanto tempo. Sì, il primo pilastro è contenuto nel dramma teatrale di Rolf Hochhuth «Il Vicario», che è del '64: nel «Vicario» Hochhuth sostiene che Pio XII era a conoscenza dello sterminio nei lager, aveva te-

stimonianze e fotografie, ma le tenne chiuse nei cassetti. Un prete cattolico si fa portatore in un lager, osserva la macchina dello sterminio in azione, parla con uno degli sterminatori, ed esclama: «E' il demonio, credo». Ma Hochhuth sollevò scandalo più che polemiche. Leggendo il libro, mi domandavo allora chi fosse l'autore. Poi ho scoperto che era un volontario hitleriano, e mi si rafforzò il sospetto di una esportazione della colpa: un figlio del popolo che aveva fatto la Cosa Orrenda, cercava su chi scaricare la Cosa, e trovò vicino a sé le spalle della Chiesa Cattolica. Le polemiche storiche esplosero quando fu tradotto in Italia «Pio XII, il papa di Hitler» di John Cornwell (Garzanti), ma siamo già nel 2000. E, per un libro contro Pio XII, ne venivano tanti altri in favore, e tra essi «Pio XII e la seconda guerra mondiale» di Pierre Blet, che aveva il vantaggio (enorme) di poter accedere agli archivi vaticani.

Tra gli autori «contro» rientrano due ex-seminaristi e un ex-prete. Ma la domanda che ci ponevamo resta: perché così tardi? Perché i massimi rappresentanti della coscienza ebraica, Albert Einstein in testa, e del popolo ebraico, come Golda Meir, espressero pubblicamente gratitudine a Pio XII? Sulla retata di ebrei a Roma corrono voci contrastanti: una dice che Pio XII sarebbe stato informato in anticipo ma avrebbe taciuto, l'altra che, a retata compiuta, avrebbe alzato la voce: «Ma Hitler mi aveva promesso che non l'avrebbe fatta!». Tra gli storici, chi ascolta la prima (Susan Zuccotti), chi la seconda. Il problema è che noi non dovremmo ascoltare «le voci». Noi vorremmo leggere i documenti. Abbiamo detto prima che il libro più sostanzioso in favore di Pio XII lo ha scritto un storico che ha avuto accesso ai segreti degli archivi vaticani. Noi non vorremmo credere a quel qualcuno. Noi vor-

remmo che gli archivi fossero accessibili a tutti gli storici. E' questo l'intoppo che la Chiesa Cattolica deve rimuovere. Se davvero la polemica su Pio XII è dolorosa, come il papa ripete, e se sconvolge la coscienza dei cattolici, c'è un modo per quietare una volta per tutte quella coscienza: fornirle i documenti segreti. Un console israeliano a Milano dichiarò che Pio XII era stato un «benefattore» degli ebrei, e che senza di lui sarebbero stati massacrati altri 700mila, o forse 850mila ebrei: bene, grandiosa notizia. Perché non possiamo vedere la fonte? Un giorno, forse vicino, la vedremo. Allora saremo pienamente convinti. Ma un'ultima domanda ci resterà: perché non possiamo lanciare una scomunica? Se c'era una colpa che poteva meritarsi, era questa. La storia ha visto tante altre scomuniche: nessuna più giustificata di questa.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

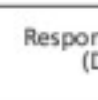
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Galbriellini, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese di spedizione in abbonamento postale (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 403 - R.P.C. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.La tiratura del 9 novembre 2008
è stata di 53.150 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

IL PICCOLO

OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

TRASPORTI
PRIVATIZZAZIONI

Linea dura degli autonomi: Cai con la complicità dei confederali ha stravolto gli accordi. Gli stop dal 25 novembre fino a maggio

Piloti e hostess Alitalia: 14 giorni di sciopero

Il ministro Matteoli: «Non ci faremo intimidire» La Cai: «Trattativa conclusa il 31 ottobre»

ROMA Il «fronte del no» dichiara guerra a Cai. Con una raffica di 15 scioperi dal 25 novembre a maggio 2009, Anpac, Unione Piloti, Anpav, Avia e Sdl avvertono la cordata di imprenditori che si accinge a rilevare la parte buona di Alitalia che la nuova compagnia non avrà vita facile se persiste l'atteggiamento «di rigida chiusura», peraltro «sostenuta dal governo».

Ma i vertici di Cai, Roberto Colaninno e Rocco Sabelli, replicano: «La trattativa si è chiusa il 31 ottobre». Gli annunci delle cinque sigle autonome lasciano «concertati», afferma il ministro delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli, sottolineando che il governo non si lascerà intimidire e assumerà, al momento opportuno, tutti i provvedimenti necessari per non danneggiare i viaggiatori.

Si inasprisce, dunque, il tono del «fronte del no», che per oggi alle 9 ha convocato l'assemblea degli iscritti per un aggiornamento sulla vertenza Alitalia con Cai. Un'assemblea che si preannuncia molto partecipata e di forte intensità, con i lavoratori invitati a raggiungere la mensa di Fiumicino in auto. E, vista la concomitanza con lo sciopero di treni e mezzi pubblici, c'è il rischio di gran traffico e ingorghi.

Oggi alle 11 il commissario straordinario di Alitalia Augusto Fantozzi, ha convocato le nove sigle sindacali sulla procedura di mobilità di oltre 16 mila lavoratori; in settimana, sono attese, intanto, le valutazioni degli advisor sugli asset di Alitalia e forse il parere di Fantozzi sull'offerta di



Cai che scade il 30 novembre, e la decisione della Ue su prestito ponte e operazione della cordata.

Il presidente e l'amministratore di Cai rispondono al mittente la lettera con cui le sigle che rappresentano piloti, assistenti di volo e personale di terra avevano reiterato la richiesta di un incontro «urgentissimo» per riaprire il tavolo su contratti e criteri di selezione del personale che sarà assunto nella Nuova Alitalia. Nella lettera di Cai, si ricordano gli impegni presi dalla società - fra l'altro che si terrà conto anche dell'anzianità aziendale e si procederà

alla stesura del contratto Cai e di quello per i comandanti/dirigenti - l'avvio il 6 ottobre del confronto con tutte le rappresentanze dei lavoratori in cui alcune richieste sono state accolte e altre respinte, sino al 31 ottobre in cui è stata sottoscritta a Palazzo Chigi la stesura definitiva dei contratti, «pienamente coerente con lo spirito delle intese di settembre», da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl trasporti. Firma ritenuta sufficiente per presentare l'offerta vincente a Fantozzi.

Nell'indicare le date in cui proclameranno gli scioperi, le cinque organizzazioni «costantemente

Lo sciopero dei trasporti		
FERROVIE DELLO STATO		
	dalle 21 di ieri alle 21 di oggi	Cancellazioni o limitazioni dei treni sia regionali che a lunga percorrenza
		Garantiti i pendolari nelle fasce orarie 6-9 e 18-21
AUTOBUS, TRAM, METRO, FERROVIE LOCALI		
	Con modalità diverse nelle città	
OGGI		
	Torino	9,00-12,00 15,00-f.s.
	Milano	8,45-15,00 18,00-f.s.
	Genova	9,30-17,00 21,00-f.s.
	Venezia	9,00-16,30 19,30-f.s.
	Bologna	8,30-16,30 19,00-f.s.
	Firenze	9,15-11,45 15,15-f.s.
	Roma	8,30-17,00 20,00-f.s.
	Napoli	8,30-17,00 20,00-f.s.
	Bari	8,30-12,30 15,30-f.s.
	Palermo	8,30-17,30 21,30-f.s.
	Cagliari	9,30-12,45 20,30-f.s.
		14,45-18,30

I piloti dichiarano guerra alla Cai

Treni fermi per 24 ore dalle 21 di ieri sera e oggi tocca a bus, tram e metropolitane

di rispetto della democrazia e della rappresentanza e rispetto al ruolo primario del sindacato che riconosce la propria incapacità di tutelare i lavoratori, consegnando all'insindacabile giudizio di una terza parte governativa l'avallo allo stravolgimento» di contratti «già sottoscritti».

Le sigle autonome denunciano criteri di assunzione «iniqui, socialmente inaccettabili e non rispettosi delle anzianità aziendali maturate dai lavoratori», il rifiuto di Cai «ad assunzioni part-time, senza oneri aggiuntivi per l'azienda, e l'insindacabilità dell'offerta fatta al commissario che esclude offerte già pervenute per

Volare e per Alitalia Express ma senza fornire le medesime garanzie occupazionali per i lavoratori coinvolti, ingigantisce il numero delle eccedenze di personale generando ulteriori quanto evitabili disastri sociali oltre che costi aggiuntivi a carico della collettività». Mentre Cai avrà «enormi vantaggi in materia di decontribuzione previdenziale e defiscalizzazione». Il costo dell'operazione, aggiungono, per i contribuenti sarà più alto di quello della vecchia Alitalia indebitata e inefficiente. Secco Matteoli: il governo «non può consentire che qualcuno possa avere ed esercitare una sorta di diritto di veto contro un'impresa che vuole investire salvando più di 12.500 posti di lavoro, che ha un valido piano industriale per rilanciare una compagnia, che diversamente sarebbe già fallita».

Giornata di passione, oggi, per il traffico automobilistico nelle città per lo sciopero di 24 ore nel trasporto ferroviario, che è cominciato ieri sera alle 21 e dei lavoratori dei mezzi pubblici. La protesta, indetta da Filt-Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti, UglTrasporti, Orsa Trasporti, Faisa e Fast, è legata alla vertenza per il nuovo contratto unico della mobilità per gli addetti al trasporto locale e ferroviario e ai servizi.

Saranno, comunque, garantiti i treni a lunga percorrenza e i servizi minimi del trasporto locale nelle fasce orarie di maggiore frequentazione (dalle 6 alle 9 e dalle 18 alle 21) previsti dalla legge; assicurato il collegamento tra Roma Termini e l'aeroporto di Fiumicino, attraverso il treno Leonardo Express o con autobus sostitutivi.

CONFERMATA LA PROTESTA

Atenei, il decreto non evita lo sciopero del 14 novembre

Studenti e universitari uniti Di Pietro: «I fondi tagliati devono essere ripristinati»

ROMA Nuova settimana di passione per l'università, che si prepara a scendere in piazza venerdì a Roma per lo sciopero generale proclamato dai sindacati di categoria contro i tagli e la riforma Gelmini.

Riforma che oggi vedrà concretizzarsi il primo tassello, quel decreto legge «tecnico» varato giovedì dal Consiglio dei ministri: da Viale Trastevere, dove il testo è stato aggiornato (per la parte relativa agli associati) per quanto riguarda gli imminenti concorsi (già banditi da tempo e le cui domande scadono proprio oggi), assicurano che il decreto arriverà al Quirinale per la firma del Capo dello Stato, prima di essere pubblicato in serata sulla Gazzetta Ufficiale, giusto in tempo per poter mandare avanti la complessa macchina dei tanto attesi concorsi.

Si tratta del primo passo di una riforma abbozzata nelle linee guida contenute nel ddl varato insieme al decreto: riforma che quasi sicuramente vedrà anche delle norme per scoraggiare il diffuso fenomeno dei fuoriscorso, visto che al ministero dell'Istruzione,

Università e Ricerca stanno studiando un provvedimento ad hoc.

Mentre alla Sapienza la protesta ha aperto le porte dei laboratori di fisica e chimica per far conoscere gli esperimenti ai bambini, la polemica politica ha visto l'intervento di Antonio Di Pietro: «I soldi tolti alla scuola vanno restituiti: non si può lasciare la riforma dell'istruzione al ministro dell'Economia. Trovo positivo che il governo abbia deciso di travasare in un disegno di legge ciò che era in un decreto e questo dimostra che è stato preso con le mani nella marmellata».

La Rete degli Studenti, invece, ha chiesto alla maggioranza di ammettere i «propri errori e di ritirare i decreti su scuola e università. Prima di tutto - ha affermato RdS - avvertiamo che non accettiamo nessuno scaricabarile da parte degli esponenti del governo: il ministro Gelmini è esecutrice di un progetto condiviso da tutta la maggioranza, e non sarà individuando in lei un capro espiatorio che la maggioranza di governo riacquisterà consenso».

IL PULMINO DELLA ELDO JUVE CASERTA URTATO DA UN FURGONE

Salerno, 4 morti e 3 feriti in un incidente

Distrutta una squadra giovanile di basket

NAPOLI Quattro persone hanno perso la vita e tre sono rimaste ferite, una in modo molto grave, in un incidente stradale che si è verificato al chilometro 8 sul raccordo autostradale Scigliano-Potenza, all'altezza del comune di Buccino (Salerno). L'incidente ha coinvolto un furgone adibito al trasporto di giornali e un monovolume su cui viaggiavano giocatori della squadra di basket della sezione under 15 della Eldo Juve Caserta, che stavano andando a Potenza per una partita.

Le vittime sono Paolo (14 anni) e Luigi Mercaldo, padre e figlio, l'allenatore Gianluca Noia e la dirigente Emanuela Gallicola. «È una tragedia - dice

un dirigente della società sportiva -. Doveva essere una giornata di sport ed, invece, è stata una giornata di morte».

Tra i feriti, estremamente gravi le condizioni di uno dei giovanissimi atleti, un quattordicenne che, dopo aver subito un intervento chirurgico, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno. Al 14enne è stata asportata la milza, ha lesioni polmonari, fratture al bacino e craniche, tra l'altro. In prognosi riservata anche il conducente del furgone, Franco Maiolo, 35 anni di Catanzaro, ma residente a Salerno. Ha riportato una frattura al bacino, agli operatori

del 118 è riuscito a dire che ricordarsi molto poco, ma di essere sicuro di non avere invaso la carreggiata opposta. Ricoverato anche un altro atleta 14enne: la Eldo ha riferito che si trova in coma farmacologico ed è ricoverato all'ospedale di Oliveto Citra.

Una prima ricostruzione della dinamica indicherebbe che il furgone, che stava procedendo in direzione nord, per cause da accertare, ha saltato la corsia e ha invaso il senso opposto di marcia colpendo il monovolume Ulisse a bordo del quale viaggiava lo staff della squadra di basket. Il monovolume stava procedendo in direzione sud, verso Potenza. L'impatto è avvenuto su un tratto rettilineo e il veicolo dove viaggiavano giocatori e dirigenti della squadra di pallacanestro è andato completamente distrutto. Angelo Avallone, medico del 118 di Salerno che è intervenuto sull'incidente, ha parlato di «tre vittime rimaste incastrate nell'abitacolo». «Non siamo riusciti ad estrarle - racconta - sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco». «Abbiamo soccorso tre feriti - ha aggiunto - il più grave è un minore che è stato trasportato all'ospedale San Leonardo di Salerno in gravi condizioni».

In seguito al tragico incidente, la partita tra la prima squadra della Eldo Juvecaserta, e la Scavoli-

nuto su un tratto rettilineo e il veicolo dove viaggiavano giocatori e dirigenti della squadra di pallacanestro è andato completamente distrutto. Angelo Avallone, medico del 118 di Salerno che è intervenuto sull'incidente, ha parlato di «tre vittime rimaste incastrate nell'abitacolo». «Non siamo riusciti ad estrarle - racconta - sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco». «Abbiamo soccorso tre feriti - ha aggiunto - il più grave è un minore che è stato trasportato all'ospedale San Leonardo di Salerno in gravi condizioni».

In seguito al tragico incidente, la partita tra la prima squadra della Eldo Juvecaserta, e la Scavoli-



Quel che resta del pulmino che ieri mattina si è scontrato con un'auto sul raccordo autostradale Scigliano-Potenza

ni Pesaro, valida per il campionato di serie A, è stata rinviata a data da destinarsi. Lega e Federazione italiana pallacanestro hanno così accolto la richiesta del presidente della Eldo, Rosario Caputo. Su tutti i campi della serie A, inoltre, è stato osservato un minuto di raccoglimento.

In un altro incidente è avvenuto nella tarda serata di ieri, un uomo di 41

anni ha travolto e ucciso un pedone, alla periferia di Arezzo. Ha tentato la fuga, ma è stato rintracciato qualche ora dopo per aver perso la targa dell'auto durante l'incidente. I fatti si sono svolti nella località Olmo. Giorgio Galli ha travolto con la sua auto il 45enne Franco Valdambri, residente a Civitella della Chiana (Ar), che stava attraversando la strada per andare al ristorante con gli amici.

LA SCOPERTA

Rinvenuti lo zaino e i resti del suo cane

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA L'ultima parola la dirà l'esame del Dna. Un accertamento necessario per mettere la parola «fine» a una lunga vicenda. Ma, ormai, sembra che non ci siano più dubbi. I resti umani ritrovati ieri mattina sotto il Canin basso, ai piedi del bivacco Costantini, dovrebbero essere di Matteo Mazzoni, l'ingegnere trentaseienne di



Matteo Mazzoni fotografato in montagna

Ritrovato sul Canin il goriziano scomparso

Il 6 luglio l'incidente a Matteo Mazzoni. L'esame del Dna fugherà gli ultimi dubbi

cui si persero le tracce in val Resia più di quattro mesi fa. Mentre gli uomini del Soccorso alpino utilizzano, comprensibilmente, il condizionale («Dovrebbe essere lui. Ma sarà l'esame del Dna a chiarire tutto»), i parenti più stretti si arrendono all'idea che Matteo non lo rivedranno mai più.

A supportare la tesi che si tratti del cadavere di Mazzoni tanti segni: troppi per considerarli

semplici coincidenze. Accanto al corpo, sono stati trovati i resti di un cagnolino. E Matteo, in quella giornata soleggiata, aveva portato con sé anche l'inseparabile Bernie. Ad dirittura, qualcuno aveva detto di averlo visto con l'animale in braccio perché sofferente a una zampa. Inoltre, nello zaino rinvenuto accanto a quei resti umani sono stati trovati il portafoglio di Matteo e, secondo altre testi-

monianze, i documenti. Non ci sono dubbi, dunque.

L'allarme è stato dato attorno alle 10.40. Un cacciatore ha scorto in lontananza uno zaino: si è avvicinato e, poco dopo, ha fatto la macabra scoperta. Trattandosi di una zona molto impervia, i soccorritori hanno potuto raggiungerla soltanto grazie all'ausilio dell'elicottero della Protezione civile. In pochissimi minuti

sono giunti sul posto gli uomini del Soccorso alpino di Tolmezzo e di Moggio Udinese assieme ai carabinieri di stanza nelle stesse località. Le fasi del recupero sono state molto impegnative: i soccorritori sono scesi dall'elicottero calandosi nella scarpata. Raggiunta la zona, hanno recuperato i poveri resti e li hanno condotti alla cella mortuaria di Oseacco di Resia dove saranno ricom-

posti probabilmente questa mattina.

A ricostruire quei momenti Giovanni Aduca, responsabile della delegazione di Moggio del Corpo nazionale del soccorso alpino. «Probabilmente, l'uomo deve essere scivolato in un dirupo. Il corpo potrebbe essersi fermato in una zona boscosa: da qui, la difficoltà nei mesi scorsi di individuarlo. Le battute, infatti, sono state numerose e molto puntigliose. Si può ipotizzare che le forti piogge degli ultimi giorni abbiano fatto cadere i resti in una zona sottostante e più visibile. Da qui, il ritrovamento ritardato».

ALLO STUDIO UNA SERIE DI MISURE PER RIDARE FIDUCIA AI MERCATI E RIAVVIARE LA CRESCITA

Crisi dei mutui, il G20 punta alla riforma del Fondo monetario

La Cina annuncia a sorpresa un megapiano da 586 miliardi di dollari dopo il rallentamento del prodotto interno lordo

ROMA I paesi del G20 prenderanno «tutte le misure necessarie per ristabilire la fiducia dei mercati e minimizzare il rischio di una nuova crisi». Si è chiusa con questo impegno la due giorni dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del gruppo dei maggiori paesi industrializzati ed emergenti riunito a San Paolo con l'obiettivo di preparare il terreno al vertice dei capi di stato e di governo che si terrà il 15 novembre a Washington. E mentre in

Brasile si cercava un consenso su come fronteggiare la crisi finanziaria che dagli Usa ha contagiato tutto il globo, la Cina annunciava a sorpresa un mega piano per dare uno stimolo alla quarta maggiore economia del mondo.

Questa crisi è il risultato di un'eccessiva esposizione al rischio e di politiche macroeconomiche «inconsistenti», hanno evidenziato i ministri del G20 nel comunicato finale, esprimendo preoccupazione per il diffondersi della crisi all'economia reale, che metterà «duramente alla prova» la crescita a breve termine. Il G20 si è detto comunque pronto ad agire «con urgenza» e promette che prenderà «tutte le misure necessarie» per ridurre la volatilità ancora presente sui mercati in misura «considerevole»: misure che - precisa - non dovranno essere finalizzate solo alla crescita e alla stabilità finanziaria, ma anche a minimizzare l'impatto sociale negativo in particolare nei paesi emergenti e in via di sviluppo.

Al tavolo di San Paolo si è anche discusso del ruolo del Fondo monetario internazionale, che si vorrebbe trasformare nel responsabile della stabilità finanziaria mondiale: «L'Fmi, la Banca mondiale e altri istituti finanziari internazionali hanno un ruolo importante nell'aiutare a stabilizzare e rafforzare il sistema finanziario internazionale», hanno concordato i ministri e i governatori del G20, sottolineando anche la necessità che il Fondo rafforzi le proprie capacità di «allargare il preventivo». Alle

banche centrali invece il G20 ha chiesto di «continuare a monitorare attentamente» la situazione per valutare la necessità di eventuali azioni, facendo con questo intendere la possibilità di nuovi tagli dei tassi. Da San Paolo è arrivato anche l'apprezzamento per le recenti misure per far fronte alla crisi varate da diversi paesi. L'ultimo in ordine di tempo è stato proprio oggi la Cina. Pechino ha infatti annunciato un piano da 586 miliardi di dollari in due anni per stimolare la crescita della propria economia, dopo che il Pil ha rallentato improvvisamente il passo nel terzo trimestre, toccando il livello più basso degli ultimi cinque anni (+9%). Il piano di rilancio fa seguito ad una serie di altre misure per contenere gli effetti della crisi finanziaria globale, tra cui anche l'allentamento della politica monetaria; negli ultimi due mesi la banca centrale cinese ha tagliato per tre volte i tassi di interesse proprio con l'obiettivo di sostenere la crescita economica.

ta della propria economia, dopo che il Pil ha rallentato improvvisamente il passo nel terzo trimestre, toccando il livello più basso degli ultimi cinque anni (+9%). Il piano di rilancio fa seguito ad una serie di altre misure per contenere gli effetti della crisi finanziaria globale, tra cui anche l'allentamento della politica monetaria; negli ultimi due mesi la banca centrale cinese ha tagliato per tre volte i tassi di interesse proprio con l'obiettivo di sostenere la crescita economica.

Centinaia di haitiani, molti familiari ed amici dei bambini rimasti intrappolati, continuano ad assediare la zona angusta dove sorgeva la scuola e la polizia è dovuta intervenire per allontanare coloro che, nella disperazione, hanno cominciato a scavare con le loro mani per mantenere accesa la speranza. Nel complesso, 35 bambini sono stati tratti in salvo dalle macerie dopo il crollo improvviso venerdì della parte in costruzione sul resto dell'edificio, e ora la responsabile della Protezione civile haitiana, Alta Jean-Baptiste, ha dichiarato a Radio Kiskeya che «probabilmente un centinaio di bambini, professori e persone dell'amministrazione mancano all'appello».

L'agenzia haitiana Ahp ha scritto che venerdì era giorno del «couleur» (colore), in cui gli allievi potevano recarsi a scuola senza uniforme e che circa 350 dei 700 alunni iscritti dovevano essere presenti. Se ad essi si sottraggono morti, feriti e salvati, è probabile che si confermino i calcoli di Jean-Baptiste di un centinaio di sepolti sotto le macerie.

PRESIDENZA USA

Stati Uniti, nel mirino di Obama oltre 200 leggi firmate da Bush

Oggi il presidente eletto sarà ricevuto alla Casa Bianca

WASHINGTON Giusto il tempo di giurare di fronte al Capitol ed entrare alla Casa Bianca, e Barack Obama il 20 gennaio tirerà fuori la penna presidenziale. Il presidente eletto sta valutando circa 200 scelte di George W. Bush che possono venir smontate con semplici ordini esecutivi, senza passare dal Congresso, e si appresta a debuttare con una raffica di firme su provvedimenti che vanno dalla ricerca sulle staminali, al clima e all'aborto. Oggi ci sarà la visita di Obama al suo futuro ufficio, lo Studio Ovale della Casa Bianca. L'ha invitato l'attuale inquilino, Bush. Intanto comincerà a emergere le linee d'azione con cui il presidente eletto intende smantellare otto anni di decisioni di Bush. La priorità del nuovo leader americano è l'economia, ma i grandi interventi in questo settore richiedono tempo e la collaborazione del Congresso. Obama però ha a disposizione fin dal primo giorno di lavoro l'arma degli ordini esecutivi per iniziare a disegnare la propria presidenza. E come i suoi predecessori, intende utilizzarla subito e a vasto raggio.

«C'è molto che il presidente può fare usando l'autorità esecutiva, senza aspettare l'azione del Congresso - ha detto John Podesta, che guida il team della transizione di Obama - e vedremo il presidente agire proprio in questa direzione». Secondo il Washington Post, un team di una quarantina di esperti di diritto ha studiato per mesi gli atti presidenziali di Bush, per individuare quelli più semplici da smontare. Podesta ha confermato che in cima alla lista c'è una delle prime



La prima conferenza stampa del presidente americano Barack Obama

decisioni di vasta portata della presidenza Bush: quella dell'agosto 2001 sulla limitazione del finanziamento federale nella ricerca sulle cellule staminali embrionali. Le restrizioni non sono mai state tradotte in legge e per questo risulterà facile, per Obama, mantenere con una semplice firma una promessa elettorale e rimuovere le barriere alzate da Bush a difesa degli embrioni che devono venir eliminati per ricavare le staminali.

Un'altra iniziativa attesa da Obama, è sulla scia di uno dei primi gesti presidenziali compiuti da Bill Clinton quando prese il potere nel 1993. Clinton annullò restrizioni imposte da Ronald Reagan, che vietavano alle organizzazioni internazionali che ricevevano fondi federali americani di proporre in altri paesi l'aborto come metodo di pianificazione familiare. Bush reimpose le restrizioni annullate da Clinton e ora Obama dovrebbe tornare sulla linea clintoniana con un semplice ordine esecutivo. Ne è convinta Cecile Richards, presidente di Planned Parenthood, una delle maggiori organizzazioni americane che si battono per la libertà di scelta della donna in tema di gravidanza. «Siamo in contatto quasi quotidiano con il team della transizione e ci aspettiamo un vero cambiamento», ha detto la Richards.

Nell'elenco delle decisioni in arrivo, molte riguardano il settore energetico e la tutela del clima, temi su cui il premio Nobel per la pace Al Gore, sul New York Times, ha esortato Obama ad agire in fretta. A colpi di provvedimenti esecutivi, il nuovo presidente può bloccare le trivellazioni petrolifere ordinate da Bush in Utah e dare il via libera a un piano della California (bloccato dall'attuale amministrazione) di rendere obbligatorio un taglio del 30% delle emissioni di anidride carbonica da parte dei veicoli tra il 2009 e il 2016.

Obama potrebbe anche varare un Consiglio nazionale per l'energia alla Casa Bianca, che segnali come la questione energetica sia considerata strategica al pari della sicurezza. Nello staff di Obama si discute sulla strategia dei primi 100 giorni, per decidere se affrontare di petto più temi o concentrarsi su quelli a portata di mano e agire in modo graduale. Le aspettative sono enormi, ma tra i collaboratori c'è anche il timore che tentare di fare tutto subito possa diventare controproducente. Quel che è certo è che gli uomini di Obama non hanno certo atteso il 4 novembre per mettersi a lavorare. Podesta ha raccontato di aver cominciato a preparare il passaggio dei poteri all'inizio di agosto e di aver ottenuto mesi fa i lasciapassare per 100 collaboratori per accedere a documentazione governativa riservata.

La collaborazione con la Casa Bianca, secondo Podesta, finora è stata «eccellente» e Bush da oggi comincerà a passare di persona le consegne a Obama. Ma il clima può tornare teso se nelle prossime settimane i repubblicani cercassero di varare iniziative per blindare le scelte di Bush e rendere difficile il ricorso di Obama agli ordini esecutivi.

La collaborazione con la Casa Bianca, secondo Podesta, finora è stata «eccellente» e Bush da oggi comincerà a passare di persona le consegne a Obama. Ma il clima può tornare teso se nelle prossime settimane i repubblicani cercassero di varare iniziative per blindare le scelte di Bush e rendere difficile il ricorso di Obama agli ordini esecutivi.

La collaborazione con la Casa Bianca, secondo Podesta, finora è stata «eccellente» e Bush da oggi comincerà a passare di persona le consegne a Obama. Ma il clima può tornare teso se nelle prossime settimane i repubblicani cercassero di varare iniziative per blindare le scelte di Bush e rendere difficile il ricorso di Obama agli ordini esecutivi.

NELL'INCIDENTE HANNO PERSO LA VITA 20 MARINAI

Russia, una fuga di gas ha provocato la strage del sottomarino nucleare

MOSCA Una ennesima strage su un sottomarino atomico della marina militare russa rilancia i dubbi sulla reale entità della rinnovata efficienza delle forze armate di Mosca e dei loro arsenali. Un malfunzionamento del sistema antincendio del natante ha provocato sabato sera nel Mar del Giappone la morte di 20 persone, tre ufficiali e 17 tecnici, soffocati dal gas freon diffusosi in un comparto del mezzo subacqueo. Altre 21 persone sono rimaste intossicate, ma le loro

condizioni non destano preoccupazioni, secondo i medici.

La tragedia riporta alla memoria dei russi il dramma del Kursk, trasformatosi nell'agosto del 2000 in una tomba per i 118 uomini a bordo, e altri simili incidenti come quello del Danil Moskovskij (settembre 2006, due morti) o del K-159 affondato nel Mare di Barents nel 2003 (nove morti), o il recupero in extremis, ad aria quasi esaurita e grazie all'aiuto britannico, del batiscafo As 28, rimasto impigliato nell'agosto 2005 per 76 ore nei fondali dell'Oceano Pacifico. Il sottomarino, secondo informazioni non confermate dalla Marina militare, è della classe Nerpa (fofa), un progetto avviato nei primi anni '90 e abbandonato per mancanza di fondi, recentemente ripreso con radicali ammodernamenti. È uno scafo di classe «Shuka» (lucio; Akula, squalo, nella classificazione Nato), silenzioso e difficilmente rilevabile. Stando alle indiscrezioni dei media, doveva andare in leasing alla marina indiana per 10 anni, per 650.000 dollari. Era partito dalla base di Bolshoi Kamen, ed era ancora in costruzione, ma aveva già effettuato con successo, nelle settimane precedenti, una prima uscita in mare aperto e un'immersione.

Le cause dell'improvvisa entrata in funzione del sistema antincendio e della fuga di freon (un composto di metano ed etano usato anche per la refrigerazione) non sono state ancora chiarite.

Le cause dell'improvvisa entrata in funzione del sistema antincendio e della fuga di freon (un composto di metano ed etano usato anche per la refrigerazione) non sono state ancora chiarite.

Le cause dell'improvvisa entrata in funzione del sistema antincendio e della fuga di freon (un composto di metano ed etano usato anche per la refrigerazione) non sono state ancora chiarite.



Un sottomarino atomico russo della classe Nerpa durante un'esercitazione

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Supporto per rialzarsi da sedia o poltrona

Un grande aiuto per tutte le persone che hanno difficoltà a sedersi e a rialzarsi!

Semplice da montare, si appoggia al pavimento e non necessita di particolari installazioni.

Caratteristiche:

- manici in morbida gomma antiscivolo
- supporto regolabile:
 - in altezza: da 65 a 82 cm circa
 - in larghezza: da 39 a 53,5 cm circa
 - in profondità: da 53 a 74 cm circa

a soli
€ 54,90Supporto per rialzarsi
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
550 - 169774

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.itnella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di creditoContributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 9,90



Il «caso Università» approda in Consiglio regionale. Domani la sesta commissione terrà un'audizione con i rettori di Trieste e Udine, Francesco Peroni e Cristiana

Compagno, nonché con il direttore della Sissa Stefano Fantoni. All'ordine del giorno la situazione del sistema universitario alla luce del decreto Tremonti.



Parte l'esame consiliare del rendiconto 2007. Mercoledì prossimo Renzo Tondo illustrerà alla prima commissione integrata

il documento contabile e, contestualmente, relazionerà sulla situazione dell'indebitamento della Regione.



L'assessore Sandra Savino e il presidente Renzo Tondo



Promozioni dei dipendenti, stanziato un milione di euro

Dopo i dirigenti in arrivo le pagelle per gli impiegati I sindacati: servono più soldi

TRIESTE Le promozioni dei dipendenti regionali previste dal contratto di Comparto unico e attivabili dal 2008 saranno coperte con un fondo da un milione e 89mila euro, e premetteranno l'avanzamento di un centinaio di dipendenti tra quelli (quasi la metà del totale) rimasti esclusi dalla precedente trattativa. Ma i sindacati chiedono che, a parte le previsioni, i fondi vengano messi a disposizione, subito e quanto prima, visti i ritardi.

L'incontro che ha visto ancora una volta confrontarsi sindacati e Regione in merito all'attuazione del contratto dei dipendenti regionali ha portato, in attesa della definizione vera e propria degli «incentivi» legati all'elaborazione delle «pagelle» dei dipendenti, a mettere in chiaro alcuni punti in vista della ripresa della definizione del contratto 2002-2005. «In primo luogo è stato ribadito l'impegno di un milione e 98mila euro per l'anno 2008 – ha spiegato Valeria Ratini (Cisl Funzione pubblica) – per la progressione verticale di

un centinaio dei dipendenti rimasti esclusi dai fondi 2007». Secondo il contratto per il premio ai dipendenti regionali per il periodo luglio-dicembre 2007, la Regione metterà a disposizione 3 milioni e 380 mila euro, che serviranno a coprire il premio produzione che andrà a tutti i dipendenti (non dirigenti) che otterranno almeno il 60% del punteggio massimo previsto nelle pagelle.

Le progressioni in questione riguardano solo, come detto, l'anno 2007. Ma la discussione ha riguardato anche altre aspetti del comparto. «In secondo luogo, abbiamo anche iniziato a discutere del premiale 2008, per il quale c'era già una previsione di spesa pari a quella del 2007, ovvero quasi 3 milioni e 400mila euro – continua ancora la rappresentante Cisl –. Riguardo a questo aspetto abbiamo quindi chiesto che tutti i fondi residuali degli anni scorsi vengano subito messi a disposizione per i dipendenti, senza ulteriori ritardi. E abbiamo anche chiesto di dare una risposta, individuandola, alla quantificazione dell'indennità di rischio 2007-2007 per i non dirigenti». (e.o.)

IN RITARDO

Si tratta di fondi che copriranno l'anno 2007. Per il 2008 si tratta ancora

La Regione si indebita per far fronte alla crisi Il Pdl: 80 milioni per infrastrutture e imprese

TRIESTE La Regione è disposta a accendere nuovi mutui per 80 milioni di euro allo scopo di sostenere con finanziamenti anticrisi il settore delle infrastrutture e quello delle imprese. Dopo che appe-

Oggi l'approvazione preliminare da parte della giunta, mercoledì Tondo riferisce in commissione

na quattro mesi fa la manovra estiva aveva stanziato 110 milioni per abbattere il debito da 1657 milioni, la crisi economica ora costringe la Regione a cambiare registro e a tornare a un nuovo indebitamento. La conferma, dopo l'ipotesi fatta l'altro giorno dal governatore Renzo Tondo e dall'assessore alle Finanze Sandra Savino, arriva anche dal

capogruppo del Pdl Daniele Galasso.

Intanto, la Finanziaria regionale approda oggi in giunta per l'approvazione preliminare. L'esecutivo sancirà i capisaldi della manovra approvati dalla

maggioranza nella riunione di venerdì scorso: un bilancio da 4,4 milioni di eu-

ro di cui il 50% verrà destinato alla sanità con un incremento di 61 milioni rispetto all'anno scorso, 120 milioni circa da assegnare al mondo del lavoro (con un aumento del 50% rispetto alla Finanziaria dell'anno scorso) e un 10% in più da dare a Università e ricerca oltre

ai 22 milioni di euro stanziati per la famiglia. Previsti inoltre 2 miliardi di euro in 5 anni (dei quali 1,6 miliardi per la terza corsia dell'A4) per le infrastrutture e per opere pubbliche, cui saranno destinati anche gli 80 milioni di euro di nuovo indebitamento. Già, perché la crisi economica costringe il governo regionale a cambiare rotta rispetto alla lotta al debito che è stato il cavallo di battaglia di Renzo Tondo in campagna elettorale, cui era seguito un aspro confronto con l'ex governatore Riccardo Illy. «Un ridotto ricorso all'indebitamento è possibile per fare fronte alla crisi e sostenere le imprese e gli investimenti» aveva dichiarato lo stesso presidente nei giorni scorsi confermando comunque che la politica

della sua Giunta resterà quella di combattere l'indebitamento e difendendo l'operazione da 110 milioni per l'abbattimento del debito inseriti nelle variazioni di bilancio approvate a luglio. «Il ricorso all'indebitamento – spiega il capogruppo del Pdl in Consiglio regionale, Daniele Galasso – servirà a realizzare alcune opere importanti come i dragaggi nella laguna di Grado e Marano e nei canali di Porto Nogaro, nonché al sostegno dell'economia in generale». Quello di oggi sarà soltanto il primo passaggio della manovra di bilancio in sede istituzio-

nale. Come spiega lo stesso Renzo Tondo nel suo blog, questo sarà «il primo via libera alla manovra. Seguirà l'approvazione definitiva della legge finanziaria per poi approdare in Consiglio regionale, in commissione bilancio, quindi nelle commissioni di merito e infine in

Il capogruppo Galasso: «Accendere mutui è necessario per sostenere l'economia»

aula». Già da questo pomeriggio la giunta avvierà una serie di consultazioni: gli assessori si incontreranno con le parti sociali.

Domani intanto il Popolo della Libertà terrà una riunione del gruppo consiliare a partire dalle 16 a Udine per iniziare ad en-

trare nel merito dei singoli capitoli della legge. «Nel corso della settimana – aggiunge il presidente della Commissione bilancio in Consiglio regionale, Gaetano Valenti – ci riuniremo anche con gli alleati per valutare i contenuti della manovra. Un accordo di massima lo abbiamo già trovato a livello di macro-poste, ora lo dovremo trovare anche nello specifico». Mercoledì la giunta presenterà alla I Commissione consiliare il rendiconto 2007 e nell'occasione, il presidente della Regione Renzo Tondo illustrerà i dati relativi all'indebitamento che, al termine dell'anno scorso, ammontava a 1.657 milioni di euro, secondo le cifre anticipate dallo stesso governatore.

Roberto Urizio

IL RAPPORTO

Balzo per Cattinara, «Burlo» e Grado

TRIESTE Gli accessi al pronto soccorso aumentano, ma uno su due non è motivato da una reale emergenza. Il 49 per cento delle richieste - ovvero 166.955 nei primi nove mesi dell'anno - si traduce in quello che in gergo sanitario viene chiamato «codice bianco». E a fine 2008, stando alla stima dell'ultimo rapporto della Agenzia regionale della Sanità, questo numero potrebbe crescere di altre tre mila unità rispetto al 2007, segno che il «filtro» del medico di base non è ancora a regime.

PRONTO SOCCORSO Il numero assoluto di accessi a livello regionale è cresciuto del 3,7 per cento tra gennaio e agosto rispetto allo stesso periodo del 2007. Decisamente sopra la media Cattinara (+12,4 per cento), il pronto soccorso pediatrico di Pordenone (+ 13 per cento) ed il Burlo (+ 8,1 per cento). In crescita è stata anche l'attività del pronto soccorso estivi di Grado e Lignano. Continua invece a calare il lavoro dell'ospedale Maggiore dove l'attività del pronto soccorso è scesa del 9,1 per cento. Nonostante la campagna, fatta a tutti i livelli, per disincentivare l'uso inappropriato del pronto soccorso, i codici bianchi, ovvero quelli di minor gravità, sono diminuiti di appena un punto percentuale ed assorbono metà del lavoro dei reparti dell'emergenza.

Tra 2007 e 2008 i codici bianchi sono passati da 50,2 per cento a 49,0 per cento mentre i codici giallo-verdi da 48,1 per cento a 49,3 per cento. Costante il trend dei codici più gr-



Gli esterni del Pronto Soccorso triestino di Cattinara

vi. **RICOVERI** Se l'emergenza è aumentata, i ricoveri di tipo ordinario continuano invece a calare. Anche il Day Care, ovvero il ricovero «giornaliero» sia medico (per esami, approfondimenti diagnostici ecc.) che chirurgico, mostra una leggera contrazione: rispettivamente da -2,3 per cento a -2,7 per cento e da 3,8 per

cento a 2,9 per cento. **POSTI LETTO** Calano di 22 unità i posti letto per i ricoveri ordinari (che arrivano a quota 4793), ma aumentano quelli per day hospital

NUMERO DI ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO



	Gennaio Agosto 2007	Gennaio Agosto 2008	Differenza %	Totale accessi 2007	Stima accessi 2008
■ AO OORR TS PO Cattinara	29.800	33.496	12,4	44.230	49.716
■ AO OORR TS PO Maggiore	22.655	20.593	-9,1	33.398	30.358
■ IRCSS Burlo Garofalo	13.551	14.643	8,1	20.129	21.751
■ ASS 2 PO Gorizia	15.627	16.005	2,4	23.267	23.830
■ ASS 2 PO Monfalcone	18.056	18.877	4,5	26.504	27.709
■ ASS 2 PPI Grado	2.680	2.900	8,2	3.710	4.015
■ ASS 3 PO Tolmezzo	12.515	12.835	2,6	17.968	18.427
■ ASS 3 PO Gemona	10.570	10.618	0,5	15.407	15.477
■ ASS 4 PO San Daniele	17.857	18.705	4,7	26.729	27.998
■ AOU Udine	42.861	44.510	3,8	63.944	66.404
■ AOU Udine Pediatrico	10.920	10.996	0,7	11.089	11.166
■ AOU UD Cividale	7.566	7.656	1,2	16.417	16.612
■ ASS 5 PO Palmanova	16.554	17.343	4,8	24.653	25.828
■ ASS 5 PO Latisana	14.882	15.721	5,6	21.492	22.704
■ ASS 5 PS Lignano estivo	3.832	3.646	-4,9	4.179	4.179
■ ASS 6 PO Maniago	4.932	4.881	-1,0	7.214	7.139
■ ASS 6 PO San Vito	15.807	16.575	4,9	23.500	24.642
■ ASS 6 PO Spilimbergo	6.857	7.041	2,7	10.148	10.420
■ AO SMdA PN PO Pordenone	36.923	38.079	3,1	54.899	56.618
■ AO SMdA PN PO Sacile	5.247	5.479	4,4	7.702	8.043
■ AO SMdA PN PO Pediatrico	7.007	7.920	13,0	10.686	12.078
■ Regione FVG	316.699	328.519	3,7	467.265	484.705

ART

cento a 2,9 per cento. **POSTI LETTO** Calano di 22 unità i posti letto per i ricoveri ordinari (che arrivano a quota 4793), ma aumentano quelli per day hospital

(da 527 a 532) e soprattutto cresce il tasso di occupazione dei posti letto in ospedale.

AMBULATORI La sanità regionale si conferma «attraente» non solo

per i cittadini del Friuli Venezia Giulia. Gli ambulatori pubblici e privati registrano un aumento delle prestazioni erogate a cittadini non residenti in regione: più 10,8 per

cento. Le prestazioni erogate a residenti invece hanno subito un rallentamento nella crescita.

ASSISTENZA DOMICILIARE Anche il numero di utenti che richiedono assistenza domiciliare è cresciuto: mille persone in più rispetto al 2007 (pari a 25.891 pazienti, + 4,5 per cento). Lo stesso vale per gli accessi, ovvero le prestazioni garantite dal servizio, che ammontano a 328.499 (+ 5 per cento). Lo stesso vale per gli accessi, ovvero le prestazioni garantite dal servizio, che ammontano a 328.499 (+ 5 per cento). L'Ass triestina mantiene il numero di beneficiari del servizio (c'è una piccola variazione negativa dello 0,5%) mentre diminuisce il numero di accessi del 3,5%. A Gorizia cresce il numero di utenti di 39 persone (+1,8 per cento) ma il numero di prestazioni cala del 4,9 per cento.

Martina Milia

LE COMMISSIONI CONSILIARI, IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Divieto di cumulo delle indennità, la legge torna in aula



Edouard Ballaman

TRIESTE Il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia dedicherà questa settimana interamente ai lavori delle Commissioni e di altri organismi.

Oggi le Commissioni I e IV saranno a Cave del Predil (Udine) per un sopralluogo all'ex comprensorio minerario che, dopo la chiusura, è stato messo in sicurezza. Domani si riunirà l'Ufficio di presidenza e le determinazioni che verranno adottate, saranno illustrate dal presidente, Edouard Ballaman. Nella stessa giornata, la V Commissione proseguirà l'esame delle proposte di legge

sul divieto di cumulo delle indennità di carica, sulle modifiche alla normativa sul referendum consultivo in caso di fusione di Comuni e sulla polizia locale. Verrà anche illustrata la proposta di legge sull'istituzione del titolo di sindaco emerito. Ancora martedì, alla VI Commissione verranno illustrate le proposte di legge sulle ferrovie turistiche e sul sostegno alle associazioni combattentistiche e d'arma e i lavori si concluderanno con un'audizione con i rettori degli atenei di Trieste e Udine e con il direttore della Sissa sulla situazione del sistema universita-

rio a seguito del decreto Tremonti.

Mercoledì la giunta presenterà alla I Commissione integrata il rendiconto 2007. Nell'occasione, il presidente della Regione, Renzo Tondo, illustrerà i dati relativi all'indebitamento. Al termine, la I Commissione proseguirà i lavori esprimendo un parere sulla proposta di legge su ambiente, territorio, edilizia, ricostruzione, trasporti e demanio marittimo ed esaminerà una norma sulla benzina agevolata. La IV Commissione sentirà l'assessore Riccardo Riccardi sulla situazione viaria in vista dei lavori sull'A4.

Si è spenta serenamente la nostra amata

Francesca Gruden Zumthor

Ne danno il triste annuncio il marito BERNARDO, i figli ALESSANDRA e ANDREAS e la mamma LIBERA.

Le esequie avranno luogo venerdì 14 novembre alle ore 11,00 nella chiesa Madonna del Mare di Trieste.

Un ringraziamento di cuore a tutto il personale medico e infermieristico dell'Ospedale Italiano di Lugano per le amorevoli cure prestate

Lugano-Trieste, 10 novembre 2008

Un affettuoso pensiero per

Francesca

da FULVIO e PATRIZIA. Trieste, 10 novembre 2008

ADELE e LOREDANA assieme ai familiari annunciano la perdita del caro marito e papà

Ferdinando Mervi

Le esequie avranno luogo martedì 11 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Maniagolibero.

Sentitamente si ringraziano tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Maniago, 10 novembre 2008

OGGI L'INCONTRO A ZAGABRIA AL MINISTERO DELL'ECONOMIA

«Tre Maggio», il governo nomina i nuovi vertici

Veleni e accuse tra i membri del cda uscente. Il cantiere fiumano è privo di commesse

FIUME In programma oggi a Zagabria un'importante seduta fra esponenti del governo, da una parte, e i membri del consiglio d'amministrazione e i sindacati del cantiere navale fiumano Tre Maggio, dall'altra. La riunione vedrà il consiglio amministrativo proporre ai rappresentanti del ministero dell'Economia i nomi della nuova direzione dello stabilimento, che dovrebbe subentrare a Tomislav Prpic, Neven Skarica, Branko Suzberic e Branka Juricev, sfiduciati dalle forze sindacali perché ritenuti i principali responsabili del «buco nero» in cui è caduto l'arsenale di Cantrida, ormai senza commesse.

Ricordiamo che giorni fa, il Cda e i sindacati avevano voluto incontrare a Zagabria il vicepresidente e ministro dell'Economia, Damir Polancec (il Tre Maggio è di proprietà dello Stato), per porlo di fronte alla gravissima situazione in cui versa il Tre Maggio. «Se il governo non rimuoverà Prpic e colleghi organizzeremo uno sciopero ad oltranza», avevano tuonato le parti sociali, spaventando gli interlocutori governativi e costringendoli ad accettare il loro diktat.

Al cda, presieduto da Ivan Brusic, è stato affidato l'incarico di presentare entro oggi, una lista di candidati a far parte della direzione.

Un compito non facile quello del consiglio direttivo, visto che il Tre Maggio - con i suoi 2 mila dipendenti e tanti subfornitori - sta accumulando perdite milionarie e i suoi scali potrebbero restare inoperosi a partire dal maggio 2009. Finora è stato fatto solo il nome di Sanjin Kajba quale neodirettore generale e si tratterebbe di un ritorno, visto che Kajba ricopri questa carica alla fine degli anni 90, venendo defenestrato dal governo di Centrosinistra.

A perorare la sua candidatura è stata ufficialmente Nada Jelinic Starcevic, presidente del Consiglio operaio e membro del cda del Tre Maggio, la quale ha affermato che Kajba è «l'unica persona che potrebbe in questo momento far uscire il cantiere fiumano dal tunnel della crisi».

A risponderle a mezzo stampa è stato uno fra i più noti imprenditori di Fiume, Mato Markanovic, ex membro del cda del Tre Maggio e, secondo voci ufficiose, fortemente interessato a rilevare lo stabilimento non appena il governo avrà dato il via libera alla privatizzazione. Markanovic ha tacciato Kajba di essere co-responsabile delle enormi perdite patite dal cantiere nel 2003, quando il Tre Maggio denunciò conti in rosso per 180 milioni di dollari, in seguito ad una commessa cominciata male e finita peggio.

Si trattava di una serie di petroliere



Una foto d'archivio del cantiere Tre Maggio di Fiume che versa in una profonda crisi

ordinate da un'armatrice lettone, che finirono per produrre buchi finanziari tremendi, risanati solo da un colpo di spugna governativo.

All'epoca, il direttore generale era Gvozden Rukavina e Kajba il suo vice. Secondo Markanovic (suo il progetto che vedrà nella stessa Cantrida sorgere un albergo di lusso e un marina per megayacht), Kajba «è un ottimo ingegnere navalmeccanico, mentre è negativo per gli incarichi manageriali».

Contattato dai giornalisti, Kajba - che lavora per la polese Tehnomont - ha parlato di avvoltoi pronti a banchettare con ciò che resta del Tre Maggio, facendo così riferimento ai supposti appetiti di Markanovic verso il cantiere. «In queste condizioni non si parla nemmeno di un mio come back a Cantrida - ha detto - e del resto nessuno mi ha avanzato finora offerte concrete».

Andrea Marsanich

Azienda turistica di Lesina, in vista 120 licenziamenti

FIUME Risentimento e costernazione tra la gente di Lesina (Hvar) dopo che il management della principale impresa turistico-alberghiera dell'isola, la «Suncani Hvar», ha di punto in bianco preannunciato una serie di licenziamenti. Con una lettera circolare recapitata a tutti i 415 dipendenti sotto contratto la dirigenza ha preannunciato che presto si potrebbe procedere al taglio di almeno 120 posti di lavoro, giustificando la clamorosa iniziativa con la necessità di mettere in atto al più presto un piano di razionalizzazione interna per «consolidare l'azienda e recuperare le perdite subite ultimamente». Lettera scritta e firmata dal presidente amministrativo, o amministratore delegato, Jacques Bourgeois, che ha assunto la guida della «gemma turistica» di Lesina da quando questa è entrata nella variegata orbita dell'Orco Property Group, con sede in Lussemburgo e che si occupa di gestione di alberghi e insediamenti turistici o beni immobiliari in vari Paesi del centro-sud Europa. Al riguardo c'è da ricordare che all'Orco Group era riuscito di mettere le mani sulla «Suncani Hvar» nell'agosto del 2005 in un clima di sospetti e polemiche. L'Orco riuscì dapprima ad acquisire una fetta consistente dell'impresa, per poi diventare l'azionista di riferimento grazie a stanziamenti effettuati con crediti ipotecari, arrivando a una quota di ampia maggioranza. Ma uno stock minore però importante di titoli è però ancora nelle mani dell'amministrazione locale. (f.r.)

A CRIKVENICA

Nuova struttura alberghiera

FIUME Tra circa un mese, in tempo per accogliere i vacanzieri di Natale e Capodanno, preannunciata l'apertura del nuovo albergo a cinque stelle nell'ambito dell'insediamento turistico «Novi Spa Hotels & Resort». Si tratta di un complesso superattrezzato sulla riva di Crikvenica e Novi Vonodolski, una trentina di chilometri a est di Fiume. Fino a qualche anno fa, l'area (circa 310 ettari) ospitava il complesso alberghiero «Zagori» e l'annesso autocampeggio, del quale ora rimangono solo poche strutture, anche queste radicalmente rinnovate. Il «The View», ossia il nuovo albergo a cinque stelle (130 stanze), sarà corredato da quello che viene indicato come il più grande e più attrezzato centro-benessere nel Sudest Europa, che da solo occupa una superficie di 17 mila metri quadri.

DALLA PRIMA

Obama, dalla forza alla condivisione

È comunque difficile che il ritiro possa essere completato entro 18 mesi. Anche se Obama premerà su Bush, durante la transizione presidenziale, perché non fissi con l'Iraq scadenze troppo in là nel tempo. Linea, questa, gradita anche a Teheran: fattore non irrilevante.

Senza l'Iran, al quale la miope politica di Bush ha consegnato un ruolo chiave nella regione, l'America non può stabilizzare l'Iraq e concentrare i suoi sforzi in Afghanistan. In campagna elettorale Obama aveva sostenuto la necessità di parlare direttamente, e senza precondizioni, con gli iraniani e sembrava aver escluso ogni opzione militare per risolvere la «crisi del nucleare». Del resto, gli

Stati Uniti hanno già 170.000 uomini lungo l'asse Baghdad-Kabul e sono sovraesposti strategicamente. In piena recessione mondiale, poi, una crisi militare nel Golfo, farebbe schizzare il prezzo di petrolio e gas alle stelle, mettendo definitivamente al tappeto la già provata economia globale. Ma il candidato Obama non è il presidente Obama e il nocciolo duro degli interessi strategici Usa è difficile da scalfire.

Il futuro inquilino della Casa Bianca afferma così che risponderà al messaggio inviato da Ahmadinejad ma precisa subito che ritiene «inaccettabile» che l'Iran sviluppi un programma nucleare e sostenga il terrorismo. Definizione, quest'ultima che, nel linguaggio di Washington versus Teheran, significa Hamas, le milizie sciite radicali in Iraq, l'Hezbollah in Libano. Affermazioni subito stigmatizzate Ali Larjani, perno dell'asse di potere nascente a Teheran,

e probabile candidato alle presidenziali di primavera, stagione in cui l'ormai impopolare Ahmadinejad dovrebbe uscire di scena. Nelle parole di Obama, Larjiani vede una netta continuità con la politica di Bush. Il presidente del parlamento iraniano dice, così, ai nuovi governanti americani che se vogliono uscire dalla situazione in cui si trovano devono mandare «segnali giusti» e che il «cambiamento» deve respirare strategico, ovvero riconoscere il ruolo di potenza regionale dell'Iran. Sottolineando implicitamente che, altrimenti, dal nucleare a Baghdad, da Gaza a Beirut sino alla provincia afgana di Herat, popolata dagli hazara sciiti, Teheran non farà sconti.

Un discorso, quello iraniano, che irrita gli israeliani, timorosi che, al di là della prevedibile presenza nel nuovo team presidenziale di sinceri amici di Israele, l'Iran possa fare valere sull'America di Obama, una sorta di condizionamento.

Tanto che, se a vincere le elezioni anticipate fosse il Likud di Netanyahu, la tentazione, mai sopita, di uno strike sull'Iran destinato a strappare la tela del ragno avviluppata da Teheran attorno a Washington, potrebbe tornare a fare breccia.

Dalla nuova politica estera di Obama, troppo ipotetica dal passato per dispiegarsi a breve secondo linee nuove, non dovremmo aspettarci, dunque, un change eclatante. Diverso sarà sicuramente l'approccio nelle relazioni internazionali, più incline al multilateralismo e all'uso del soft power. Obama e i democratici sono consapevoli che storicamente l'egemonia americana non è prodotta del solo uso della forza, del proiettare minacciosamente potere caro ai neocron, ma anche di una leadership riconosciuta perché esprime posizioni condivise. Una regola spesso dimenticata nella scura era di Bush e Cheney.

Renzo Guolo

LA GRANDE GUERRA

1915 - 1918

A 90 ANNI DALLA FINE DEL CONFLITTO,
LA PRIMA GUERRA MONDIALE
RACCONTATA IN 5 STRAORDINARI DVD.

Un'opera autorevole per ripercorrere le vicende della Prima Guerra Mondiale. Una lettura originale per non dimenticare un conflitto che ha cambiato per sempre la storia dell'Europa: LA GRANDE GUERRA, che segna con la sua violenza l'inizio del XX Secolo; il secolo della modernità ma anche il secolo dell'orrore e degli stermini di massa.

NEL PRIMO DVD LE CAUSE DEL CONFLITTO, LA RINCORSA AGLI ARMAMENTI, LA NASCITA DELLE TRINCEE E MOLTO ALTRO ANCORA.

IN EDICOLA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ



Rai Educational

Rai Trade



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it

IN PARTENZA

da om. 29 per La Vailletta	ore 18.00
da om. 12 per Istanbul	ore 19.00
da om. 47 per Cesme	ore 19.00
da om. 39 per Ambarli	ore 19.00
da om. 32 per Istanbul	ore 20.00
da Siot per ordini	ore 22.00

IN ARRIVO

SEM NAN	da Ceyhan a rada	ore 04.00	MSC OPERA
MSC OPERA	da Dubrovnik a om. 29	ore 07.30	GELIUS 2
ULUSOY 10	da Cesme a om. 47	ore 09.00	ULUSOY 10
UN KARADENIZ	da Istanbul a om. 32	ore 10.00	UN BIRLIK
UND BIRLIK	da Ambarli a om. 39	ore 12.00	UND KARADENIZ
ADRIA BLU	da Venezia a Molo VII	ore 14.00	FORWARD BRIDGE
VENEZIA	da Durazzo a om. 22	ore 18.00	

IL GOVERNO ALLE PRESE CON LA RECESSIONE

Crisi: la Finanziaria 2009 taglia i fondi ai porti

In ritardo anche la riforma che dovrebbe ridisegnare le Authority. Boniciolli: «Il loro numero non calerà»

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE La legge finanziaria del 2009 non prevede alcuna risorsa statale nei prossimi tre anni per i porti, mentre tarda la presentazione della legge di riforma che dovrebbe garantire maggior autonomia finanziaria alle Autorità portuali. Francesco Nerli, presidente di Assoporti, ha ribadito l'allarme lanciato due settimane fa da Trieste in occasione dell'ultima riunione dell'associazione da lui guidata che riunisce le Authority italiane e alcune Camere di commercio.

La nuova legge sui porti di cui il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli ha annunciato la prossima presentazione al Consiglio dei ministri dovrebbe definire i porti di forte interesse strategico nazionale, tra cui non mancherà Trieste. «Il provvedimento terrà conto di ciò che non ha funzionato nella legge 84 del 1994 - ha spiegato Matteoli - e non sarà un decreto, bensì un disegno di legge che verrà presentato allorché saranno stati sentiti tutti i soggetti interessati». Le audizioni però si stanno prolungando per cui appare pressoché impossibile che la legge venga approvata dal Parlamento prima di Natale come aveva auspicato Luigi Grillo (Pdl), presidente della Commissione lavori pubblici del Senato al Salone nautico di Genova.

Accanto a questo ulteriore slittamento, Nerli ha rilevato come la nuova Finanziaria addirittura tolga i 50 milioni per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti previsti con la legge dell'anno scorso. Di conseguenza nonostante i trasporti intercontinentali stiano privilegiando le rotte mediterranee, in Italia è ora a rischio recessione anche il settore dei porti che stava crescendo con un trend superiore a quello del Pil. Assoporti da Trieste ha chiesto al governo di destinare ai porti 2 dei 15 miliardi stanziati recentemente dalla Banca europea degli investimenti.

Al recente convegno sulla logistica organizzato da Assindustria di Udine, Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority triestina ha auspicato la creazione di un'Autorità portuale unica Trieste-Venezia che inglobi anche i porti in mezzo: Monfalcone e Porto Nogaro. «Non credo proprio però - ha aggiunto ieri - che il Governo con la nuova legge avrà il coraggio di ridurre le Autorità portuali».

Secondo Luigi Merlo, presidente dell'Autorità portuale di Genova, la riforma dovrebbe portare a una legge quadro che definisca i grandi porti hub nazionali. «Dobbiamo poter finalmente distinguere - ha sottolineato - fra grandi porti a funzione di transhipment o di destinazione finale come quelli dell'Alto Tirreno e Trieste e Ravenna in Adriatico, dagli altri che devono essere riconvertiti ad altre funzioni, per esempio la nautica da diporto».

A frenare la stesura del disegno di legge anche la questione dei camalli a Genova: nel principale porto italiano infatti la Compagnia portuale vorrebbe mantenere il proprio monopolio, mentre il Governo punta a uniformare la situazione genovese con quella degli altri scali, creando anche il Pool previsto dall'articolo 17 delle leggi, che interviene per i picchi di manodopera. Anche a Trieste si è adempiuto in ritardo a ciò, ma il 17 non è mai decollato tanto che la Compagnia portuale che dovrebbe esercitare questo ruolo non ha lavoro ed è sull'orlo del fallimento.

Assoporti auspica che la legge di riforma porti oltre a maggior autonomia finanziaria, anche iter burocratici più rapidi per la realizzazione delle infrastrutture, la cui arretratezza a propria volta sta fortemente penalizzando i



Claudio Boniciolli

porti italiani. Quest'ultimo è un problema che investe pesantemente Trieste che senza Piano regolatore non può avviare i lavori né per il raddoppio del Molo Settimo, né per la realizzazione della Piattaforma logistica. «Nella seduta del Comitato portuale di giovedì 20 novembre - ha preannunciato Boniciolli - presenterò al Comitato portuale le linee generali del nuovo Piano che poi speriamo di approvare a gennaio. Poi però prima dell'approvazione definitiva che prevede il suo esame separato dapprima da parte del Ministero dell'Ambiente, poi da quello dei Trasporti e infine dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici, rischiano di passare altri due anni. Chiediamo invece - ha affermato il presidente dell'Authority triestina - di avere una corsia preferenziale con un esame congiunto e molto più rapido del nuovo strumento urbanistico anche in base al ruolo di rilievo in ambito nazionale che dovrebbe assegnarci la nuova legge».

PREVISIONI

Confcommercio, gelata sui consumi a Natale (-0,7%)

ROMA Si preannuncia sotto il Natale 2008. La crisi finanziaria che sta piegando le economie mondiali si farà sentire sulle tavole apparecchiate per le festività di fine anno ridimensionando i consumi di cibi di fascia alta e l'acquisto di doni ricercati. Le previsioni di commercianti, dettaglianti e grande distribuzione concordano su un Natale di consumi in calo e spese oculate, con una sostanziale tenuta delle vendite dei soli prodotti di base, dagli addobbi ai dolci tipici.

Sulle tavole degli italiani

non ci saranno quindi caviale e frutta esotica, ma certo non mancherà il panettone (o pandoro, se si preferisce). «Semmai si risparmierà sui viaggi, ma non credo si rinuncerà al panettone», è la previsione dell'amministratore delegato della Bauli, Gastone Caprini. «E presto per sapere come andranno le vendite» - spiega - ma certamente «la nostra previsione non è di crisi perché riteniamo che in un mercato critico questi prodotti di qualità e prezzi contenuti possano avere un andamento delle vendite tutto sommato positivo». Anche alla Melegatti non si

percepisce al momento una flessione e dal settore marketing fanno sapere che la crisi ha comportato la necessità di essere concorrenziali sul prezzo, ma per quanto riguarda le vendite «ora come ora le previsioni non sono negative».

Quasi certamente questo sarà un Natale contraddistinto da «oculatezza nella spesa», come l'ha bollato l'Ufficio studi di Confcommercio, che formula previsioni fosche per la fine del 2008: «I consumi chiuderanno a -0,7%, un dato piuttosto raro nella storia economica del Paese».

CON ENI E SAN PATRIGNANO

Oscar bilancio, Generali in finale

MILANO La Giuria dell'Oscar di Bilancio, il Premio promosso e gestito da Ferpi - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana - ha scelto i 24 finalisti dell'edizione 2008 del Premio. Gli 8 vincitori saranno resi noti durante la serata di premiazione il prossimo primo dicembre. Fra i finalisti, scelti sulla base dell'analisi dei rischi, della gestione delle risorse umane e dell'assetto tecnico, oltre naturalmente alla presenza contestuale di bilancio economico e

socio-ambientale, alla comunicazione tempestiva ed efficace e alla completezza dell'informazione economico-finanziaria e prospettica, ci sono alcune delle principali società italiane, come Eni, Generali, Brembo, Poste Italiane, Mediolanum e Fideuram ma anche fondazioni bancarie come la Fondazione Cariplo, organizzazioni non profit come la Comunità di San Patrignano, oltre che società medio-piccole e istituti bancari territoriali.

STANZIAMENTO DELLA REGIONE PER GLI SCALI REGIONALI

Due milioni per il trasporto combinato

Da Trieste Terminal a Autamarocchi: ecco come sono stati ripartiti i soldi

TRIESTE Oltre due milioni di euro per finanziare strutture portuali negli interventi inerenti lo sviluppo del trasporto combinato. Un intervento economico che fornirà un supporto alle strutture dei porti di Monfalcone e Trieste a realizzare nuovi magazzini, aree di sosta, sistemi informatici, ma anche per l'acquisizione di nuove attrezzature.

Li ha destinati la giunta regionale sulla base delle domande pervenute entro la data del 20 marzo 2007 (termine ultimo per l'arrivo della documentazione) poi esaminate e ritenute idonee. Talmente tante, che non si è riuscito a rispondere a tutti con le sole poste a bilancio, pari a un milione e 200mila euro, a cui si sono aggiunti altri 500mila euro. Diverse le tipologie di intervento



Operazioni di sbarco dei container al Molo Settimo nel porto di Trieste

previste. Per quanto riguarda le attrezzature, sono state finanziate la Trieste Terminal Spa di Trieste (per acquisto di attrezzature di movimentazione di contenitori), Autamarocchi, la Rail Service, la Compagnia portuale Srl di Monfalcone (per la dotazione di attrezzature per le movimentazioni portuali), Bevagna Srl Trieste, la Genoa Metalli

e la Friuli Terminal Gate Spa (per l'acquisto di attrezzature interportuali). Gli impegni economici più consistenti sono quelli della Autamarocchi (1.590mila euro), Friuli Terminal (999mila euro) e la Compagnia portuale (932mila euro). Ancora più imponenti gli investimenti per la realizzazione di interventi sul piano immobiliare. La Artoni

Trasporti di Trieste realizzerà un nuovo magazzino per un importo di 2 milioni e 743mila euro, la Friuli Terminal una tettoia e area di sosta per 3 milioni e 208 mila euro (intervento che però si è chiesto di poter riferire al prossimo esercizio finanziario). La Trieste Terminal un'area stoccaggio refect per 330mila euro, e infine la Autamarocchi un nuovo magazzino per un milione e 800mila euro. Importanti anche gli investimenti per l'innovazione informatica. Per la dotazione di sistemi informatici, radar e sistemi elettronici, l'investimento (concentrato interamente nel porto di Trieste) è di quasi 400mila euro, diviso tra la Trieste Terminal Spa, la Corporazione piloti del Porto, l'Agenzia Marittima le Navi Srl e la Friuli Terminal Gate. Altre tipologie interessate, quella «marittima», nell'ambito della quale il Gruppo Ormezzaghi prevede di investire 30mila euro per un'imbarcazione portuale, e la tipologia «terrestre» per cui Autamarocchi e Pietro Stagno Trieste prevedono 420mila euro per l'acquisto di trattori stradali (402mila euro da parte della prima realtà).

Elena Orsi

DOMANI I CDA DI INTESA SANPAOLO E UNICREDIT

Le grandi banche scoprono le carte con i conti trimestrali

Il governo deve indicare le modalità con cui intende intervenire in soccorso degli istituti di credito. Report positivo di Merrill Lynch

MILANO Merrill Lynch in uno studio aggiornato sulla situazione bancaria europea, guarda all'Italia con un certo ottimismo. «Le banche italiane - si legge sul rapporto - hanno alcuni punti di forza: sono le meno esposte alla leva finanziaria, hanno un modello di business meno rischioso e si focalizzano soprattutto sul credito, con un rapporto tra erogazioni ed altre attività pari al 70% contro una media del 39% per il settore».

In attesa che il Governo

indichi le modalità con cui intende intervenire in soccorso delle banche colpite dalle turbolenze finanziarie mondiali, anche per proteggerle da eventuali scalate ostili, si riuniscono domani i consigli di amministrazione di Intesa Sanpaolo, Unicredit, che pubblicherà i dati il giorno dopo. Bpm e Ubi Banca, mentre il giorno successivo è la volta di Mediolanum ed Mps ha fissato l'appuntamento per giovedì 13. Solo allora si saprà se nell'ultimo mese la borsa ha davvero visto giusto, portando le quotazioni



Giulio Tremonti

delle banche sui minimi storici.

Anche alla luce dell'andamento di Borsa, il faro degli analisti e degli investitori è puntato su Unicredit, che nello scorso mese di ottobre ha visto crollare le proprie posizioni in Piazza Affari, portandosi a quota 1,53 euro lo scorso 28 ottobre, con un calo di quasi il 75% rispetto al massimo di 6,06 euro toccato il 12 dicembre 2007. La crisi dei mutui ha infatti colpito in modo particolare il gruppo di Piazza Cordusio, più esposto all'estero degli al-

tri, che in pochi giorni è stato costretto ad intervenire con urgenza per ridare ossigeno al proprio livello patrimoniale, con un'operazione da 6,6 miliardi di euro che comprende un aumento di capitale e la distribuzione del dividendo (3,6 miliardi di euro) in azioni. Il punto ora è capire se le misure adottate sono sufficienti, oppure se occorre un nuovo intervento, magari ad opera del Tesoro.

Quanto a Intesa Sanpaolo, che ha visto scendere il proprio valore in borsa da un massimo di 5,48 euro il

10 dicembre 2007 a un minimo di 2,14 euro (-60%) lo scorso 28 ottobre, le eventuali misure per fare fronte alla crisi sono ancora da definire. Gli analisti non escludono un'eventuale mossa sul dividendo, che, come aveva lasciato intendere il presidente del consiglio di gestione Enrico Salza giorni fa, potrebbe anche essere tagliato o non distribuito del tutto: «Noi non chiederemo soldi pubblici - aveva dichiarato lo scorso 23 ottobre - piuttosto forse non daremo più il dividendo».

SPORTELLO

PREVIDENZA

Cosa succede quando la rata della pensione è più ricca del dovuto

di FABIO VITALE*

Rispondiamo al signor Gianfranco Gambassini, che ci ha scritto in veste di difensore civico volontario, per chiarire la situazione della signora Edda M. In seguito alla periodica revisione effettuata dall'Inps, è emerso che nel periodo compreso tra l'agosto 1998 e l'ottobre 2008 la signora Edda ha riscosso oltre 31 mila euro in più rispetto al dovuto. La normativa (art. 52 comma 2 legge n. 88/89 e art. 13 legge n. 412/91) dispone che le somme erroneamente corrisposte non vengano recuperate, salvo il caso che l'indebita percezione sia causata da dolo dell'interessato. Esaminando la posizione pensionistica della signora si è riscontrato che nel 1994 è stato liquidato un supplemento di pensione per contribuzione commercianti, con conseguente aumento dell'importo della pensione in pagamento. Nel 1996 tale supplemento è stato liquidato una seconda volta, e l'importo della pensione è stato ancora maggiorato. È vero che, per contingenze operative, l'Inps non ha provveduto a una verifica annuale della situazione e l'errore è stato rilevato solo nell'agosto scorso, ma resta il fatto che la signora, «con la diligenza del buon padre di famiglia» come si dice in diritto, avrebbe potuto individuare l'erronea erogazione del rateo e segnalarla all'Inps. L'Inps ha quindi provveduto a calcolare l'indebito per le somme percepite, applicando, come previsto dalla normativa, la sanatoria per gli anni 1996 e 1997, ma ritiene doveroso intervenire nel recupero della somma per il periodo restante. Del provvedimento è stata data notizia sia all'interessata che al Patronato Ital che segue la pratica, cui è stato consegnato il modello TE08 con lo storico della situazione pensionistica. La signora Edda può chiedere alla Direzione provinciale di Trieste l'applicazione della sanatoria; in questo caso la sede competente esaminerà la richiesta e valuterà se ci sono i presupposti per poter sanare il debito in modo totale o parziale.

Abbiamo ricevuto una lettera da parte della signora Francesca T. che dice di essere titolare di una pensione al minimo e di una di reversibilità del marito.

La signora afferma che la sua pensione ha subito una decurtazione e chiede chiarimenti in proposito. Per rispondere in maniera esauriente è necessario conoscere i dati completi della signora, visto che il cognome con la quale si è firmata è presumibilmente quello da sposata, dal momento che non compare nella banca dati Inps. Invito pertanto la signora a scrivere direttamente alla Direzione regionale Inps (via Battisti, 10, 34125 Trieste) indicando esattamente tutti gli elementi anagrafici o in alternativa il numero della sua pensione.

I voucher estesi a tutte le attività agricole

L'Inps ha esteso il sistema dei voucher o buoni lavoro, che regola le prestazioni occasionali di tipo accessorio, a tutte le attività agricole di carattere stagionale svolte da pensionati e studenti con meno di 25 anni. Rispetto alla fase di sperimentazione viene anche introdotto un nuovo buono 'multiplo', equivalente a 5 voucher del valore lordo all'acquisto di 50 euro (valore netto all'incasso per il lavoratore 37,50 euro). Il nuovo quadro normativo viene applicato alle prestazioni occasionali svolte da qualsiasi soggetto prestatore per tutte le attività agricole in favore di aziende con un volume d'affari annuo inferiore a 7.000 euro.

*Direttore regionale Inps Friuli Venezia Giulia

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviare i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

UN NUOVO ROMANZO PER LA SCRITTRICE «Cuore di ghiaccio» racconta i segreti di un Paese che non sa ancora tutto degli anni del franchismo

di SERGIO BUONADONNA

Un romanzo della memoria, storico, politico, sentimentale, un affresco che ha per sfondo la guerra civile spagnola. Questo è «Cuore di ghiaccio» (Guanda, pagg. 1023, euro 20) che segna il grande ritorno di Almudena Grandes. Premiatissimo in Spagna, «ma il premio più autentico - dice la 48enne scrittrice madrilenia - è quello dei lettori perché nessuno può comprarli».

Il cuore gelato è quello di Julio Carrión, uomo d'affari che ha fatto fortuna durante il franchismo e ha lasciato ai cinque figli un impero immobiliare. Uomo brillante ma dai molti e imbarazzanti segreti. L'ultimo lo scoprirà il figlio Alvaro, attratto ed incuriosito al funerale dal fascino di una giovane donna sconosciuta che si tiene in disparte. E Raquel, è stata l'amante - insospettabile - di suo padre e presto sarà anche la sua. Nessuno avrebbe potuto crederci, né scoprirlo se... Ed è a partire da questo che con minuziosa sapienza Almudena Grandes apre le porte di uno scomodo passato attraverso due figure del presente raccontando la Spagna libera di oggi, la Spagna fascista di ieri.

Ambienti, personaggi, intrecci familiari sono dettagliatissimi in un romanzo di stampo ottocentesco (milleventitrè pagine!). Non a caso Grandes spiega la scelta stilistica con le molte letture di grandi autori del XIX secolo: «Galdós, Tolstoj, Dickens, dai quali ho imparato l'importanza della struttura e della scrittura».

Fino a farne il suo romanzo totale?

«Il tema della memoria storica in Spagna è accennato ne "Le età di Lulù", in "Malena" e in "Atlante di geografia umana", ma è la prima volta che lo affronto globalmente; come scrittrice e cittadina era venuto il tempo di farlo. Cuore di ghiaccio è stato il mio libro più difficile perché il tema è ancora sensibile nel mio Paese, il che aumentava la mia responsabilità, ma il tono politico è quello che volevo. E non sono stata neutrale: la neutralità non è del romanziere. Era una sfida e ho la sensazione di averla vinta».

Tra bene e male non ha dubbi: il male erano i falangisti?

«La Spagna è l'unico Paese in cui nel Novecento le cose sono andate in senso opposto rispetto al resto d'Europa: tra democratici e fascisti hanno vinto i fascisti sebbene la Costituzione adesso rifletta le idee dei repubblicani. Noi siamo il futuro che i nostri nonni non hanno potuto avere pur avendo combattuto per le stesse li-



Grandes: «Adesso la Spagna può chiudere i conti col passato»

bertà e gli stessi diritti che oggi hanno tutti gli spagnoli».

Si può dire che è un libro da uomo scritto con gli occhi di una donna?

«Sì, è un libro maschile perché non è possibile che un uomo di 40 anni scopra un uomo di 36 che è stato l'amante di sua madre che ne aveva 83. Sarà ingiusto ma è così, infatti la giovane Raquel era stata l'amante del padre di Alvaro. Poi è la prima volta che scrivevo della guerra, e dunque sono andata al fronte, non sono rimasta dalla parte della donna che aspettava, ma credo di aver saputo raccontare i valori di amicizia,

di civiltà, di amore del protagonista Alvaro che mi rassomiglia molto, più di Raquel che comunque difendo perché è una donna d'oggi».

Perché l'idea di questo singolare triangolo amoroso?

«Mi è venuta al funerale di un carissimo amico. Mi tenevo un po' in disparte per rispetto dei familiari quando ho visto giungere una donna interessante e molto attraente, sui 35 anni, stivali alti, capelli lunghi, bionda con un cappotto bianco che mi è piaciuto moltissimo e che non è un colore normale per un funerale. Anche lei è rimasta distante. In quel momento ho pensato

se questa donna fosse della famiglia si avvicinerebbe, ho fatto la stessa riflessione di Alvaro e ho immaginato una sua storia d'amore con il morto. Poi ho scoperto che era una parente ma ormai la mia testa era già lontana: stavo scrivendo l'inizio del romanzo».

Che cosa sappiamo veramente di noi, dei nostri parenti, degli altri?

«La vicenda di Alvaro è esemplare. Non solo in Spagna non sappiamo ancora tante cose del passato di persone anche a noi vicine, ma ovunque la famiglia conserva segreti, fatti e sentimenti dei genitori che i figli ignorano. Negli anni Trenta e Qua-

ranta da noi è prevalso il silenzio».

Perché scrivere della guerra civile? Quei fatti gravano sul presente e incomberanno ancora nel futuro?

«La repubblica e la guerra civile adesso sono molto più vicini a noi che ai nostri genitori perché il recupero della memoria è stato l'ossessione collettiva della mia generazione. I nostri nonni sono quelli che hanno combattuto, ma deciso di non parlare: i vinti perché era molto duro ricordare una sconfitta, perché negli anni Quaranta era pericoloso dichiararsi, ed ai bambini era meglio non far sapere; i vincitori perché

avevano deciso di appoggiare un colpo di stato ma non una dittatura che sarebbe durata quarant'anni. Così i figli dei vinti e dei vincitori sono stati educati nello stesso eufemistico silenzio ed è in questa atmosfera che è avvenuta la transizione democratica».

Cosa pesa ancora nel passaggio dalla dittatura alla democrazia?

«L'esserci arrivati senza analisi, senza guardare indietro. E adesso è arrivato il momento di normalizzare la democrazia ritrovando le radici nel breve momento repubblicano».

E ciò che lei ha fatto esplorando il silenzio delle famiglie franchiste e repubblicane?

«Credo di sì. Il libro ha avuto tanto impatto sul pubblico perché racconta storie delle nostre famiglie. Ci sono figli di esiliati che mi hanno detto: hai raccontato la mia storia senza conoscermi. E ci sono giovani ai quali il libro è piaciuto molto perché racconta storie che non sapevano. Di ciò mi sento molto orgogliosa».

Qual è il ruolo del sesso in questo romanzo così doloroso e sensuale?

«Il sesso appare con Alvaro e Raquel come una benedizione, una fonte di felicità in mezzo all'infornuto assoluto, perché il loro è un amore salvifico. Salva Alvaro perché cancella quel che non gli piace in ciò che ha scoperto, ma salva Raquel perché le impedisce di fare quel che poi nella realtà non ha avuto il tempo di fare, cioè l'inevitabile tradimento del suo troppo anziano amante. Il sesso è l'elemento reale di una storia d'amore che ha tanto a che vedere con i fantasmi».

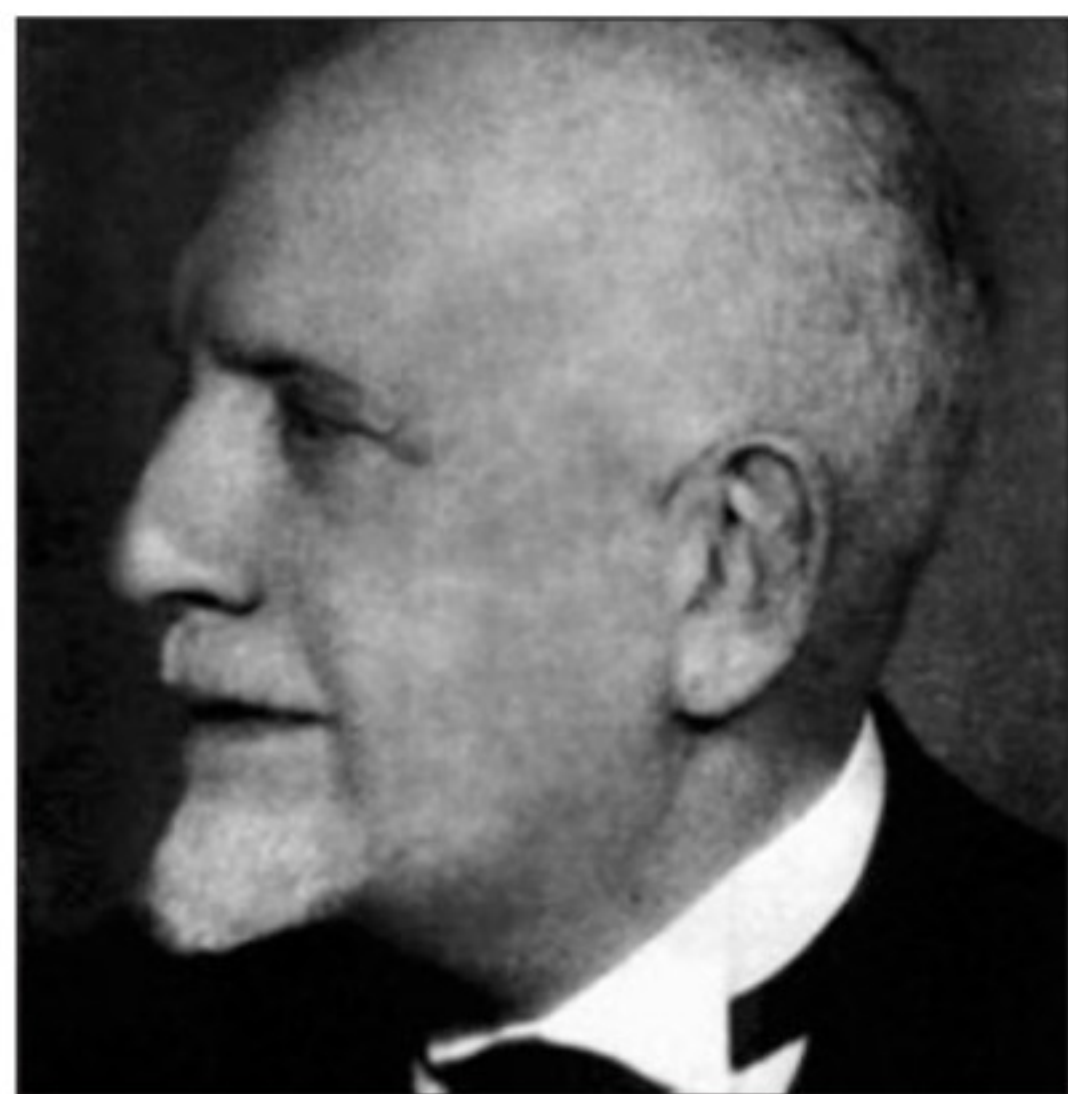
PROMEMORIA

✓ Al via, da gennaio, le celebrazioni per il centenario della pubblicazione del Manifesto del Futurismo. Intitolata Futurismo 100, l'importante iniziativa si

articolerà in tre diverse esposizioni che copriranno tutto il 2009 e si svolgeranno nelle città che un secolo fa fecero da teatro al movimento: Rovereto, Venezia, Milano.

✓ Un videogame che permette di creare una vera e propria rock band, registrare canzoni e metterle a disposizione degli

utenti di tutto il mondo: è Guita Hero World Tour, ultima versione della serie Guita Hero, che uscirà in Italia il 21 novembre.



Salvatore Barzilai fu presidente del sindacato giornalisti

DOMANI UN RICORDO

Barzilai: il triestino che per primo guidò il sindacato giornalisti

TRIESTE *Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Fnsi, il sindacato unico dei giornalisti italiani, domani alle 10.30, nell'aula consiliare del Municipio in piazza Unità, verrà ricordato Salvatore Barzilai, triestino, primo presidente della Fnsi nel 1908, dal presidente del Circolo della Stampa, Fabio Amodeo. Intervengono Franco Sidi e Roberto Natale, rispettivamente segretario generale e presidente della Fnsi.*

di FABIO AMODEO

Salvatore Barzilai era un tipico figlio della Trieste composta della seconda metà dell'Ottocento. Suo padre, avvocato, di origine ebraica, si era trasferito a Trieste dalla natia Gradisca; ma più che alla professione forense pensava ai quadri e alle poesie. Avevano casa in piazza Santa Caterina, oggi piazza Benco. Il giovane Salvatore, nato nel 1860, studiò al ginnasio comunale, entrando in contatto con il mondo che si stava consolidando dell'irredentismo.

Un episodio apparentemente marginale legato a questo mondo segnò tutta la vita successiva di Barzilai. Nel 1878, un gruppo di irredentisti si riunì al caffè Litke di piazza Grande, per discutere di un numero diffamatorio dedicato dal Triester Zeitung, il giornale governativo della città, a Garibaldi. Da qui, il gruppo, composto da Ugo Zanardi, Giacomo e Vittorio Venezian, Enrico Parenzani, Salomone Morpurgo, Riccardo Zampieri e lo stesso Barzilai, si diresse verso l'abitazione di Alessandro Dorn, direttore del giornale. Qualunque idea avessero in mente, non riuscirono a realizzarla: si trovarono circondati da agenti, furono tutti arrestati. Seguirono perquisizioni inconcludenti, e alla fine tre degli arrestati, i due Veneziani e Barzilai, vennero rinviati a giudizio per attività sovversiva. Il processo si svolse a Graz, qualche mese più tardi, e si concluse con l'assoluzione degli imputati per inconsistenza delle accuse.

L'impero non era più un posto raccomandabile per il giovane studente, che si iscrisse a giurisprudenza a Padova e concluse gli studi a Bologna. Dopo la laurea si trasferì a Roma come corrispondente del giornale degli irredentisti giuliani, L'Indipendente; ben presto entrò nella redazione di un giornale appena fondato, La Tribuna, come esperto di politica estera e criti-

co teatrale. Nel 1890 gli venne offerta una candidatura alla Camera da parte dei repubblicani. La circoscrizione era quella di Roma, ma il motivo della sua candidatura era di dare una rappresentanza alle popolazioni irredente; Barzilai vinse, fu rieletto alla Camera fino al 1920, quando venne nominato al Senato, assieme a Teodoro Mayer, fondatore del Piccolo, e Attilio Hortis, quale rappresentante delle nuove province. Barzilai fu quindi parlamentare per 49 anni, fino alla morte, nel 1939. In Parlamento parlò molte volte contro la politica estera del governo, allora basata sulla Triplice alleanza con Austria e Germania, contrastando tutti i tentativi di minimizzare l'importanza delle comunità italiane della Venezia Giulia e del Trentino. Non accettò i molti inviti a entrare nel governo, proprio per non avallare le scelte di politica estera; acconsentì solo alla richiesta di Antonio Salandra, nel 1915, quando l'alleanza con l'Austria era già infranta e l'Italia era in guerra.

Intanto Barzilai non aveva trascurato la professione di avvocato, difendendo tra l'altro nel 1910, in un processo che fece epoca, Filippo Tommaso Marinetti dall'accusa di oltraggio al pudore per un romanzo uscito a Parigi, Mafarka il futurista. Intanto gli era stata offerta la presidenza della Federazione tra le associazioni regionali della stampa, la neonata Fnsi, nata a Roma nel 1908. Fu rieletto dai congressi annuali dal 1909 al 1913; lasciò la carica nel 1915, quando fu chiamato al governo, ma i congressi del dopoguerra, nel 1920 a Firenze e nel 1921 a Trieste, lo riconfermarono nella carica. Si dimise l'anno dopo, quando la sua tesi della difesa morbida contro le prime leggi sulla stampa del governo Mussolini fu respinta dalla giunta della Fnsi, fautrice di una posizione più dura.

Barzilai fu una figura di rilievo di un periodo cruciale. E giusto chiedersi perché sia stato completamente dimenticato, specie nella sua Trieste. Un'amnesia clamorosa, visto che personaggi dal curriculum ben più discutibile trovano abbondanza di commemorazioni. Forse non gli ha giovato la posizione politica volutamente solitaria, di dissidente nell'ambito dei repubblicani storici. O forse le leggi razziali, che ebbe il dolore di veder introdotti negli ultimi giorni della sua vita, fanno ancora sentire i loro effetti postumi.

Fuorirotta nel 2009 vuole partire da nuovi porti

UDINE Tanti più nell'edizione 2008 di «Fuorirotta», la rassegna dedicata al viaggio e ai viaggiatori, conclusasi ieri a Udine. Più gente arrivata da fuori, dice lo staff di Vicino/lontano, il sodalizio promotore.

Più luoghi coinvolti, «con la scelta, rivelatasi vincente - commenta il presidente dell'associazione Paolo Cerutti -, di ambientare molti eventi nel quartiere del viaggio, tra le riscoperte Messaggerie, la stazione ferroviaria e la vicina autostazione». Più contaminazioni, con la mescolanza riuscita tra addetti ai lavori e gente comune, giovani e anziani, residenti e viaggiatori. Più eventi, 52 in poco più di due giorni, con qualche sovrapposizione di troppo, dicono alcuni.

«Non abbiamo intenzione di modificare la formula - afferma Cerutti - e neppure di diminuire

l'offerta. Per l'anno prossimo, però, stiamo pensando a percorsi tematici senza sovrapposizioni tra eventi affini, per aiutare a orientarsi e a scegliere». Dall'epicentro ideale del «quartiere del viaggio», nasce anche la suggestione di un'ulteriore prospettiva per il futuro. «Dalla stazione e autostazione di Udine - spiega Cerutti -, si potrebbe anche aprire ad altri luoghi di viaggio, come aeroporti e porti».

Molto interessante l'intervento di ieri, moderato dal giornalista Maurizio Bait, con tre scrittori delle migrazioni dall'identità «plurima», già autori di culto nel panorama italiano: Pap Khouma, scrittore di origine senegalese, direttore della rivista di letteratura delle migrazioni «El-Ghibli» e autore del romanzo «Nonno Dio e gli spiriti danzatori»; Kossi Komla-Ebri, medico e scrittore di ori-



Grande successo di pubblico per Fuorirotta (foto d'Agostino)

gine togolese che ha da poco pubblicato l'antologia «Vita e sogni»; Božidar Stanišić, scrittore e poeta bosniaco che vive in Friuli e ha scritto di recente «Il cane alato».

Tutti e tre convinti che «Obama presidente degli Usa è un grande segnale di speranza». «Per l'America, ma anche per l'Africa - ha detto Komla-Ebri -, dove i bambini ora potranno crescere con

l'idea che anche chi ha origini africane ce la può fare». Obama potrebbe portare a un risveglio di coscienza anche in Italia e in alcune aree d'Europa, hanno sottolineato Khouma e Stanišić. Il primo evidenziando che «mentre altri Paesi si aprono e si parla di cittadinanza per gli immigrati, qui in Italia si mettono barriere e si discute ancora se siamo integrati o no. Insomma si torna indietro - ha aggiunto -, pensando persino a introdurre classi-ghetto». Durissimo Stanišić: «I Balcani e la mia Bosnia - ha detto -, ma anche altre zone, stanno vivendo un processo retrogrado. Soffrono una vecchia malattia dell'Europa: il nazionalismo e la negazione del meticciato culturale di cui siamo figli. Speriamo che Obama scardini questo schema con i suoi richiami all'etica e alla coscienza».

Tra gli altri spunti di ri-

flessione dell'ultima giornata, anche quelli emersi dall'incontro sul «viaggiare al femminile», moderato dalla giornalista Angela Felice, con le studiose Federica Frediani e Luisa Rossi. Nei loro interventi, uno spaccato su come le donne nella storia abbiano saputo trovare nel viaggio un mezzo per abbandonare lo spazio privato, il focolare domestico, e occupare uno spazio pubblico per tradizione appartenente agli uomini. E anche la scoperta del sostanziale contributo femminile allo sviluppo del sapere geografico. Un'altra donna eccezionale ha tenuto banco con i suoi racconti a Fuorirotta ieri: Maria Silvia Codecasa, ottantatreenne di origine istriana, antropologa, scrittrice e viaggiatrice solitaria, che nel 1967 attraversò l'Europa orientale da Trieste a Istanbul in Fiat 500.

Alberto Rochira

- 1 L'età del dubbio - A. Camilleri (Sellerio)
- 2 La solitudine dei numeri primi - P. Giordano (Mondadori)
- 3 Storia di neve - M. Corona (Mondadori)
- 4 Rossovermiglio - B. Cibrario (Feltrinelli)
- 5 Estasi culinarie - M. Barbery (E/O)

- 1 Gomorra - R. Saviano (Mondadori)
- 2 Inchiesta sul Cristianesimo - C. Augias (Mondadori)
- 3 La folle Baudelaire - R. Calasso (Adelphi)
- 4 Alfabeti - C. Magnis (Garzanti)
- 5 Mio Dante - R. Benigni (Einaudi)

- 1 Il gioco dell'angelo - C. Luis Zafon (Mondadori)
- 2 Brida - P. Coelho (Bompiani)
- 3 Brisingr - C. Paolini (Rizzoli)
- 4 La classe - F. Bégaudeau (Einaudi)
- 5 Estasi culinarie - M. Barbery (E/O)

PUBBLICATO DA EINAUDI

L'uomo al buio di Auster aspetta la rinascita dell'America disperata

Gli Usa divisi da una nuova guerra civile nel nuovo romanzo dello scrittore di Newark

di PIETRO SPIRITO

Anno 2000, dopo l'elezione-truffa di Bush l'America è divisa da una devastante guerra civile dove stati secessionisti combattono gli stati rimasti federati. Owen Brick, sottufficiale dei secessionisti, si sveglia sul fondo di una buca al buio, senza sapere come è finito lì, viene salvato dai commilitoni e riceve lo sgradito incarico di compiere un omicidio: dovrà uccidere il responsabile di quel conflitto, l'uomo che tira le fila di tutto ed è il primo responsabile di quanto sta accadendo. Quest'uomo si chiama August Brill, è un critico letterario in pensione rimasto vedovo di recente, convalescente dopo un incidente stradale, ed è lui che nel corso di una notte insonne immagina e racconta la moderna guerra civile americana. Mentre Brill fantastica insonne, nelle altre stanze della sua casa di Brattleboro, nel Vermont, ci sono la figlia di 47 anni Miriam lasciata cinque anni fa dal marito, e la nipote Katya, di 23 anni, il cui fidanzato è stato decapitato in Iraq dai terroristi. August Brill è insomma circondato dal dolore, e il mondo parallelo che la sua fantasia crea per scacciare l'orrore del mondo reale non è altro che lo specchio e la copia di questo orrore. Finché, prima che spunti l'alba, la nipote Katya lo raggiunge nella sua stanza: insieme si raccontano altre storie, rievocano un passato dove c'è stato posto per tradimenti, riconciliazioni, gioie e dolori. E mentre spunta il giorno tutti e tre, August, Katya e Mi-

riam, affrontano il presente che li aspetta con la consapevolezza amara e allo stesso tempo carica di speranza.

E tutto centrato sulla sofferenza di un «Uomo nel buio» (Einaudi, pagg. 152, euro 17,00) il nuovo romanzo di Paul Auster, uno dei maggiori scrittori contemporanei, che in questo metaracconto non dà forse il meglio di se stesso ma riesce a catturare il lettore con l'abilità del narratore consumato, capace di giocare ancora con le storie a incastro, le allegorie e le metafore che si specchiano e rimbalzano tra realtà e finzione. Siamo lontani dal pirotecnico realismo delle «Follie di Brooklyn», siamo piuttosto nei pressi dei «Viaggi nelle scritture», ma anche negli intrecci surreali del già visto (il personaggio che deve uccidere il suo creatore) e nella scelta piuttosto ovvia del ruolo dell'io narrante (il critico-scrittore), Auster riesce a dare emozione, come un vecchio prestigiatore di cui conosciamo i trucchi ma ci stupisce e diverte sempre ogni volta che li ripete.

E' stato osservato che questo è il romanzo più politico di Auster, ed è vero. La metafora scoperta dell'uomo calato nel buio è quella dell'America costretta a fare i conti con i propri incubi e fallimenti grazie soprattutto ad anni di amministrazione scellerata. Auster, che ha sempre tifato Obama, sarà felice di poter dire che il suo uomo, forse, sta finalmente uscendo dal buio. Come August Brill, che dopo una notte di incubi e sanguinose fantasie si prepara ad alzarsi con la sua stampella per avviarsi fiducioso verso il «mondo che viene avanti rotolando».



Lo scrittore americano Paul Auster

«L'ULTIMA CAMEL BLU» DI ENRICO CAMANNI

Arriva il detective delle cime

Tra i molti investigatori, marescialli, ispettori, commissari che cavalcano l'onda lunga del genere giallo, noir e thriller dei romanzi italiani è spuntato un nuovo detective del tutto particolare: una guida alpina. Si chiama Nanni Settembrini, di mestiere fa appunto la guida alpina ed è capo del Soccorso Alpino di Courmayeur. Nanni Settembrini nasce dalla penna di Enrico Camanni, scrittore, giornalista e alpinista che conosce e pratica le montagne almeno quanto conosce e pratica la scrittura. Dopo alcuni romanzi dedicati dal mondo dell'Alpe («Cieli di pietra», «La guerra di Joseph», «La notte del Cervino») adesso Camanni intraprende felicemente la strada di una narrativa venata di giallo senza abbandonare le amate vette.

E così, dopo una prima avventura («La sciatrice», Cda&Vivalda) in cui la guida-detective si trova a indagare sulla scomparsa sul Toulà di una ragazza, in «L'ultima Camel blu» (Cda&Vivalda, pagg. 202, euro 15,00), Settembrini si mette sulle tracce di due uomini e una donna scomparsi sul Monte Bianco, persone unite da segrete relazioni e che sono dove non dovrebbero essere. Amori, tradimenti, incidenti, bufere, notti all'addiaccio, scalate mozzafiato e su tutto un ambiente - la montagna - che sta cambiando, tra ghiacci che si sciolgono e frane improvvise. Nel rispetto dei codici del genere, Camanni ha trovato nuove strade e nuovi paesaggi per la narrativa gialla, e nuove strade e nuovi paesaggi per la narrativa di montagna. (p. spi.)

FILM

IN DVD



Iron Man, uno dei supereroi di casa Marvel

di PAOLO LUGHI

Il rischio della nuova fantascienza hollywoodiana, che sforna supereroi a ripetizione, è quello di annoiare. Storie tutte uguali, effetti speciali eccessivi, psicologie piatte, sono gli scogli su cui troppo spesso si incagliano le rotte avventurose del cinema ipertecnologico. Ma in attesa di scoprire come ogni anno proprio a Trieste - da domani a Science+Fiction - gli orizzonti innovativi del cinema fantastico indipendente, vi consigliamo di recuperare in dvd (Paramount Home Entertainment) il supereroe meno banale della scorsa stagione: «Iron Man» di Jon Favreau, debutto nella produzione cinematografica della Marvel Comics.

Kolossal pacifista che sconfina nella parodia, «Iron Man» è un film che demolisce innanzitutto, prima dei malvagi di turno, un bel po' di cliché dei «superhero movies». Per prima cosa mette in scena un'inedita vulnerabilità morale e fisica del protagonista, che si riflette a sua volta sulla vulnerabilità dei materiali e degli ambienti in cui i personaggi si muovono. In «Iron Man» la novità inattesa è che i marchin-gegni più futuribili contengono i limiti delle macchine a noi conosciute (tarature errate, mancanza di energia, ecc.), generan-



Hayden Christensen

do simpatia, ma anche sorprese e trovate divertenti in successione. E in questo contrasto fra un realistico scenario «materiale» e un contesto «virtuale», si sviluppa il parti-

colare fattore umano del film. Con molti difetti, ma con la forza di superarlo, trova un'intrigante dimensione «borderline» il protagonista impersonato da Robert Downey

jr. (un divo che si pensava perduto), ovvero il playboy, inventore e industriale bellico «distratto» Tony Stark. Che poi si redime in supereroe pacifista (l'alter ego in armatura Iron Man), dopo aver scoperto in Afghanistan l'uso devastante dei prodotti della sua fabbrica. E a tonificare lo spessore dei personaggi, contribuiscono anche le altre opzioni attoriali in controtipo: Jeff Bridges come avversario e Gwyneth Paltrow come segretaria.

Per esordire direttamente nel cinema, la Marvel ha così scelto una chiave piuttosto originale, partendo da uno dei suoi eroi meno noti ma più interessanti, calato

fin dalle origini in un'atmosfera bellica autentica. Disegnato per la prima volta da Stan Lee nel 1963, Stark/Iron Man rimaneva allora ferito in un'imboscata di guerriglieri in Vietnam. Prigioniero e prossimo alla morte a causa delle schegge e di una ferita al cuore, si costruiva addosso (come ora nel film) una sofisticata armatura elettronica, che gli permetteva di sopravvivere e di lottare contro il crimine. A metà tra l'androide e il robot, curiosamente simile alle sculture futuriste di Boccioni, Iron Man sembra anche anticipare i transformers giapponesi Mazinga e Goldrake. Allegramente cinico in

questa versione attualizzata, che accentua le debolezze e l'altruismo globale dell'eroe, «Iron Man» è tanto spettacolare nelle sequenze di volo, quanto prevedibile nel finale. Un duello troppo lungo e fracassone con l'avversario, un doppio gigantesco del protagonista, proprio come accade nel finale dell'«Incredibile Hulk» di Louis Leterrier. E questa noiosa somiglianza sottolinea sia la comune matrice produttiva (si tratta delle due prime produzioni Marvel), sia la mania tipicamente hollywoodiana di cadere nella prede di serialità, invece di scegliere fino in fondo l'inventiva.



SOUTHLAND TALES

L'autore di «Donnie Darko», Richard Kelly, ossessionato dalla fine del mondo, ci rimetterà la carriera per questo esagerato film di fantascienza sulle elezioni Usa. Ma le visioni sognanti e il coraggio avanguardistico non si scordano facilmente.

Regia di Richard Kelly
Con Sarah Michelle Gellar
Universal - Durata 138'



VIAGGIO ALLUCINANTE

Uno dei migliori film di SF di sempre, girato nel 1966, vincitore di 2 Oscar, con l'incredibile viaggio su un sottomarino all'interno di un corpo umano, terza uscita nell'imperdibile collana in edicola «I classici del cinema fantastico».

Regia di Richard Fleischer
Con Raquel Welch
Fox Home - Durata 96'



LA CORSA DELLA MORTE

È l'originale «B movie» fantaclassico, del 1975, da cui è tratto il film con cui apre domani Science+Fiction- Racconta di una gara automobilistica mortale prodotta dal grande Roger Corman e interpretata da un allora sconosciuto Sylvester Stallone.

Regia di Paul Bartel
Con Sylvester Stallone
Mondo Home - Durata 80'

ISPIRATO AL FUMETTO DELLA MARVEL

Iron Man, supereroe che combatte per la pace

Un kolossal che sconfina nella parodia diretto da Jon Favreau con Robert Downey jr.

FILM FANTASTICO DI LIMAN

Con «Jumper» vola la fantasia

Un altro recente film fantastico fuori dagli schemi è «Jumper» di Doug Liman (dvd Fox), già interessante produttore e regista di «The Bourne Identity» e «Mr. e Mrs. Smith», autore molto contemporaneo ossessionato da personaggi dalla doppia e/o dubbia identità, eterni fuggitivi con ritmi adrenalini di costanti e incombenti pericoli. Una formula hitchcockiana fortunata e in effetti indovinata, quella di Liman, che lui ha aggiornato ai frenetici e angoscianti tempi nostri e agli ultimi effetti speciali, mantenendo

però un alto tasso di realismo nelle sue storie, che riescono ad affezionare il pubblico ai personaggi.

Adattato da una teen soap dell'autore di fantascienza Stephen Gould - di cui è fan Stephen King - «Jumper» non ha tradito le attese soprattutto nell'avvio del film e nella costruzione dei personaggi. Chi sono i «jumpers»? Sono una casta di privilegiati che, da secoli, possono trasportarsi in un istante in un qualsiasi punto della terra. A essi appartiene il protagonista interpretato da Hayden «Anakin» Christensen,

che scopre per caso, da bambino, di potersi spostare ovunque col pensiero. Al contrario dei soliti supereroi, usa quei poteri per costruirsi una vita di lusso, abbandonando la vita da liceale, rapinando banche e costruendosi un'esistenza di agi fra New York, la notte londinese e le tappe più «in» del turismo globale, dal Colosseo alle Piramidi. Ma da questa inedita premessa simpatizzante cinica, parte un non troppo convincente sviluppo mistico d'azione tra i jumpers e i Paladini, estremisti religiosi da sempre in lotta con loro. Sulla carta una trilogia, «Jumper» imposta però molto bene la vicenda, soprattutto nella scoperta del protagonista dei propri poteri, piena di divertenti approssimazioni ed errori come in «Iron Man».



Il compositore Georg Friedrich Haendel (1685-1759) e a destra, la copertina del cd «Fasch»



DUE INCISIONI DELL'ENSEMBLE ZEFIRO

Antologia di concerti a fiato di Fasch e i «fuochi d'artificio» di Haendel



tutte le possibili combinazioni dei fiati in questione con gli archi ed il basso continuo. Ecco dunque un Concerto in re maggiore per tromba, due oboi, fagotto; un Concerto in do minore per fagotto e due oboi; un Concerto in sol minore per oboe ed un'Overture in re maggiore per tromba, due oboi, fagotto. Il disco si completa con un Concerto in mi maggiore per tromba, violino, e oboe d'amore di Fasch figlio, ossia Friedrich Christian (1736-1800), che a Berlino si alternava con Carl Philipp Emanuel Bach nell'accompagnare al cembalo quell'appassionato dilettante di flauto che era Federico il Grande di Prussia.

Un'autentica festa per le orecchie: smalto e lucentezza di emissione nei fiati solisti, disciplina d'assieme e rigore filologico (gli strumenti sono rigorosamente d'epoca) fungono da denominatore comune a queste due registrazioni discografiche che regalano una ventata di autentica barocca meraviglia. Da assaporare a pieni polmoni!

GOULD-VON KARAJAN
• BEETHOVEN-SIBELIUS

>>> Sony



Correva l'anno 1957. Il quarantenne Herbert von Karajan alla testa dei Berliner ed il venticinquenne Glenn Gould apparivano per la prima volta in pubblico fianco a fianco in una memorabile interpretazione del Terzo Concerto beethoveniano, in tre serate (24, 25 e 26 maggio) che si aprivano con la Sinfonia «Mathis der Maler» di Hindemith e si concludevano con la Quinta Sinfonia di Sibelius. Gould e Karajan -

due musicisti apparentemente agli antipodi - si sarebbero pubblicamente incontrati ancora due volte soltanto. Ma già nel maggio del 1957, il direttore non aveva dubbi a proposito del pianista: «Ascoltavo Gould ed avevo l'impressione di suonare io stesso, tanto il suo modo di suonare la sua interpretazione corrispondevano al mio modo di sentire». Il «miracolo» di quell'incontro è oggi per la prima volta disponibile in una versione autorizzata in compact disc.

GIACOMO PUCCINI
• SUOR ANGELICA

>>> RCA Red Seal



Risale a trentacinque anni fa questa registrazione di «Suor Angelica», fresca di stampa nella rimasterizzazione dell'etichetta RCA. L'orchestra è quella stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida di Bruno Bartoletti. Il coro è quello Polifonico di Roma diretto da Giuseppe Piccillo. Una registrazione che non può mancare nella discoteca di pucciniani e non,

sia per complessive qualità ed efficacia drammatico musicale, sia per le superlative prestazioni vocali di Katia Ricciarelli nel ruolo del titolo e Fiorenza Cossotto in quello della Zia Principessa. Al loro fianco Maria Grazia Allegri (La Badessa), Anna Di Stasio (La Zelatrice), Rosanna Lippi (Genovieffa), Margherita Benetti (Osmina) e Miwako Kuo Matsumoto (Dolcina).

di STEFANO BIANCHI

Nel 1722, si candidò per l'incarico di Kantor presso la Chiesa di San Tommaso a Lipsia: incarico che, com'è noto, sarebbe stato assegnato a Johann Sebastian Bach. Stiamo parlando di Johann Friedrich Fasch, nato a Buttelstedt, nelle vicinanze di Weimar, il 15 aprile del 1688 e morto a Zerbst il 5 dicembre del 1758.

Una carriera, dunque, quella di Fasch, che scorre parallela a quelle di Bach, di Haendel e di Scarlatti. A Lipsia, Fasch era stato allievo di Johann Kunhau, presso la Scuola di San Tommaso, tra il 1701 ed il 1708. Il posto che sarebbe stato assegnato a Bach era proprio quello rimasto vacante alla morte di Kunhau. Quanto a Fasch, si ritirò in effetti prima che fosse espletato il concorso. In quegli stessi mesi assumeva infatti servizio quale maestro di cappella presso la corte di Zerbst (città al centro di un cerchio ideale che unisce Dresda, Berlino, Magdeburgo, Halle e Lipsia), presso la quale rimarrà fino alla fine dei suoi giorni, pur continuando a viaggiare e ad intrattenere rapporti con altre corti tedesche. Per comprendere che cosa significasse a metà del Settecento la corte di Zerbst, basti ri-

cordare che una principessa di Anhalt-Zerbst, Sofia Augusta Federica, andò in sposa all'erede del trono di Russia, Pietro III: diverrà la zarina Caterina II la Grande!

Un'abbagliante antologia di concerti a fiato di Johann Friedrich Fasch è quella realizzata per l'etichetta Deutsche Harmonia Mundi dall'ensemble Zefiro, complesso nato a Mantova nel 1989 su iniziativa degli oboisti Alfredo Bernardini e Paolo Grazzi e del fagotti-

sta Alberto Grazzi, specializzato in quel repertorio del Settecento in cui i fiati giocavano un ruolo di primo piano. Per questa registrazione - che esce contemporaneamente ad un'altrettanto splendida incisione di Zefiro della ben più nota «Musica per i reali fuochi d'artificio» di Georg Friedrich Haendel - ai fondatori del gruppo, si affiancano la tromba di Gabriele Cassone ed un'orchestra d'archi capitanata dal primo violino Massimo Spadano, per declinare

BACCHETTI INTERPRETA GALUPPI

Le Sonate del «Buranello»

Nato a Burano nel 1706 e morto a Venezia nel 1785, Baldassare Galuppi ha legato le sue fortune soprattutto al repertorio operistico, con un centinaio di spartiti teatrali, tra i quali spiccano quelli nati dalla collaborazione con Carlo Goldoni in qualità di librettista.

Attivo ed acclamato in vita in tutta Europa, da Vienna a Berlino, da Milano a Londra, a Mosca e a San Pietroburgo, il «Buranello» ha lasciato in verità un catalogo compositivo che comprende anche un ampio numero di oratori, cantate, centinaia di lavori destinati alla liturgia, opere strumentali da

concerto e da camera. Tra queste ultime figura oltre un centinaio di sonate per strumento a tastiera, quasi del tutto inedite e prive di un catalogo sistematico ed esaustivo. Pochissime di queste pagine sono ritornate alla luce nel secondo dopoguerra grazie alle esecuzioni di Egida Sartori, Arturo Benedetti Michelangeli e Lya de Barberis.

Al corpus sonatistico di Galuppi è dedicato oggi un progetto discografico

esemplare, targato RCA Red Seal e concretizzato in sala di registrazione presso la Fazioli Concert Hall di Sacile. Esemplare per originalità ed intelligenza, per appassionato entusiasmo e per rigore filologico, nonché - ovviamente - per sensibilità ed efficacia nella resa prettamente musicale. Ne è protagonista il pianista genovese Andrea Bacchetti, affiancato in questa avventura di una nuova edizione sulle fonti ma-

noscritte da Mario Marcarini. Bacchetti e Marcarini hanno studiato a fondo i materiali disponibili, prevalentemente copie manoscritte dell'epoca, essendo pochissimi gli autografi superstiti: da Venezia (Fondazione «Ugo e Olga Levi» e Conservatorio «Benedetto Marcello») a Brescia (Conservatorio «Luca Marenzio») ed a Bologna (Museo Internazionale e Biblioteca della Musica).

Per questa registrazio-



Il pianista Andrea Bacchetti

ne hanno quindi selezionato otto sonate, cercando di accostare - spiega Marcarini - «pagine dal sapore arcaico, in cui

l'esperienza scarlattiana e bachiana appare evidente, a pagine che già lasciano intravedere il nascente fermento romantico, nella speranza di poter offrire nuove visioni prospettiche su un compositore le cui - giustamente - celebri opere comiche rappresentano solo la classica «punta dell'iceberg».

L'esito è quello di un florilegio che si dispiega all'ascolto non soltanto nel segno della curiosità della scoperta, ma con il piacere che suscita una lettura di grande intensità espressiva, di raffinata varietà di tocco e di lucidissimo controllo strumentale e strutturale.

RITORNA IL DOPPIO CONCERTO NEWYORKESE DELL'82

Per tutti quelli che non sanno chi erano i Clash

«Live at Shea Stadium»: un gran documento per i vecchi fan e per le nuove generazioni



LEGGERA

di RICKY RUSSO

«Live At Shea Stadium» (Sony-Bmg) è un documento straordinario per i vecchi fan, ma anche per le nuove generazioni che ancora non conoscono i Clash, gli inventori del punk assieme ai conazionali Sex Pistols.

Il 12 e 13 ottobre del 1982 i Clash suonarono per due sere al mitico Shea Stadium di New York (nel 1965 consacrò i Beatles), di «spalla» agli Who nel loro tour d'addio, davanti a 70 mila persone.

Le cronache raccontano che i sostenitori delle due band inglesi si equivalevano, perché i Clash avevano appena sbancato in Usa con l'album «Combat Rock» e soprattutto con i singoli «Rock

The Casbah» e «Should I Stay Or Should I Go».

Il disco dal vivo appena pubblicato, registrato da Glyn Johns, presenta in versione integrale lo spettacolo della seconda notte. La qualità è talmente alta, che secondo molta critica «Live At Shea Stadium» è destinato a figurare tra le più grandi registrazioni live di tutti i tempi, al fianco di capolavori come «James Brown At The Apol-

lo», «The Who At Leeds» e «Johnny Cash At Folsom Prison».

La leggenda narra che i nastri, dati per smarriti, furono riportati alla luce dal leader Joe Strummer (scompare nel 2002, per un infarto), a casa sua durante un trasloco. L'esibizione catturata su quei nastri fotografa i Clash al top della loro maturità artistica: feroci, taglienti e concentrati.

Joe Strummer e Mick



A destra i Clash e, a sinistra, Tom Morello



TOM MORELLO E ONE DAY AS A LION

La colonna sonora per gli americani che hanno voluto Barack Obama

al loro sound potente e furioso che incrocia il rap/funk con il metal/hardcore, e anche attraverso i loro testi impegnati socialmente e politicamente (a sinistra).

Il gruppo simbolo del crossover, infatti, è stato per diversi anni la Voce delle minoranze discriminate e oppresse negli Usa. La Rabbia contro La Macchina. Ovvero La Rabbia

«King Of Hell» (folk-noir alla Johnny Cash) e «Whatever It Takes» (il primo singolo, dall'impatto pop-rock). Nell'insieme un disco che comunica in maniera semplice e diretta, arriva al cuore. Raro.

Anche gli One Day As A Lion sono una boccata d'aria in un mercato inflazionato da gente che non ha niente da dire/comunicare. Cinque brani devianti molto vicini allo stile dei RATM, ma più scari e sintetici. Al fianco di Zach De La Rocha (voce e tastiere manipolate) l'ex batterista dei Mars Volta Jon Theodore.

Jones alla voce e chitarra, Paul Simonon al basso e Terry Chimes alla batteria (appena rientrato nel gruppo al posto di Topper Headon, sopraffatto dai demoni della droga) in assetto e look paramilitare scioccarono il giornalista del Village Voice presente allo Shea Stadium, che scrisse: «I Clash occupano sul palco posizioni distanziate, come un'unità di partigiani incaricata di tenere una testa di ponte importante».

Il palco, quindi, come un campo di battaglia, dove Jones con il basco in testa e Strummer con un taglio di capelli alla mohicana, in omaggio a De Niro/Travis di «Taxi Driver», fronteggiano la folla immensa dello Stadio di New York, a colpi di combat-rock rivoluzionario. L'atmosfera è carica di elettricità. La scalletta pesca nel repertorio dei Clash, favorendo i brani più celebri. L'acceleratore è sempre premuto. 50 minuti senza prendere fiato. Canzoni vibranti che rendono i quattro londinesi immortali: «London Calling», «Police On My Back», «The Guns Of Brixton», «Tommy Gun», «I Fought The Law», e ancora i già citati successi «Rock The Casbah», «Should I Stay Or Should I Go»...

Fu un concerto memorabile, ma anche l'inizio della fine. Dopo soli sette mesi, infatti, si concluse il sodalizio tra Strummer e Jones: i due ritornarono amici, ma non riformarono mai più il gruppo. Il fotografo Bob Gruen, nelle note di copertina del cd, commenta: «I Clash non volevano diventare così grandi, da non riuscire più a raggiungere la gente».

GLASVEGAS
• «GLASVEGAS»

>>> Columbia



Periodicamente, la stampa britannica esalta fuori misura qualche band esordiente. Stavolta tocca agli scozzesi Glasvegas. NME ha scritto: «destinati a definire la fine di questo decennio». Rincarà la dose quella vecchia volpe di Alan McGee, che li ha scoperti: «Il miglior gruppo di Glasgow dai tempi dei Jesus & Mary Chain». Come al solito, niente di nuovo sotto il sole. Da ascoltare con qualche riserva, anche se bisogna riconoscere la freschezza e l'attualità di questo progetto. Insomma, per dirla con il famoso critico Lester Bangs: «Il rock è fatto soprattutto di inizi, di gioventù e di incertezza». E i Glasvegas sembrano catturare con una certa autenticità il romanticismo e il melodramma dell'adolescenza. Le loro canzoni pop, immerse in un oceano di chitarre dilatate e riverberate, raccontano storie di provincia, calcio, famiglie separate e di assistenti sociali. La musica dei quattro scozzesi rinnova la tradizione del Brit-Pop, e omaggia le produzioni Wall Of Sound di Spector. Produce Rich Costey, un nome che è una garanzia di qualità.

RAY LAMONTAGNE
• «GOSSIP IN THE GRAIN»

>>> Warner



«Sono uno stramaledetto triste perdente» cantava Ray Lamontagne nel suo debutto discografico del 2004 («Trouble»), che gli valse la definizione di «Montgomery Clift con la chitarra acustica in mano».

Nonostante l'attitudine da loser, sin dagli inizi però, furono in molti a intuire il talento di questo cantautore americano con il blues nelle mani, il soul nella voce e il rock nel cuore. Oggi, non sorprende più di tanto scoprire il suo terzo lavoro nella Top Ten degli album più venduti negli Usa.

Il ragazzo è cresciuto. E si sente. Fondamentale l'apporto di Ethan Jones (produttore e polistrumentista, già con i Kings Of Leon e Ryan Adams), Eric Heywood alla chitarra (Son Volt, Pretenders) e Jennifer Condos al basso (Adams, T. Thompson).

Tra le canzoni svettano: «You Are The Best Thing» (dal sapore Stax/Volt), «Henry Nearly Killed Me (It's A Shame)» (tra John Lee Hooker e gli Stones) e alcune ballate che riecheggiano Van Morrison e Tim Buckley.

TEATRO. AL «BOBBIO» FINO AL 16 NOVEMBRE

La noia del quotidiano nelle «Smanie della villeggiatura»

La commedia di Goldoni in uno spettacolo che ha meritatamente vinto il Premio Eti 2007

TRIESTE Il fischio di un treno ad alta velocità e la voce del cantautore-poeta rock Nick Cave che inizia a cantare «I don't believe in an interventionist God...», non credo in un Dio che interviene (prime parole della sua ballata d'amore «Into My Arms»), lanciano con dolce prepotenza i personaggi goldoniani nelle stanze della modernità.

Il finale della commedia «Le smanie per la villeggiatura», così come la vediamo al Teatro Bobbio fino al 16 novembre, non lascia spazio a equivoci: sorridiamo pure delle manie e delle leziosità settecentesche ma, tradotte

nel linguaggio dei tempi odierni, esse sono la cifra anche della nostra ansia di apparire. Enzo Vetrano, Stefano Randisi, Elena Bucci e Marco Sgrasso, interpreti uniti in una regia collettiva, si moltiplicano nei vari ruoli, si trasformano, sembrano affollare il palcoscenico di molteplici presenze, le stesse previste da Goldoni (cui presta la voce fuori campo Ivano Marescotti), sorretti da un'intensa colonna sonora intessuta anche di brani d'opera. Figli del teatro di ricerca, sanno giocare con la maestria espressiva della Commedia dell'Arte e con la maschera. La quale parla si

dell'antica «propensione umana per tutto ciò che sa di magico e di simbolico», come scrive Stefano Perocco di Meduna (creatore, come Lando Francini, delle maschere). Ma, quando i personaggi si spogliano dei loro involucri damascati e delle loro parrucche vaporose come matasse di lana, diventa il contrappunto degli occhiali da sole neri indossati da chi, nella società odierna, vuol apparire mascherandosi. Le vacanze preconfezionate e il divertimento ad ogni costo dell'era moderna, dietro cui si cela una diffusa noia esistenziale, sono parenti stretti del mondo del nobile Leo-

nardo e della sorella Vittoria, oberati dai debiti, o della famiglia borghese del signor Filippo e della figlia Giacinta. Silenziosa l'attenzione del pubblico fino agli applausi finali, per questo allettamento che - coprodotto da Le Belle Bandiere, Diablogues e il Teatro degli Incamminati, in collaborazione con il Teatro Ebe Stagnani di Imola - ha meritatamente vinto il Premio ETI-Gli Olimpici del Teatro 2007 come miglior spettacolo di prosa. Scene e costumi sono di Andrea Stanisci, mentre Maurizio Viani ha curato le luci.

Maria Cristina Vilardo



Elena Bucci e Marco Sgrasso (Foto Le Pera)

CINEMA. DOMANI ALLA RASSEGNA «LUCI E OMBRE»

Bisio: «Racconto Nello, il sindacalista dei matti»

Ruolo drammatico per l'attore nel film «Si può fare», ispirato alla storia della cooperativa Noncello

TRIESTE «Si può fare» è un piccolo film divenuto grande grazie al passaparola del pubblico. È la storia del sindacalista Nello (Claudio Bisio) che nella Milano degli anni '80, a capo di una cooperativa di persone con disagio mentale, trasforma gli ex pazienti in lavoratori veri con stipendio e dignità. Come fece la Cooperativa Noncello di Pordenone, alla quale la trama è ispirata.

Domani sera il regista Giulio Manfredonia sarà al cinema Nazionale di Trieste, alle 22, per incontrare il pubblico nell'ultimo appuntamento della rassegna «Luci ed ombre», organizzata da Maremetraggio e Alpe Adria Cinema.

Bisio, impegnato con la promozione del libro scritto a quattro mani con la moglie Sandra Bonzi («Doppio misto», ed. Feltrinelli) e con le riprese di «Zelig», non potrà essere a Trieste ma, assicura, «ci sarò spiritualmente».

Bisio, cosa l'ha conquistata della sceneggiatura?



Claudio Bisio sindacalista in una scena del film «Si può fare»

«Scoprire che si tratta di una storia vera. Altrimenti sarebbe stata solo una bella favola, forse anche opinabile. Mi è

venuta la pelle d'oca e mi sono detto: questa storia va raccontata. È un caso che il film sia uscito nel trentennale della

legge di Basaglia, perché la sceneggiatura è stata scritta sei anni fa. Il regista non ha avuto facilmente il sì dei produttori».

Ha avuto contatti con la Cooperativa Noncello?

«Ho incontrato il vero sindacalista della storia, Rodolfo Giorgetti, e il vero medico basagliano a cui s'ispira il personaggio di Giuseppe Battiston. Nel film Nello sognava che la cooperativa stesse dentro al mercato: la realtà ha superato la fantasia, perché la cooperativa Noncello è addirittura nel mercato europeo».

Gli interpreti dei «matti» sono attori professionisti, non persone con disagio mentale, eppure estremamente credibili...

«L'atmosfera sul set era bellissima, anche se abbiamo girato all'Ospedale Santa Maria della Pietà di Roma, un ex manicomio, e abbiamo visto ancora le vere grate, i letti con le cinghie. Non era allegro. Gli interpreti dei "matti" sono ec-

cezionali: il regista ha insistito sulla linea vincente di non chiamare facce note a parte me, che comunque ero "camuffato" con barba e capelli, un Bisio per nulla "zelighiano"».

Il film racconta anche la sinistra degli anni '80: secondo lei ci si può ritrovare qualcosa della sinistra di oggi?

«Nello è un modello di sindacalista di sinistra che ragiona con la propria testa e crede in valori condivisibili, sicuramente da me. Il lavoro, dice la Costituzione, è la base della Repubblica italiana. Quella frase va riempita: la sinistra italiana di oggi dovrebbe ripartire dal valore del lavoro che dà dignità all'uomo, alla donna, all'immigrato. Nello poi crede nel mercato del lavoro, quello vero. Oggi, con la new economy, i subprime e via dicendo, c'è invece il mercato finanziario: denaro che costruisce altro denaro e che lo fa crollare. Bisogna ricordarsi che la Repubblica italiana è fondata sul lavoro, non sui soldi».

Elisa Grando

«GOMORRA» AL VIA NEGLI USA PER L'OSCAR

Miriam Makeba colpita da malore dopo il concerto dedicato a Saviano



Miriam Makeba al concerto dedicato a Roberto Saviano

NAPOLI È stata colta da un malore la cantante Miriam Makeba che ieri sera, a Baia Verde di Castel Volturno, ha partecipato al concerto anticomorra e contro il razzismo dedicato allo scrittore Roberto Saviano. La cantante si è sentita male dopo essere scesa dal palco, mentre stava aspettando che dalla piazza defluisse il pubblico parte allontanarsi dalla zona. Gli organizzatori del concerto hanno richiesto subito i soccorsi. Makeba è stata accompagnata per un controllo alla clinica Pineta-grande, dove poi si è ripresa. Al concerto, presentato da Idris e la giornalista Valeria Coiante, hanno preso parte duemila persone. Non sono mancati momenti di riflessione con brani del libro «Gomorra»: in particolare quelli dedicati a don Peppino Diana hanno suscitato un grande applauso. Quando Miriam Makeba è salita su palco Maria Nazionale la piazza di Baia Verde era stracolma di gente. La cantante ha ricevuto una copia in inglese del libro di Saviano.

E intanto oggi ci sarà la prima di gala all'Egyptian Theatre di Los Angeles per il film di Matteo Garrone, ispirato all'omonimo romanzo Saviano, già vincitore del Gran premio della giuria al festival di Cannes e candidato italiano come miglior film straniero. Di fatto, partirà così la campagna per lanciare verso gli Oscar «Gomorra», che proprio l'altro giorno ha avuto cinque nomination per gli oscar europei (come «Il divo» di Paolo Sorrentino), gli Efa che si terranno il 6 dicembre a Copenaghen. Accompagnata da Garrone e dal produttore Fandango Domenico Procacci, la pellicola aprirà la rassegna cinematografica New Films from Italy in una serata di gala cui sono stati invitati tanti nomi del cinema americano, da Andy Garcia a Taylor Hackford. Per sapere se Gomorra è riuscito ad entrare nella rosa dei candidati al miglior film straniero bisognerà attendere il 22 gennaio, un mese prima della notte degli Oscar.

APERTA LA STAGIONE A UDINE

Danza come un sushi a Teatro Contatto

UDINE A teatro come al sushi bar. A Udine gli spettatori di Teatro Contatto hanno scelto uno spettacolo così come si sceglie uno sushi al ristorante giapponese. Makisushi o futomaki? I bastoncini oppure le dita? «Running sushi», una creazione del coreografo viennese Chris Haring, ha inaugurato, in esclusiva italiana, la stagione 2008/2009 del CSS udinese con un richiamo alle famose specialità nipponiche, i gustosi rotolini ripieni di riso, alghe, pesce...

«Running Sushi» è una inedita combinazione di teatro, danza e tutto ciò che associamo alla contemporanea immagine del Giappone: sushi (il cibo esotico), manga (le famose storie a fumetti), zen (la filosofia del vuoto). Ma è anche uno speciale gioco del caso, che tanto sarebbe piaciuto a un estimatore delle culture orientali come John Cage. Il coreografo Haring ha infatti ideato 12 sequenze, piccole azio-

ni simili alle vignette di un fumetto manga: protagonisti sono un uomo e una donna e tutto ciò che può accadere tra di loro. L'ordine in cui queste sequenze vengono proposte al pubblico è determinato dagli stessi spettatori, cui vengono offerti, all'inizio, nel foyer del teatro, alcuni piatti con svariati tipi di sushi. Sarà la loro scelta - diversa ogni sera - a fissare l'ordine delle scene e quindi a costruire storie sempre diverse. Prima l'approccio, poi un episodio di sesso, quindi il conflitto. Oppure il viceversa. In un arco di combinazioni che supera il milione di possibilità. «Running Sushi» è un pas de deux sulle relazioni sentimentali» ha scritto un quotidiano autorevole, la Frankfurter Neue Presse. «Un uomo e una donna - interpretati e danzati con altrettanta efficacia da Stephanie Cumming e Johnny Schoofs - raccontano le piccole catastrofi quotidiane del loro rapporto. Non un'atti-

tudine psicologica, piuttosto un gioco sui modelli di comportamento generati dai media, per decostruirli e rimontarli in modo intenzionalmente fuori dal comune», ha precisato l'austriaco Der Standard.

«Ci piaceva richiamare il sistema degli sushi bar, dove i piatti scorrono su un nastro rotante e ciascun cliente può scegliere ciò che più gli piace», spiega Chris Haring, che lo scorso anno ha ottenuto il Leone d'oro per la danza alla Biennale di Venezia. «Ogni sera il pubblico crea uno storyboard diverso e a dà vita, nella propria immaginazione, una storia nuova. La nostra creazione solleva dunque il problema della percezione del teatro e della danza. I vuoti di senso che si manifestano casualmente tra una sequenza e l'altra, fanno sì che chi osserva li riempia, creando un personale idillio».

Roberto Canziani

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. TOSCA di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 29 novembre, ore 16 (turno F).

TRIESTE PRIMA 2008. ARS TRIO di Roma. Trieste, Sala Victor de Sabata-Ridotto del Teatro Verdi, oggi, ore 20.30. Ingresso libero.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

contrada@contrada.it; www.contrada.it - tel. 040-390613

Oggi riposo. Domani ore 16.30 LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA di Goldoni. Adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Marco Sgrasso ed Enzo Vetrano. 2 ore. Parcheggio in Fiera non disponibile nella giornata di martedì.

■ TEATRO MIELA

Oggi, dalle ore 10.00: 1918 - 2008 SCENARI DI GUERRA, SPIRITO DI PACE A NOVANT'ANNI DALLA FINE DEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE, una giornata di storia per le scuole e la cittadinanza con i film, i cinegiornali, i documentari della Grande guerra; a cura della Provincia di Trieste. Ingresso libero.

■ TEATRO MIELA - MADE IN MIELA

Giovedì, ore 21.30: BUGO nel giro giusto-tour 2008. Ingresso € 12, in prevendita € 10. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Domani ore 20.45, EUGENIO FINARDI e ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI in IL CANTANTE AL MICROFONO; in programma musiche di Vysotsky, Nyman, Montalbetti, Daugherty.

Lunedì 24, martedì 25 novembre, AMANDA SANDRELLI e BLAS ROCA REY in XANAX.

Prevendita biglietti e CARD presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481/790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it info@teatroudine.it

Stagione 2008/2009. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Mercoledì 12 novembre 2008 ore 20.45 (abb. Danza) Pascal Rioult Dance Theatre SERATA STRAVINSKIJ, coreografie di Pascal Rioult. Musiche di Igor Stravinskij.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.45, 18.35, 20.25, 22.15 con Daniel Craig, Olga Kurylenko. Proiezione digitale.

■ ARISTON

LE NOTTI DI CABIRIA 16.30, 18.30 di Federico Fellini. Con Giulietta Masina e Amedeo Nazzari.

LED ZEPPELIN The song remains the same di Peter Clifton. 21.00

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

007 - QUANTUM OF SOLACE 15.50, 16.50, 17.50, 19.15, 20.00, 21.30, 22.00 con Daniel Craig a Cinecity anche con proiezione digitale ore 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR 15.50, 17.00, 18.00, 19.15, 20.10, 21.30 con Zac Efron a Cinecity con proiezione digitale ore 15.50, 18.00, 20.10, 22.15

PRIDE AND GLORY IL PREZZO DELL'ONORE con Edward Norton e Colin Farrell. 17.00, 22.00

GIÙ AL NORD 16.35, 20.00, 22.00 la commedia campione di incassi in Francia.

TROPIC THUNDER 18.00, 22.15 di e con Ben Stiller e con Jack Black e Robert Downey Jr.

WALL-E 15.50, 17.50, 20.00 dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille»

MAMMA MIA! 20.00, 22.00 con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15 di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.o Festival di Cannes (durata 97').

QUEL CHE RESTA DI MIO MARITO 16.00, 21.00 con le attrici Premio Oscar Jessica Lange, Kathy Bates, Joan Allen e Tom Skeritt. (Durata 93').

LA BANDA BAADER MEINHOF 18.00 di Uli Edel, con Moritz Bleibtreu, Bruno Ganz. Fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2008. (Durata 150').

■ FELLINI www.triestecinema.it

WALL-E della Disney-Pixar. (22.20 al Nazionale). 16.45, 22.20

UN GIOCO DA RAGAZZE 18.30, 20.20, 22.15 con Filippo Nigro, Chiara Chitti, Desiree Noferini.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Meryl Streep e Pierce Brosnan.

THE BURNING PLAIN IL CONFINO DELLA SOLITUDINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Charlize Theron e Kim Basinger.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio. Domani alle 22.15 incontro con il regista e gli attori.

007 - QUANTUM OF SOLACE 16.15, 18.00, 19.45, 21.30 con Daniel Craig, Olga Kurylenko.

GIÙ AL NORD 16.30, 18.20, 20.20, 22.15 Si ride fino alle lacrime!

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 16.30, 18.30, 20.30

■ SUPER

ARABESQUE, AMORI ORIENTALI 16.00 ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.00, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.30, 20.00, 22.10

THE BURNING PLAIN IL CONFINO DELLA SOLITUDINE 17.50, 20.10, 22.15

GIÙ AL NORD 17.45, 20.00, 22.00 la commedia campione di incassi in Francia

Oggi e domani Rassegna Kinemax d'Autore: LEZIONE 21 17.45, 20.00, 22.00 di Alessandro Baricco. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

007 - QUANTUM OF SOLACE 17.45, 20.10, 22.10

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 17.40, 20.00, 22.00 SI PUÒ FARE 17.45, 20.10, 22.00

Oggi e domani sala 3 Rassegna Kinemax d'Autore: THE HURT LOCKER 17.45, 20.00, 22.10 di Kathryn Bigelow. Ingresso unico 4 €.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi

SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche

Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni

DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine

DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

RAI REGIONE

Occhi aperti della radio sui guai della montagna

Le problematiche della montagna: spopolamento, agonia dei ghiacciai, costruzione di impianti scistici nelle superstiti aree verdi. Sono questi i temi che aprono oggi alle 11 la settimana de «La radio ad occhi aperti». Alle 13.30 circa «Le radici dell'albero»: Andrea Bellavite parlerà di botanica e di nuovi sistemi informatici di catalogazione con Pier Luigi Nimis docente all'Università di Trieste. A «Tracce» si parlerà di navi veneziane affondate in Adriatico e di artiglierie navali antiche. Domani alle 11 microfono a docenti, studenti e ricercatori impegnati nella protesta contro la riforma universitaria. Nel pomeriggio si parla di «Scritto sul corpo», opera teatrale sui disturbi alimentari, prossimamente in scena a Udine. Alle 14 «Come eravamo»: la mostra con un migliaio di fotografie tratte da comuni archivi familiari fra il 1880 e il 1950. La trasmissione prosegue con il cantautore Aldo Rossi che mette alla berlina vizi e virtù dei friulani. Oriente e Occidente: i due poli della civiltà globale destinati a rivalleggiare o a incontrarsi; se ne parla mercoledì mattina, traendo spunto dal libro «Vietnam senza saper nè leggere nè scrivere» di Igor Jelen. Nel pomeriggio si parlerà di scuola, giovani ed educazione.

L'8° Reggimento Alpini in Afghanistan, la Brigata Pozzuolo in Libano: dalla nostra regione partono da anni missioni di pace all'estero: se ne parla giovedì alle 11. Alle 13.30 nuovo appuntamento con Periscopio e, a seguire, Jazz e dintorni. Venerdì mattina si discute della Cecoslovacchia del secondo dopoguerra, partendo dal libro di Paola Oliva Bertelli «Praga, radio clandestina» e dal volume «Praga tragica, Milada Horakova 27 giugno 1950» di Sergio Tazzer. Alle 13.30 si parlerà del Festival Internazionale di Fantascienza di Trieste Seguirà la rubrica musicale con la presentazione di Tosca, spettacolo inaugurale della stagione del Teatro G.Verdi di Trieste e l'omaggio ad Antonio Bibalo dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione. Sabato «Libri a Nord est» propone un'intervista a Mauro Corona sul suo ultimo libro «Storia di neve» (Mondadori) e a Laura Bosio sul saggio-romanzo «Annunciazione» (Longanesi). Domenica alle 12.08 4' puntata de l'«Attesa», memorie di G. Casanova a Trieste.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.20 L'ARTE DI SANDRA COLLODEL

Sandra Collo del sarà l'ospite di Pino Strabioli nella puntata di Prima. L'attrice parlerà con Pino Strabioli del suo rapporto con il cinema e con il teatro e della sua ultima interpretazione, al teatro Ghione di Roma, nei panni della «Papessa Giovanna».

RAITRE ORE 9.55 UNIVERSITÀ IN RIVOLTA

Dove va l'Università italiana? Ne parleranno insieme agli ospiti, Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati nella puntata di «Cominciamo Bene» di oggi alle 9.55 su Raitre. Lo spazio dello «Sportello» si occuperà delle conseguenze delle rate non pagate.

RAITRE ORE 21.10 LA GUARDIA SCOMPARSA

Gli riducono l'orario di lavoro e quindi anche lo stipendio. La guardia giurata prende da casa solo la sua pistola e scompare nel nulla. La famiglia s'è appellata a «Chi l'ha visto?» che si occuperà di questo caso assieme a quello di Vincenzo, alla ricerca delle sue origini.

RAIDUE ORE 24.00 REALITY A SCORIE

La tanto discussa eliminazione di Rossano Rubiconi nel mirino di Scorie. Dopo le polemiche della scorsa puntata dell'Isola dei Famosi Ariedo Quadrelli (Digei Angelo) sottopone l'ex naufrago alla macchina della verità.

I FILM DI OGGI

MISS ITALIA

di Duilio Coletti con Gina Lollobrigida, Constance Dowling, Carlo Campanini.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1950)

LA 7 14.00

L'inchiesta di un giornalista sulle finaliste per il concorso di Miss Italia porta alla luce ambizioni, ingenuità, frustrazioni e anche un losco personaggio coinvolto in un furto. Ma tutto finisce bene e una modesta sartina vince la competizione.

APPUNTAMENTO TRA LE NUVOLE

di Les Mayfield con Robin Williams, Clancy Brown, Marcia Gay Harden.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

RETE 4 15.55

Il professor Philip Brainard, del Medfield College, è geniale ma svagato: brillante inventore, insegua fantastici progetti ma si perde poi nelle piccole difficoltà della vita quotidiana. Ma scopre una sostanza miracolosa.

TRAPPED - INFERNO DI CRISTALLO

di Deran Sarafian con William McNamara, Parker Stevenson.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)

RETE 4 00.50

Durante la grande festa organizzata in occasione della riapertura di uno storico hotel casinò di Las Vegas scoppia un incendio. Malgrado il tempestivo intervento dei pompieri, sei clienti dell'albergo rimangono intrappolati dal fuoco.

CEMENTO ARMATO

di Marco Martani con Nicolas Vaporiadis, Giorgio Faletti, Carolina Crescentini.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2007)

SKY 1 15.40

Diego è un ragazzo che vive di espedienti, truffa il prossimo e ama appassionatamente la sua Asia. Bloccato nel traffico cittadino, si fa largo frantumando gli specchietti delle auto. Lo scherzo gli costerà molto caro.

FATAL CONTACT

di Richard Pearce con Joely Richardson, Stacy Keach, Ann Cusack, Justina Machado.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY MAX 16.05

La paranoia aviaria è diventata realtà: il virus H5N1 ha compiuto la mutazione che lo rende trasmissibile da uomo a uomo e, portato da un uomo d'affari di Hong-Kong, si diffonde negli Usa.

GREASE - BRILLANTINA

di Randal Kleiser con Stockard Channing, John Travolta, Olivia Newton-John.

GENERE: MUSICALE (Usa, 1978)

ITALIA 1 21.10

Lei ama lui, lui ama lei, ma sono tante le complicazioni. Dalla commedia musicale di Jim Jacobs e Warren Casey, ambientata in una scuola degli anni '50. Belle coreografie, apparizione di vecchie star, ottimi ballerini e il sessapenne imbrillantinato di Travolta.

RAI UNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Michele Cucuzza.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 Tg 2 Eat Parade
06.20 L'isola dei famosi. Con Filippo Magnini.
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone.
07.00 Cartoon Flakes
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo. Con Federico Russo e Chiara Tortorella.
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricicciando da qui. Con Aldo D'Eusario.
17.20 The District. Con Craig T. Nelson e Lynne Thigpen e Jayne Brook.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi. Con Filippo Magnini.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 Art News
08.20 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Shukran
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra. Con Ana Paula Arosio.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Calloito.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 2
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Tempesta d'amore.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.30 Mediashopping
07.05 Vita da strega. Con Elizabeth Montgomery.
07.30 Charles Angels
08.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
09.30 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy.
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Calloito.
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 2
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce.
20.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalia Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton e Hunter Tylo e Lorenzo Lamas.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Geniardi e Morena Salvino.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Hugh O'Brian e Dolores Hart e Karl Malden e Pamela Tiffin e Lois Nettleton e Karl Boehm.
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
20.20 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris

ITALIA 1

06.35 David Gnomo amico mio
06.50 Franklin
07.05 Doraemon
07.20 Le avventure di Piggley Winks
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch.
10.10 Supercar.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.01 Simpson
15.00 Paso Adelante. Con Moni Cruz.
15.55 Wildfire. Con Micah Albert e Shanna Collins.
16.50 My Melody sogni di magia
17.10 Gormiti
17.25 Spiders riders
17.50 Frog
18.05 Batman
18.30 Studio Aperto
19.05 Tutto in famiglia.
19.35 La talpa
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La7
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
14.00 Miss Italia. Film (commedia '50). Di Duilio Coletti. Con Gina Lollobrigida e Constance Dowling e Carlo Campanini.
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Stargate SG-1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

09.50 Una parola per un sogno. Film ('06). Di Doug Alchison. Con Angela Bassett e Keke Palmer.
12.00 Matrimonio alle Bahamas. Film (commedia '07). Di Claudio Risi. Con Massimo Boldi e Anna Maria Barbera e Biagio Izzo.
13.35 Le avventure galanti del giovane Moliere. Film (commedia '07). Di Laurent Tirard. Con Romain Duris e Fabrice Luchini e Laura Morante.
15.40 Cemento armato. Film (thriller '07). Di Marco Martani. Con Nicolas Vaporiadis e Giorgio Faletti e Carolina Crescentini.
17.30 Hot Rod. Film (commedia '07). Di Akiva Schaffer. Con Andy Samberg e Britney Irvin.
19.05 Funeral Party. Film (commedia '07). Di Frank Oz. Con Matthew Macfadyen e Alan Tudyk.
20.40 Speciale Romanzo Criminale - La Serie
21.00 Romanzo criminale.
21.50 Romanzo criminale.

21.10 FICTION



> Il commissario Montalbano
Episodio intitolato «La pista di sabbia».

21.05 REALITY



> L'isola dei famosi
Il reality condotto da Simona Ventura in collegamento con l'Honduras.

21.10 ATTUALITA'



> Chi l'ha visto?
La storia di Vincenzo, da anni alla ricerca delle sue origini.

21.10 FICTION



> Padre Pio
La ricostruzione della vita del santo più amato dagli italiani.

21.10 VARIETA'



> Zelig
Nuova puntata del varietà con il miglior cabaret, assieme a Claudio Bisio.

21.10 FILM



> Grease - Brillantina
Un classico con John Travolta.

21.10 ATTUALITA'



> L'infedele
Argomenti di stretta attualità e ospiti da Gad Lerner.

22.50 FILM



> Una parola per un sogno
Storia di una bambina dalla vita difficile.

SKY SKY 3

09.20 Erin Brockovich. Film (drammatico '00).
11.40 L'amore si fa largo - Phat Girlz. Film (commedia '06). Di Nnekegi Likké.
13.20 Mortal Zombie - Anche i morti lo fanno. Film (commedia '04).
15.15 Voce del verbo amore. Film (commedia '07). Di Andrea Manni.
16.50 Striptiger. Film (drammatico '06). Di Jim Wilson.
18.45 Il colore della libertà. Film (drammatico '07). Di Bille August.
21.00 Primi amori, primi vizi, primi baci. Film (commedia '06). Di Olivier Nakache e Eric Toledano.
22.50 L'amore si fa largo - Phat Girlz. Film (commedia '06). Di Nnekegi Likké.
00.30 È solo l'amore che conta. Film (commedia '96).
02.35 Ti va di pagare? - Priceless. Film (commedia '06). Di Pierre Salvadori.

SKY SKY MAX

08.10 La terza madre. Film (horror '07). Di Dario Argento.
09.55 Bad Company - Protocollo Praga. Film (azione '02). Di Joel Schumacher.
11.45 007 Casino Royale. Film (azione '06).
14.30 Sniper 2. Film (azione '02). Di Craig R. Baxley.
16.05 Fatal Contact - Il contagio viene dal cielo. Film Tv (thriller '06). Di Richard Pearce.
17.35 Number 23. Film (thriller '07). Di Joel Schumacher.
19.20 The Protector - La legge del Muay Thai. Film (azione '05). Di Prachya Pinkaew.
21.00 Ike: Countdown to D - Day. Film Tv (drammatico '04). Di Robert Harmon.
22.40 The Death and Life of Bobby Z. Film (azione '07). Di John Herzfeld.
01.45 Sniper 2. Film (azione '02). Di Craig R. Baxley.
Con Tom Berenger

SKY SKY SPORT

07.00 Euro Calcio Show
08.00 Playlist
09.00 Gnk Calcio Show
10.00 Campionato italiano di Serie A: Bologna - Roma
11.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina-Atalanta
12.00 Campionato italiano di Serie A: Lecce - Milan
13.00 Goal Deejay
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Serie A
15.15 Adidas Cup
15.30 Campionato italiano di Serie A: Bologna - Roma
16.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Atalanta
19.00 Guarda che lupi
19.30 Numeri Serie A
20.00 Mondo Gol
21.00 Una partita
22.00 Mondo gol
00.00 Guarda che lupi
00.30 Numeri Serie A
01.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Udinese

MTV

09.00 Pure Morning
11.30 Love test
12.30 MTV 10 of the best
13.00 Lazarus.
14.00 Mtv Confidential
14.30 Life of Ryan
15.00 TRL-Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Lazarus.
18.30 Lazarus: The Soundtrack
19.00 Flash
19.05 Mtv Confidential
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Cueleuss
21.00 Mtv The Most
22.00 Mtv the Most Videos
22.30 Flash
22.35 Il testimone. Con Pif.
23.30 Coca Cola Live@MTV
00.30 Brand: New.
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox 2.0
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oltia.
15.00 All Music Loves Urban. Con Camilla Cova.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Blister. Con Alberino.
20.00 Inbox
21.00 All Music Live. Con Ivan Oltia.
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 RAPture. Con Rido.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

07.20 K 2
08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
08.50 Rotescena
09.30 Novecento controllo
10.40 Finlandia d'inverno
11.25 Camper Magazine
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Superse
12.45 Baldone goloso
13.30 Il notiziario Meridiano
13.55 ... Animali amici miei
14.40 La Com-Automobilissima
15.35 La grande musica sinfonica
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Super calcio - Triestina
19.30 Il notiziario serale e sport
20.05 A casa del musicista
20.30 Il notiziario regione
21.00 Calcio: Rimini - Triestina
21.00 Il notiziario notturno
23.35 Lettere dal Vietnam. Film (documentario '87).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tg Transfrontaliera TG R.F.V.G.
14.20 Est Ovest
14.35 Puttopoggi scuola
15.00 Alter Eco
15.25 Alpe Adria
15.55 Istria nel tempo
16.25 L'universo è
16.55 Il settimanale
17.25 Istria e... dintorni
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Fanzine
20.00 Mediterraneo
20.30 Arvenzione Magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi
22.15 Est Ovest
22.30 Programma in lingua slovena
00.00 Tg Transfrontiera TG R - Telegiornale in lingua slovena

Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri.
09.00 Triesteoggi mattina
09.20 Telegiornale
10.20 Tvm News Regione
10.40 Telegiornale con Tvm
12.30 Italia oh! Con Roberta Predieri.
12.45 In tempo reale
13.45 Tg nazionale Odeon
14.00 Telegiornale
19.00 Viaggiatore
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Triesteoggi
20.00 Lombardia, l'avanguardia per tradizione
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Il club delle prime donne. Con Daniela Santanchè e Elisabetta Gardini.
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi Night News
01.15 Viaggiatore
01.30 Tvm News Regione

RADIO 1

6.00: GR 1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1: 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Questione di soldi; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1: 9.05: Radio; 9.10: Questione di soldi; 9.15: Questione di soldi; 9.20: 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1: 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1: 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1: 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1: 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1: 19.00: GR 1: 19.22: Radiot Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.34: Ascolta, si la sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1: 21.09: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1: 23.05: RadioEuropa; 23.13: Radiot Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1: 1.05: La notte di Radiot; 2.00: GR 1: 3.00: GR 1: 3.05: Radioscigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1: 5.00: GR 1: 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2: 7.30: GR 2: 7.53: GR Sport; 8.00: Pigiama; 8.45: GR 3: 9.00: Il Terzo Anello. Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2: 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2: 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2: 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2: 16.00: Concor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2: 18.00: Caterpillar; 19.00: GR 2: 19.52: GR Sport; 20.00: Storyville; 18.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3: 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radiot Suite; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Humori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasm; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3: 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3: 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3: 10.50: Terzo Anello. Radiot Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radiot Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3: 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 1.00: I libri e le idee; 16.00: Storyville; 18.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3: 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radiot Suite; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Humori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasm; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg. Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.35: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Segnali sonori.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattina; segue: Calendario; 8.25: Magazine del mattino: lettura programmi, curiosità; 9.00: S. Messa della chiesa parrocchiale di Roiano; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Paolo Maurensi; La variante di Lüneburg, 12.a puntata; segue Music box: 11: Studio D: Vestire ecologicamente - Noi e l'ecologia; 12: Mangiare bio; 12.30: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Magazine; 15: Onda giovane; 17.00: Dizionario musicale; 18.00: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

✓ Oggi alle 12 nell'aula Cammarata dell'Università sarà firmata una convenzione tra Ateneo e Assicurazioni Generali, presenti il rettore Francesco

Peroni e l'amministratore delegato di Generali Giovanni Perissinotto. Tra gli obiettivi, quello di «sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione».

✓ L'assessore Giorgio Rossi presenterà oggi alle 16 nella scuola Mauro di via dei Cunicoli 8 il «Calendario 2009» che

raccolge i lavori realizzati nel progetto «Risparmio, riuso, riciclo i rifiuti». Seguirà la tavola rotonda «Facciamo la differenza»

VENDITA PROMOZIONALE
ROSINI
CALZATURE E PELLETERIE
TRIESTE Via Dante, 1 • Corso Italia, 6/A

di SILVIO MARANZANA

Si è fermato il progetto del Parco del mare, le sue sono le acque più stagnanti di Trieste. Mentre i mesi passano, sulla struttura che doveva nascere in Campo Marzio è calata una fitta coltre di silenzio e l'ultimo cronoprogramma che prevedeva l'apertura al pubblico, perlopiù del grande acquario centrale, nel 2012, è già saltato.

Contemporaneamente però sono emersi i progetti di due grandi acquari con strutture scientifiche e servizi annessi, quindi sostanzialmente altri due Parchi del mare, in Porto Vecchio. A proporli la società di Maurizio Zamparini e la Save di Enrico Marchi, cioè due dei tre big player nella corsa alle concessioni, coloro che puntano a gran parte dell'area dell'antico scalo.

Enzo Cainero, che assieme a Eugenio Del Piero è socio di minoranza della Trieste Porto Vecchio development company, la società appositamente creata da Zamparini per investire a Trieste, è particolarmente esplicito. «In questo periodo - ha affermato - abbiamo contatti con imprenditori sia europei che statunitensi impegnati in particolare nel settore della riqualificazione urbana e dei waterfront cittadini per allargare la nostra compagine societaria. Il maggior grado di interesse - ha aggiunto Cainero - lo abbiamo constatato proprio ai fini della realizzazione di un grande acquario con le strutture connesse. Non solo, queste intenzioni le abbiamo anche informalmente trasmesse ad alcune autorità triestine».

Impossibile trovare conferma istituzionale di questi contatti, se non altro perché la scelta dei concessionari di Porto Vecchio da parte del Comitato portuale è ancora ben lungi dall'essere effettuata e certamente non avverrà prima dell'estate prossima.

Analogamente non vi è conferma di una cena che i ben informati giurano esservi stata nei giorni scorsi, con quattro commensali di rilievo: il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti primo proponente del Parco del mare in Campo Marzio, il sindaco Roberto Dipiazza, il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia e il presidente di Fondazione CrTrieste e Acegas-Aps Massimo Paniccia. Argomento di discussione al centro della serata proprio il Parco del Mare con sopra i piatti della bilancia le due alternative: Campo Marzio e Porto Vecchio.

E proprio a favore di questa seconda ipotesi qualcuno dei commensali si sarebbe espresso anche perché l'ipotesi originaria prevedeva la partecipazione ad almeno un terzo dell'investimento da parte delle istituzioni pubbliche, mentre in porto, avuta in concessione l'area, i privati interverrebbero da soli con la formula del project financing, rientrando dall'investimento fatto con la gestione della struttura.

In tempi di stagnazione economica la differenza potrebbe pesare, anche perché la giunta Tondo non ha mostrato alcuna intenzione di ribadire lo stanziamento di 15 milioni di euro promesso dall'esponente dell'ex giunta di centrosinistra Roberto Cosolini. «Non esiste traccia di quei 15 milioni sbandierati dalla giunta precedente», ha poi dichiarato l'attuale assessore a Lavoro e ricerca, Alessia Rosolen. La prossima redazione della legge finanziaria regionale costituirà il banco di prova delle intenzioni della Regione.

Intanto Paoletti, che dal 2004 si sta battendo per il Parco del mare, ma che già pubblicamente si è dimostrato pro-

Un cantiere vuole rilanciare le barche di legno

L'Alto Adriatico chiede all'Authority un'area per una scuola di maestri d'ascia

di MATTEO UNTERWEGER

Servizi e attività di formazione collegati all'universo della nautica da diporto. Nella corsa alle concessioni in Porto Vecchio, c'è anche il Cantiere Alto Adriatico, che punta direttamente al magazzino 23 ed alle relative pertinenze. Nella domanda depositata alla Sala delle colonne nella sede dell'Autorità portuale in via von Bruck, dove sono consultabili dal pubblico fino al 10 dicembre tutti gli incartamenti, la società guidata da Lorenzo Lu-

xich specifica di voler garantire «spazio all'eccellenza dello yachting» e al fascino delle imbarcazioni in legno.

L'ipotesi progettuale si articola su due piani all'interno del magazzino 23: le attività produttive troverebbero spazio al piano terra, le altre sopra grazie alla realizzazione di moduli separati in materiali leggeri, utili a massimizzare la capienza della struttura. A sua volta, il piano terra verrebbe diviso in due metà: da una parte, la zona per la costruzione ed il restauro, dall'altra la falegnameria e i laboratori, oltre al settore per la produzione e il restauro delle barche più piccole. Nelle intenzioni c'è anche quella di riservare

una porzione di spazio agli addetti alla formazione della scuola per maestri d'ascia. Una tradizione triestina che ha avuto in Carlo Sciarrelli un protagonista di livello internazionale. A proposito, nel progetto si trova anche la citazione di un nome di assoluto rilievo nel campo della vela internazionale, come quello di Mauro Pelaschier, con il quale il Cantiere Alto Adriatico ha raggiunto l'intesa per tenere delle lezioni sulla materia della «navigazione». Non mancherà pure l'insegnamento delle tecniche di progettazione informatica. A chiudere, la società di Luxich vorrebbe sistemare nell'area del Porto Vecchio anche un marina per barche di pregio e

Il varo del Clan II, un'imbarcazione in legno progettata da Carlo Sciarrelli



una club house.

Progettazione e produzione di arredamenti e componenti funzionali alla nautica da diporto ma anche al settore civile, sia sul fronte ricettivo che non, e altre attività ancora: queste le finalità con cui la Vitrani Spa ha presentato il suo progetto di cantiere navale all'Autorità portuale, per una spesa prevista che si attesta a 10.142.500 euro.

Il progetto del Parco del mare del com'era previsto nell'area di Campo Marzio sul sito dove si trova attualmente il Mercato ortofrutticolo che verrà invece trasferito alle Noghere

che prosegue senza intoppi l'obiettivo di trasferire il Mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Dobbiamo costruire la nuova struttura alle Noghere, fare il trasloco e liberare l'area di Campo Marzio, poi si vedrà. E un po' quanto deve verificarsi per Palazzo Carciotti: dobbiamo completare il quartier generale della polizia municipale in via Revoltella, trasferire gli uffici e poi si vedrà. Non so cosa stia accadendo in porto quanto a progetti di acquari, non è sotto la giurisdizione del Comune. Certo, dovrà esserci una pianificazione complessiva del territorio, ma nessuno finora si è fatto vivo con me».

«Appena avremo concluso l'accordo con i nuovi imprenditori-soci specializzati nel settore - ha concluso con grande determinazione Enzo Cainero - chiederemo ufficialmente un incontro con i massimi rappresentanti istituzionali a Trieste sulla questione del Parco del mare in Porto Vecchio».

■ IL PROGETTO DEL PARCO DEL MARE	
IL SITO Campo Marzio, l'area occupata dal mercato ortofrutticolo comunale	IL NODI Il Comune non è proprietario dell'intera area. Da parte di esponenti degli enti locali sono emerse perplessità sul sito scelto, preferendo Porto Vecchio
L'OBIETTIVO Creare un'attrazione turistica con un mega acquario, alberghi e uffici	I COSTI 44 milioni
I TEMPI L'apertura della struttura centrale era prevista per il 2012. È già in ritardo	



Antonio Paoletti



Enzo Cainero

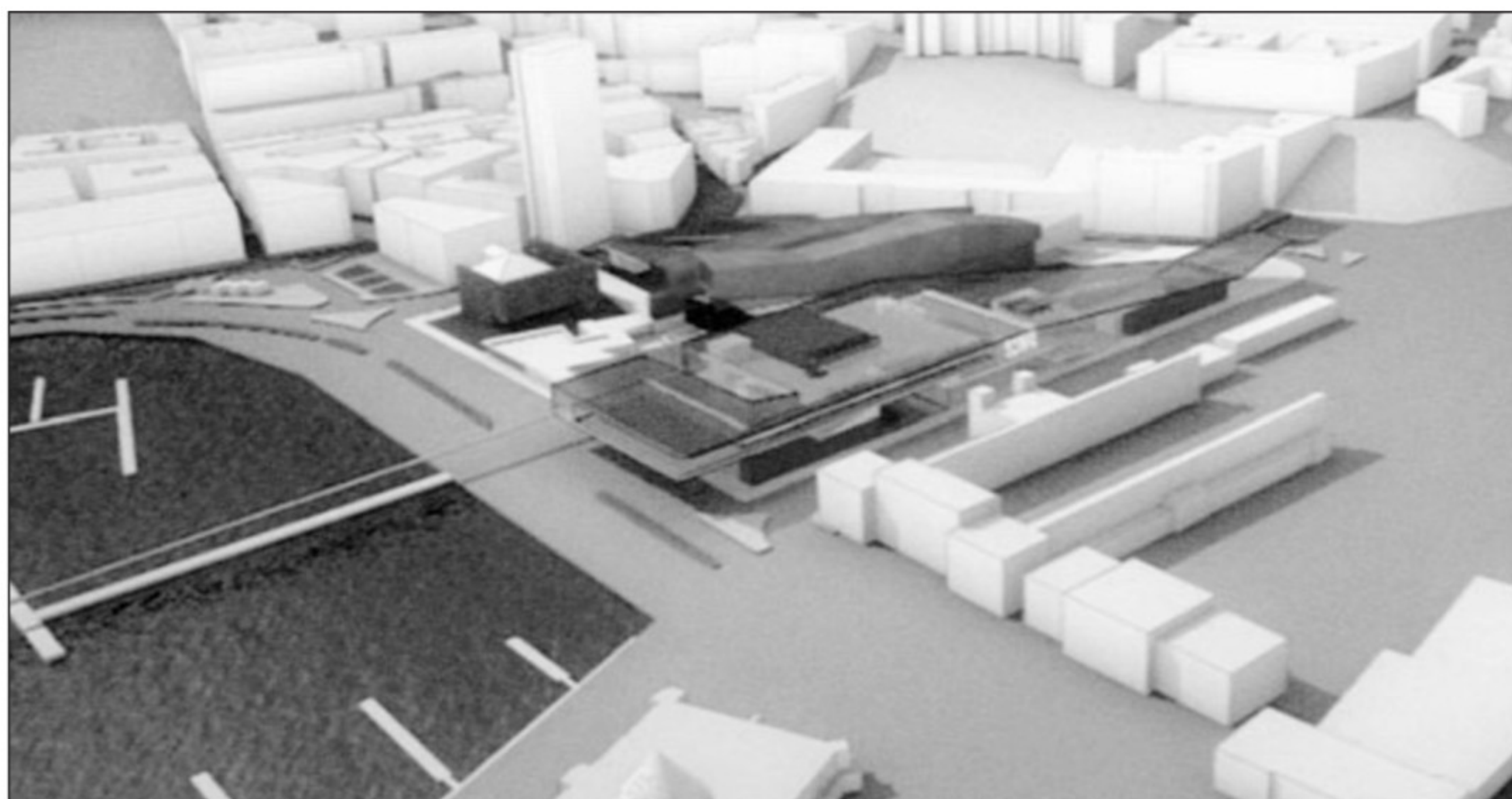


Enrico Marchi

DOPO MESI DI IMPASSE

Parco del mare, progetto verso Porto Vecchio

Il sito di Campo Marzio proposto da Paoletti rischia di essere accantonato



«Un polo della musica al Magazzino 26»

La richiesta coinvolge il Tartini, il Verdi e la Glasbena Matica



Massimo Parovel, direttore del Tartini

Un polo della musica all'interno del magazzino 26. Un'opera che vada a coprirne oltre metà della superficie e che, nelle previsioni, dovrebbe costare 20 milioni di euro.

L'ipotesi di destinare uno spazio dell'area del Porto Vecchio a un centro culturale, multifunzionale e interdisciplinare, in grado di sopprimere in parte anche alla mancanza di spazi adeguati per i concerti in città, giunge dal Conservatorio Tartini e da una serie di realtà che andrebbero a costituire un'associazione temporanea di scopo in caso di risposta affermativa da parte dell'Autorità portuale.

A comporre l'elenco, nello specifico, sono oltre al Tartini Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste, Fondazione lirica Teatro Verdi, Glasbena Matica, Associazione Chamber Music, Associazione Musica contemporanea, Associazione orchestra filarmonica del Teatro Verdi, Nuova orchestra da camera «Ferruccio Busoni», Associazione musicale Buenos Aires e Unione società corali italiane (sezione di Trieste).

A concorrere alla sfida per le concessioni, c'è dunque anche la domanda di quest' realtà unite dal comune denominatore dell'attività musicale. Il progetto prevede una sala per concerti da 500 posti, completa di tecnologie avanzate per l'acustica e la registrazione, una sala ad uso pubblico con musicoteca, mediateca e biblioteca di settore e anche una zona dedicata al ristoro e alle vendite specializzate.

La questione ricettiva verrà invece affrontata in un secondo momento, grazie alla stipula di convenzioni con le foresterie che eventualmente saranno state realizzate in Porto Vecchio da parte di altre società interessate alle concessioni (strutture simili sono previste da diversi progetti inoltrati nei mesi scorsi e ammessi dopo il primo esame delle documentazioni).

Intanto il Conservatorio Tartini è alla vigilia dell'inaugurazione dell'anno accademico: domani l'apertura della nuova stagione e in serata il concerto di apertura alla Sala de Banfield-Tripovich. (m.u.)

INVITATI SINDACATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, L'ASSESSORE REGIONALE CIRIANI NON CI SARA'

Commercio, il consiglio discute la legge già varata

Stasera il dibattito. Pd: fuori tempo massimo, colpa della maggioranza. An: strumentalizzazioni

In consiglio comunale si terrà stasera alle 20 un «dibattito sulla legge regionale sul commercio». Ma se l'obiettivo - come dice l'opposizione da cui è partita la richiesta - era assumere una posizione univoca che desse un segnale forte da parte della città (sulla limitazione delle aperture domenicali lo stesso sindaco Dipiazza ha usato toni durissimi, così come parte dei consiglieri regionali di maggioranza triestini) i tempi sono scaduti: la legge è stata votata a fine ottobre. Ma il ritardo, accusa l'opposizione, è dovuto al centrodestra che ha procrastinato ad arte il tema per non fare emergere le proprie contraddizioni. Forza Italia e An però contrattaccano facendo notare come tra gli stessi democratici le posizioni non siano state mai univoche. Risultato: il dibattito viene giudicato da molti tutti «fine a se stesso». Voce fuori dal coro, quella della Lista Dipiazza: Gianfranco Trebbi sottolinea l'opportunità di «cominciare a confrontarsi per preparare un eventuale modifica» da sottoporre alla Regione tra un anno, quando - come previsto dalla legge - si tirerà un primo bilancio delle nuove regole. Quella di stasera, aldilà delle schermaglie politiche, sarà infatti un'occasione di confronto pubblico sul tema: oltre all'assessore regionale Luca Ciriani (che non ci sarà), sono stati invitati sindacati e associazioni di categoria.

Intanto, il dibattito - per come è maturato - è occasione di polemica. Il primo a richiederlo era stato il consigliere dei Cittadini Roberto Decarli, cui si era affiancata tutta l'opposizione. «La richiesta è partita ai primi di ottobre, c'era il tempo per



L'interno del centro commerciale Torri d'Europa, particolarmente affollato nei giorni festivi



Una seduta del consiglio comunale

andare in aula prima che i giochi fossero fatti», considera Decarli. «Non è vero, si sarebbe potuto farlo soltanto la sera prima del dibattito in consiglio regionale», replica da An la capogruppo Angela Brandi. Pochi giorni fa, nella riunione dei capigruppo tenuta a legge approvata, è stato comunque il capogruppo del Pd Fabio Omero a insistere per mantenere la richiesta di dibattito. «Tempo fa avevo suggerito anche una riunione straordinaria del consiglio, garantendo l'impegno a trovare una posizione condivisa con la maggioranza», dice Omero: «Il capogruppo di Fi Piero Camber ha sostenuto che si rischiava di non essere unanimi. Il sospetto è che Forza Italia non volesse mettere in difficoltà il governatore Tondo né rompere con centristi e leghisti, ma mirasse ad assumersi dinanzi alla città l'onore di una battaglia

che sapeva perduta». Da qui dunque l'insistere di Omero nella richiesta di dibattito, con l'obiettivo di ascoltare le voci di sindacati e categorie, ma anche di esplicitare le contraddizioni della maggioranza. «Le nostre contraddizioni? Le hanno anche loro, e pesano altrettanto», ribatte Piero Camber, «il vescovo Ravignani si era schierato a favore della legge e nella (ex, ndr) Margherita nessuno ha premuto per contrastarla. Nemmeno nel Pd c'era una linea unica, cheché ne dicano...». «Questa richiesta di dibattito fuori tempo massimo è stata una inutile e strumentale impuntatura», aggiunge Angela Brandi. «Ma il confronto - insiste Trebbi - è sempre utile: la legge non è eterna, l'audizione ci permette di ascoltare categorie e sindacati e di iniziare a ragionare su eventuali modifiche». (p.b.)



Paoletti (Confcommercio): trovare un equilibrio tra centri e negozi di vicinato

Luca Visentini, segretario regionale della Uil

VISENTINI: UN'OCCASIONE DI CONFRONTO

Uil: affrontiamo la crisi del settore

«Aldilà della legge in se stessa, non abbiamo mai affrontato il problema della crisi che più in generale sta affliggendo il comparto del commercio. Questa potrebbe essere un'occasione buona per parlarne». Dice così il segretario regionale della Uil Luca Visentini, sottolineando il tenore di quello che a suo giudizio potrebbe essere il dibattito di stasera in consiglio comunale: un

dibattito che se incentrato sulla legge regionale già approvata risulterebbe «inutile», riconosce anche Visentini confermando peraltro il giudizio «sostanzialmente positivo» che la Uil dà della normativa, a eccezione della «liberalizzazione totale per i negozi sotto i 400 metri quadri».

Anche Antonio Paoletti, in veste di presidente della Confcommercio, si sofferma sulla situazione del comparto commerciale in generale sottolineando tra l'altro l'esigenza di avviare una riflessione seria sulla convi-

venza tra centri commerciali e negozi di piccole dimensioni, tanto quelli del centro storico quanto quelli di vicinato: «L'ultimo studio della Cgia di Mestre, che evidenzia nei primi nove mesi dell'anno la cessazione di oltre 8mila imprese e sottolinea come il settore più colpito sia proprio quello del piccolo commercio, conferma quanto avevamo detto da tempo. Bisogna trovare un equilibrio tra centri commerciali e piccoli negozi, tenendo presente anche la funzione sociale che questi rivestono».

Autobus e treni: collegamenti a rischio fino alle 21 di stasera

Servizi della Trieste Trasporti garantiti nelle fasce orarie dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16, oltre agli scuolabus

Emergenza trasporti anche in città oggi a causa degli scioperi proclamati dai sindacati in tutta Italia.

I treni, nel caso di adesione alla mobilitazione, resteranno fermi fino alle 21 di oggi. L'agitazione è già iniziata alle 21 di ieri sera.

I conducenti degli autobus cittadini così come il personale interno della Trieste Trasporti, invece, incroceranno le braccia per tutta la giornata di oggi.

Sono garantiti all'utenza, precisa però una nota della società, «il servizio di scuolabus e i servizi

minimi» dei bus dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16, cioè nelle ore di massima affluenza sui mezzi pubblici.

Le carenze rispetto al regolare servizio potranno riguardare anche gli sportelli aperti al pubblico. E questa la terza giornata di sciopero, dopo quelle del 9 maggio e del 7 luglio scorsi, «a sostegno della vertenza per il Contratto unico della mobilità nel quale confluiscono, per il rinnovo, gli attuali contratti nazionali di lavoro delle attività ferroviarie e del trasporto pubblico locale, entrambi scaduti il 31 di-

cembre 2007», precisano in un comunicato congiunto le segreterie nazionali di Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti, Orsa Trasporti, Faista e Fast.

Lo sciopero, inizialmente proclamato per il 13 ottobre, è stato rinviato a oggi su invito della Commissione di garanzia. Questa aveva motivato la propria richiesta legandola alla pesante situazione che si era creata in quelle settimane nei trasporti per la crisi Alitalia. La speranza dei sindacati era anche che il governo approfittasse di queste settimane per

avviare il negoziato contrattuale. Invece «il governo è rimasto silente nonostante il sindacato l'avesse sollecitato a intervenire con misure di sostegno delle politiche di settore».

Anche le Regioni finiscono nel mirino dei sindacalisti perché «invece di svolgere un ruolo programmatico e di regolazione nei confronti degli enti locali e delle aziende di trasporto locale, hanno finito per aggravare ulteriormente la situazione, destinando spesso ad altre voci di spesa le risorse aggiuntive ricevute dallo Stato».



Autobus in deposito

Osservatorio dei prezzi Trieste «congelata»

Dopo il caso Istat i dati non compaiono sul sito del ministero

Da qualche giorno Trieste è scomparsa dall'Osservatorio prezzi del ministero dello Sviluppo Economico consultabile sul sito del ministero stesso. E una conseguenza del caso che nelle scorse settimane ha coinvolto il sistema locale di rilevazione Istat e che rischia di far sparire temporaneamente la città anche dalle tante indagini di rielaborazione dei prezzi svolti e gestiti da altre strutture nazionali. Indagini, statistiche, classifiche che spesso per riuscire a mettere punto una fotografia del nostro Paese, per misurare l'andamento e la situazione delle tariffe nelle diverse città italiane attingono i loro dati dall'Istat.

Come noto, i dati relativi al mese di settembre (quando il compito di rilevare i prezzi è passato dal Comune a Esatto) erano stati sospesi e solo nei giorni scorsi, in occasione dell'anticipazione dell'inflazione nella città-campione relativa a ottobre, Trieste è stata reinserita. «È evidente che il fatto che Trieste sia sparita dall'Osservatorio ministeriale è una conseguenza del disguido accaduto nella vostra città - spiegano dall'ufficio competente del ministero - ma Trieste verrà reinserita non appena riavremo a disposizione i dati ai quali fare riferimento». Ci sono naturalmente Udine, Gorizia e Pordenone. «I dati presentati mensilmente dal ministero dello Sviluppo economico - si legge a margine delle rilevazioni pubblicate anche sul sito della direzione generale per la Concorrenza e i Consumatori del ministero - si riferiscono ai prezzi rilevati dagli uffici comunali di statistica nell'ambito della rilevazione mensile dei prezzi al consumo coordinata dall'Istituto nazionale di statistica».

Nell'ambito della sua attività di monitoraggio, l'Osservatorio prezzi ministeriale acquisisce con frequenza settimanale, bi-settimanale e mensile informazioni su indici e livelli dei prezzi. L'iniziativa si articola in quattro sezioni: ortofrutta, alimentari, cura della persona e della casa e servizi che riporta il rilevamento dei prezzi di del caffè e del cappuccino al bar, della riparazione auto, listini di lavanderie, onorari delle prestazioni dei liberi professionisti, le tariffe del trasporto locale. (l.t.)

DOMANI Audizione del rettore in commissione regionale

La situazione del sistema universitario alla luce dell'emanazione del decreto Tremonti. Del «caso università» che sta tenendo banco in tutta Italia in questo periodo si parlerà domani nella sesta commissione consiliare regionale - che tra l'altro si occupa di ricerca scientifica e tecnologica, istruzione, beni e attività culturali - presieduta dal consigliere del Pdl Piero Camber. Per l'occasione la commissione di piazza Oberdan ha invitato a un'audizione i rettori degli Atenei di Trieste e di Udine, Francesco Peroni e Cristiana Compagno, e il direttore della Sissa Stefano Fantoni.

Stamani intanto è in programma la firma di una convenzione fra l'Università e le Assicurazioni Generali. L'accordo sarà siglato dal rettore Francesco Peroni e dall'amministratore delegato di Generali Giovanni Perissinotto.

L'INDAGINE Comparazione sul campo

Anche nei supermercati di Trieste i prezzi viaggiano a gran velocità. Un pannello di prodotti che a maggio scorso, in un'indagine da noi effettuata sul campo - senza considerare le offerte speciali - ci portavamo a casa con un minimo di 49,50 e un massimo di 57,57 euro, oggi lo paghiamo da 53,60 a un massimo di 65 euro. A fine agosto, per gli stessi prodotti ci volevano da 52,80 a 62,50 euro. A incidere più di altri sono carne, caffè - anche solubile -, frutta e surgelati. Qualche decina di centesimi in più qua e là: ma anche questi alla cassa possono pesare. A sorprendere di più è la consistente differenza tra i prezzi dell'uno o dell'altro supermercato. Mezzo chilo di carpaccio di bovino (stessa

SPESA A CONFRONTO				
CONFRONTO PREZZI MEDI SPESA EFFETTUATA NEI SUPERMERCATI DI TRIESTE (Despar via S. Francesco - Cooperative Operaie Viale viale Sanzio - Billà via Battisti - Pam via Battisti - Punto Sma via XXX Ottobre - Eurospesa via Valdirivo) Nel corso dei rilevamenti non sono stati presi in considerazione i prezzi in offerta				
	8 maggio 2008		23 agosto 2008	
	min	max	min	max
■ Caffè Illy macinato 250 gr.	4,89	5,34	4,89	5,36
■ Minestrone tradizionale Findus	1,39	1,73	1,56	1,85
■ Nutella 400 gr	2,25	2,29	2,25	2,39
■ Nescafé classic	3,49	3,59	3,75	4,19
■ Latte fresco, 1 litro Torvis	1,15	1,15	1,25	1,25
■ Cereali Kellogg's Special K Classic	2,89	2,90	3,11	3,19
■ Yogurt Actimel bianco	2,79	3,35	3,35	3,74
■ Yogurt Muller Mix	0,89	0,99	0,99	1,05
■ Fette Biscottate Mulino Bianco	1,05	1,15	1,15	1,19
■ Prosciutto Crudo Parma 1hg.	2,34	2,65	2,39	2,75
■ Parmigiano reggiano 24 mesi 1hg	1,49	1,69	1,24	1,69
■ Provolone Piccante Auricchio 1 hg	1,69	1,99	1,34	1,99
■ Pecorino Romano Fresco 1hg	1,24	1,49	1,24	1,59
■ Carpaccio bovino adulto 1/2 kg	6,50	8,50	8,29	10,75
■ Panna da cucina Chef	1,09	1,20	1,09	1,23
■ Pane all'olio 1kg	2,80	3,39	2,80	3,59
■ Mele Stark 1kg	1,79	1,89	1,89	2,29
■ Banane 1kg	1,29	1,79	1,29	1,80
■ Carote sfuse 1 kg	0,98	1,39	0,98	1,29
■ Pasta Barilla spaghetti	0,74	0,79	0,88	0,89
■ Tagliatelle all'uovo Barilla	1,03	1,12	1,12	1,20
■ Detersivo lavatrice liquido Dash	5,79	7,19	5,99	7,29
TOTALE	49,50	57,57	52,80	62,56
				53,60
				65,06

Spesa: fino a 7 euro in più in sei mesi

Il confronto tra i prodotti di marca: +11,4%. Rincarati carne, frutta e surgelati

provenienza dell'animale) che a maggio pagavamo da 6,50 a 8,50 euro e due mesi fa acquistavamo al massimo a 10,75, in questo inizio novembre si può pagare 8,39 ma anche 11,21 euro al chilo.

Oscillano i prezzi nell'ortofrutta. Le banane che al mercato all'ingrosso triestino troviamo da 0,90 a 1,10 al chilo (secondo la qualità), nei supermercati valgono da 1,29 fino a 1,89 al chilo. Le mele «stark delicious» di prima qualità dal Trentino, di pezzatura tra 80 e 85 grammi, acquistate all'ingrosso nella cassetta mono-strato vanno da 1 a 1,50 euro: nei supermercati si pagano 1,79 ma anche 2,69, con un rincaro che può toccare il 100%.

Aumentano anche sul caffè: l'illycaffè nella confe-

zione classica rossa da 450 grammi, da due mesi viene venduto a 20-30 centesimi in più. Rincari di quasi 0,40 euro per il Nescafé versione classica.

Da fine estate la corsa di pane, pasta e cereali, effetto dei rincari del grano, ha invece subito un arresto. Rispetto a 12 mesi fa il pane costa il 12,9% in più e spaghetti, penne e rigatoni il 24,7%. Ma i rincari si sono bloccati a partire da agosto: un pacco di pasta Barilla formato tradizionale si paga 88 centesimi più o meno ovunque.

Qualche segno di miglioramento sugli alimentari dunque si è visto. Ma su alcuni prodotti, in taluni esercizi, l'andamento sorprende. Un esempio: la Nutella. Oggi a Trieste una confezione da 400

grammi si può pagare anche 2,76 euro: due mesi fa il prezzo massimo rilevato era di 2,39. In Slovenia, oggi, lo stesso vasetto si acquista a 2,25. Come nei locali ipermercati.

Laura Tonerò

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTO ORO, MONETE
14 CARATI € 8,50
18 CARATI € 11,50
22 CARATI € 15,00
EVENTUALI MAGGIORAZIONI
VARIAZIONE PREZZO ORO
Via S.Spiridione 6 - 040 634355

Boutique

Enrica

Promozione

su tutti i modelli dal 10% al 30%

TRIESTE - LARGO SANTORIO 5 TEL. 040 634092

MILLE ESEMPLARI ALLE PORTE DELLA CITTÀ



Un esemplare di cinghiale a spasso a ridosso di alcune abitazioni: una scena sempre più frequente



Il sindaco Roberto Dipiazza



Walter Godina

Dipiazza: la Forestale abbatta i cinghiali, la loro carne ai poveri delle case di riposo

Stavolta il Comune e la Provincia hanno davvero dichiarato guerra ai cinghiali. Il sindaco Roberto Dipiazza non ha dubbi: bisogna abbattere una parte degli esemplari che negli ultimi mesi stanno proliferando alle porte della città. E il vicepresidente della Provincia Walter Godina bussa alla Regione per chiedere l'autorizzazione. L'assessore Violino avrebbe già dato un assenso di massima: la soluzione potrebbe essere un decreto regionale, ed ecco che qualche fucile prenderà di mira i cinghiali tra San Luigi e Opicina. Verranno aggirati i divieti esistenti, data l'eccezionalità del fenomeno. Non sarà dato tuttavia un via libera indiscriminato a tutti i cacciatori. I cinghiali verranno abbattuti da una task-force di guardie forestali.

Allarme e proposte di soluzione risalgono allo stesso momento e alla stessa sede: un ristorante di San Giovanni (zona ormai finita nella geografia dell'emergenza cinghiali) in occasione di una cena promossa dalla Federaccia. Attorno allo stesso tavolo i vertici provinciali delle doppiette, in testa il presidente Fabio Merlini, e politici di entrambe le coalizioni.

Tra gli invitati il sindaco Roberto Dipiazza, doppiamente coinvolto. La caccia è una delle passioni del primo cittadino. Non ne ha mai fatto mistero. In diverse occasioni ha raccontato di levatacce all'alba, lunghi appostamenti, spedizioni nel Vicentino, in Slovenia e fino in Ungheria. L'attesa, il dito sul grilletto, il rumore dello sparare.

Durante la cena della Federaccia, in mezzo alle rivendicazioni della

categoria, inevitabilmente la conversazione a un certo punto è finita sull'argomento cinghiali. Anzi, un cinghiale: quell'esemplare di un anno che, spaurito, la scorsa settimana è piombato in piazza Volontari Giuliani, tra il Viale e via Giulia. Tutti d'accordo: il problema esiste e bisogna far qualcosa.

«Non possiamo aprire il tiro al bersaglio a ridosso delle case. La legge dice che non si può sparare se non ci sono almeno 150 metri di distanza dalla casa più vicina. Ma qui ormai è tutto centro – dice il sindaco – Così, però, non si può andare avanti. Il povero Bole a Roiano que-

st'anno non ha potuto fare neanche un litro di vino. Ci vuole una task-force della Forestale: una guardia e il direttore della riserva di caccia provinciale. Sparino ai cinghiali, e la facciamo finita. Basta eliminare qualche decina di esemplari. E poi la carne la diamo ai poveri delle case di riposo».

La passione del primo cittadino per la doppietta e la necessità di ridurre il numero di cinghiali sulla piazza tuttavia ha già messo in allerta il consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri (a sua volta presente alla cena della Federaccia). «Conoscendo le caratteristiche venatorie

del sindaco Dipiazza e la sua passione per la caccia, mi preoccupa fortemente la sua insistenza nel volere armare la polizia municipale. Non vorrei pensasse di impiegare i vigili urbani armati per abbattere eventuali sfortunati cinghiali capitati in città, trasformando così le nostre strade e piazze in riserve di caccia...»

Alla cena della Federaccia c'era anche Walter Godina, vicepresidente della Provincia. Anche l'amministrazione di palazzo Galatti è per una drastica riduzione dei cinghiali a ridosso della città. E già partito un sos all'assessore regionale Violino per ot-

tenere un decreto di deroga. «Un documento che permetta di cacciare in modo controllato anche fuori della riserva accompagnati da guardie ambientali provinciali o forestali. Riceviamo ogni settimana decine di denunce da parte di cittadini esasperati».

Godina si spinge anche più in là. «Sto pensando di chiedere ai sindaci provvedimenti sanzionatori nei confronti di chi dà da mangiare ai cinghiali». Insomma, multe in arrivo. Nuove ordinanze dopo quelle disposte dal Comune nelle ultime settimane nei confronti di chi fa pipì in strada o scrive sui

muri. I Comuni interessati dalla proposta sono praticamente tutti quelli della provincia, in particolare Trieste, San Dorligo della Valle (ricade nella sua competenza parte dei boschi a ridosso della Cattinara-Padriciano) e Monrupino (sono in aumento gli esemplari nell'area vicina a Ferneti).

La Provincia comunque mette le mani avanti: «Non farò come Tex Willer – avverte Godina –. Oltre alla richiesta di poter eliminare i cinghiali, stiamo avviando anche uno studio per un monitoraggio preciso del numero degli esemplari in circolazione e dei danni che stanno provocando».

LE ZONE INVASE DAGLI ANIMALI

«Ugo», «Fragolina» e i loro cuccioli qualcuno li odia, altri li sfamano

di TIZIANA CARPINELLI

Selvatico a chi? Il cinghiale triestino, a dispetto della nomea che gli è stata affibbiata, è tutto fuorché selvatico. Anzi, come denotano le sue abitudini fin troppo «cittadine», risulta oltremodo spigliato. Da due anni a questa parte, infatti, tenta in varie maniere di socializzare con le altre specie animali, in primis l'uomo. Non di rado, al calar del sole, lo si può veder allegramente trotterellare lungo piazzale Popovich, magari accompagnato dalla compagna e dai cuccioli. Del resto, dopo aver «spazzolato» il vigneto dello sfortunato produttore agricolo di turno, una passeggiatina per digerire è senz'altro indicata.

L'uomo, dal canto suo, non sempre capisce le «buone intenzioni» del cinghiale. Un anno fa, per esempio, una ragazza intenta a fare jogging lungo Rio Chiave ha dimostrato di non apprezzare affatto le anomale «attenzioni» del grosso esemplare maschio che da un

po' la stava pedinando: spaventata dal temperamento aggressivo dell'animale è scappata a rotta di collo. In effetti, la pelliccia scura e setolosa, le zampe corte ma robuste e le lunghe zanne, non costituiscono un bel biglietto di visita. Difatti il cinghiale, molto simile maiale domestico, finisce per essere molto meno amato del paffuto parente dal manto rosato. E poco importa se si tratta di «Ugo» e «Fragolina», la coppia di suini selvatici più conosciuti (e prolifica) di Trieste: la paura resta.

Lo testimonia Andrej Ferfoglia, titolare dell'omonimo agriturismo in via dei Moreri: «Mi hanno letteralmente saccheggiato la vigna e ho perduto il 50% (circa 25 quintali, ndr) della produzione d'uva bianca di quest'anno. Quella rossa no, non l'hanno assaggia-



ta: evidentemente non è risultata di loro gradimento. Come talpe rovesciano di continuo le zolle del terreno e fanno razzia di patate, radicchio, insalata: qualunque cosa emanano un profumo. I cinghiali possiedono infatti un olfatto molto sviluppa-

to e, se affamati, non desistono dalla ricerca di cibo. Sono onnivori e molto adattabili, si cibano di radici, ghiande e altri vegetali, ma anche di insetti o larve. Spesso le recinzioni non riescono a contenere gli attacchi degli animali e sistematica-

mente vengono sabotati i «pastini» e i muretti di pietra. Oltre a provocare danni all'agricoltura possono essere causa anche di incidenti stradali: più volte, alla guida di un mezzo, mi sono trovato un cinghiale improvvisamente davanti. Ma soprattutto, chi ci risarcisce dei danni?».

La sovrappopolazione di questi suidi ha avuto inizio, come riferisce il presidente della VI circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza (F), anche a causa dell'intervento umano: «Diversi cittadini - spiega - hanno alimentato i cinghiali con borse di pane. Il problema ha toccato Melara, Longera, San Giovanni e Ferneti. La crescita della popolazione è ormai insostenibile per l'agricoltura e si sta sempre più trasformando in un problema di sicurezza per i cittadini, a causa dei branchi di cinghiali che si spingono più vicino alle abitazioni, lungo le strade e non solo ai margini dei boschi, con persone costrette a barricarsi in casa. Lo abbiamo segnalato a tutti».

Rissa notturna sulle Rive, giovane picchiato a sangue È successo alla fermata della 8. Il ragazzo è stato soccorso dal 118

Furibonda scazzottata, l'altra notte, sulle Rive. Un giovane trentenne triestino, rimasto coinvolto in una rissa con un ragazzo straniero residente da anni in città, è finito steso a terra con il volto tumefatto e grondante di sangue.

Il movimentato episodio è avvenuto poco dopo le 2.30, al termine di una allegra serata presumibilmente consumatasi tra boccali di birra e musica. All'origine del parapiglia - che ha coinvolto anche gli amici dei due giovani lottatori, intervenuti per separarli - forse uno scricchiolio accaduto più o meno all'altezza del bar «Gabbiano». Stando alle testimonianze raccolte nel locale, infatti, i due non avrebbero dato l'impressione di conoscersi. A quell'ora l'esercizio risultava già chiuso, ma gli ultimi avventori, che stavano ancora stazionando sul marciapiedi avrebbero assistito, assieme al personale del bar impegnato nelle operazioni di pulizia, al fatto.

La scazzottata, durata diversi minuti, si è sviluppata in strada, nella zona adiacente la fermata dell'autobus della linea 8. Solo l'intervento del 118, allertato da coloro che stavano in quel momento assistendo alla lite, ha posto termine alla violenza. Il triestino, dopo esser stato spinto a terra e aver sbattuto il volto sul cemento, sarebbe riuscito a trascinarsi sotto la pensilina del bus, dove si è disteso per recuperare le forze, in attesa di aiuto.

L'altro ragazzo, un ventenne straniero, se l'è invece data a gambe levate quando sul posto sono giunte le forze dell'ordine e i soccorritori. «Uno dei due ragazzi - ha dichiarato il titolare del Gabbiano - l'avevo visto qualche volta al banco, ma la rissa non è avvenuta qui. Avevamo già abbassato la saracinesca, anche perché c'era stato un controllo dei carabinieri che, comunque, aveva dato esito negativo: tutto è risultato in regola». Sul marciapiede davanti alla fermata del bus, vistose chiazze di sangue indicavano quello che era appena successo, tanto che gli addetti del bar sono dovuti intervenire con dei secchi d'acqua per pulire il cemento. Cosa, del resto, tutt'altro che inusuale in un'area spesso ignorata dalla nettezza urbana. (ti.ca.)



Veduta delle Rive

Case Ater, Lusa: avviato il dialogo Stato-Regioni «Finalmente chiarezza sulle competenze e sulle alienazioni»

La presidente dell'Ater di Trieste, Perla Lusa, ha partecipato al convegno nazionale di Cagliari per analizzare il «Piano casa» delineato dal governo con la Finanziaria d'estate. «L'iniziativa promossa da FederCasa, l'associazione che riunisce a livello nazionale tutte le Ater, si è rivelata di grande importanza - ha commentato Lusa - perché ha contribuito a risolvere il nodo dei rapporti istituzionali che sinora avevano impedito l'incontro tra Governo e Regioni necessario per sviluppare concretamente i contenuti del Piano. Infatti il sottosegretario Mantovani ed i rappresentanti delle Regioni hanno potuto chiarire le rispettive posizioni e avviare un dialogo».

«È stato precisato che la vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica è argomento di esclusiva competenza delle Regioni e che in ogni caso l'ipotesi di alienazione dovrebbe riguardare solo le parti non ancora recuperate, di maggiore vetustà e degradate, proprio per concentrare le risorse economiche nella manutenzione del patrimonio di pregio». Infine è stata ribadita la costituzione di un «tavolo di concertazione».

LE VENDITE

«La cessione del patrimonio residenziale pubblico compete agli enti locali»

FURTO

Blitz l'altra notte in via Locchi

Ladri in azione l'altra notte nella sede della Pallacanestro Trieste in via Locchi 25. Magro, comunque, il bottino del colpo: appena poche decine di euro. Probabilmente delusi dalla scarsa quantità di denaro racimolato nel primo bersaglio preso di mira, i componenti della banda hanno provato allora a mettere a segno un altro blitz, questa volta nella sede della vicina associazione sportiva Sant'An-



Gli agenti davanti alla porta che è stata forzata (Bruni)

Ladri nella sede della Pallacanestro Trieste

Arraffate poche decine di euro. A vuoto il colpo all'associazione Sant'Andrea

drea. Il tentativo, tuttavia, non è andato a buon fine. Resisi conto di non riuscire a forzare la porta d'ingresso, i balordi non hanno potuto far altro che abbandonare il piano iniziale.

Il furto nella sede della Pallacanestro Trieste è stato messo a segno sabato notte e scoperto solo ieri a metà mattinata. Per entrare all'interno, i ladri non hanno dovuto faticare molto. Stando alle prime ricostruzioni

eseguite dagli agenti delle volanti intervenuti sul posto, infatti, la porta d'ingresso era stata lasciata inavvertitamente aperta. Quasi un invito a nozze che la banda non si è lasciata sfuggire.

Una volta arrivati dentro la sede, i ladri sono riusciti a forzare altre porte fino a raggiungere uno degli spogliatoi utilizzati dagli atleti. Dopo aver cercato inutilmente qualche oggetto di valore, hanno ripiegato sul

contenuto di una cassetta metallica. La cifra contenuta all'interno non era però sicuramente all'altezza delle aspettative. Gli autori dell'incursione e si sono dovuti accontentare di circa 30 euro.

Ancora peggio è andato il secondo tentativo messo a segno nella sede dell'associazione dilettantistica Sant'Andrea, che dista pochi metri da quella della Pallacanestro Trieste. Lì, infatti,

la porta d'ingresso era stata lasciata regolarmente chiusa.

I ladri hanno cercato di ripetutamente di forzare la serratura, come provato dagli evidenti segni di effrazioni, ma senza successo. Hanno quindi dovuto lasciare via Locchi con un bottino decisamente inferiore alle attese. Le prove del loro passaggio sono state scoperte sempre ieri mattina, intorno alle 11.

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER
CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30



Da sinistra: l'esterno di Casa Bartoli; l'assessore comunale ai servizi sociali Carlo Grilli; uno degli ambienti interni della residenza per anziani



di MADDALENA REBECCA

Cibi scarsi, poco variati e a volte persino immangiabili. Igiene discutibile. Assistenza insufficiente. Sono le criticità denunciate dai parenti degli ospiti di Casa Bartoli che, da qualche giorno, riscontrano un netto peggioramento nella qualità dei pasti serviti all'interno della struttura comunale.

Sotto accusa il cambio di gestione del servizio di ristorazione. Dal primo novembre, infatti, i pranzi e le cene non sono più confezionati dal personale dell'Itis, ma preparati direttamente nelle cucine di Casa Bartoli dagli addetti di un'azienda di Reggio Emilia, la «Cir-food». Azienda arrivata seconda nell'ultima gara e subentrata alla cooperativa Basaglia dopo la risoluzione del contratto decisa dal Comune con quest'ultima a seguito dell'intossicazione dello scorso aprile, costata la vita a due persone.

Proprio alla luce del drammatico precedente, i famigliari dei residenti della casa di riposo di via Marchesetti attendevano con ansia la conclusione della fase di transizione gestita dall'Itis, giudicata «qualitativamente decorosa, anche se non proprio ottimale», e la partenza a regime del nuovo servizio. «E invece siamo costretti a dire che si stava meglio quando si stava peggio - denuncia Fabio Crosilla, che quotidianamente assiste il padre ospitato a Casa Bartoli -. Le nostre speranze, infatti, si sono dissolte a pochi giorni dall'inizio della nuova gestione. Venerdì scorso, per esempio, ho assistito a una scena a dir poco sconcertante. Il pane distribuito non era sufficiente per tutte le persone sedute. In pratica, una parte non trascurabile dei commensali non ha avuto la possibilità di accompagnare il cibo con un tozzo di pane. Ci sono state lamentele, ma il personale non è stato in grado di recuperare la situazione».

Oltre che scarso, secondo i famigliari degli ospiti, il cibo nei vassoi è anche scadente. «Sempre l'altra sera è stata distribuita una minestra di legumi - continua Crosilla -. E gli ortaggi erano talmente duri che la maggior parte degli ospiti li ha sputati o li ha lasciati direttamente affogare nel brodo». «In nove giorni inoltre non mi sembra di aver mai visto servire la carne - aggiunge Fabio, figlio di un'altra ospite della struttura -. Di secondo c'è praticamente sempre e solo formaggio, peraltro non confezionato singolarmente, ma presentato in cartocci poco igienici. E la scelta è limitata a un paio di opzioni: o un formaggio a pasta dura, che la maggior parte delle persone fatica a mangiare, o gorgonzola, un alimento a mio parere non proprio adatto alla dieta di un anziano. Anche nei primi, del resto, la varietà è limitatissima: a cena o brodo o riso, quest'ultimo il più delle volte durissi-

«Casa Bartoli, agli anziani cibo scarso e scadente»

I parenti: situazione peggiorata. Grilli: mai giunte lamentele. La Cir-food è subentrata alla coop Basaglia dopo l'intossicazione di aprile: difficoltà iniziali che correggeremo

mo. Per non parlare poi del pranzo dell'altra domenica, tutto a base di patate: gnocchi, purè e patate al forno. Il servizio insomma è vergognoso - conclude -, specie se si pensa che le persone che vivono qui pagano una retta salata: circa 1600 euro al mese, cui si somma il contributo regionale di circa 500 euro».

A contrariare i parenti degli ospiti, inoltre, è il fatto che spesso i cibi indicati nel menu non corrispondano a quelli effettivamente portati in tavola. «Oggi (ieri ndr), ad esempio, erano previsti ravioli - racconta Franco Linassi -. Mio padre non vedeva l'ora di gustarseli. Invece si è ritrovato nel piatto del riso. Per fortuna è lucido e ci vede bene, e a fine pranzo si è accorto che alcuni inservienti rientravano in cucina con dei ravioli avanzati. Ha dovuto bloccarli e farsi mettere

un po' di tortelli nel piatto». «E non ci si venga a dire che i problemi sono legati alla fase di rodaggio - aggiunge la nuora di un'altra ospite -. Dovrebbe essere il contrario. Come si dice "scova nova, scova ben", giusto? Quindi se questa è la partenza chissà cosa accadrà in seguito. Per il momento io a mia suocera devo portare tutto da casa, dallo yogurt alla frutta».

Dure, infine, le critiche sul fronte del rispetto delle norme igienico-sanitarie e dell'assistenza alle persone. «L'acqua non viene più servita in bottigliette chiuse, come avveniva un tempo, ma in caraffe appoggiate in tavola - fanno notare ancora i parenti -. Il pane, poi, non viene distribuito con le pinze ma direttamente con le mani. E, aspetto ancora più preoccupante, il personale non segue gli ospiti non autosufficienti. Il cibo lasciato sul

vassoio viene spesso portato via senza fare tante domande. Ma gli anziani a volte non mangiano non perché non hanno fame, ma perché non sono in grado di portare il cucchiaino alla bocca».

Da parte sua la Cir-food, che prepara i pasti anche per Casa Serena e per il Gregoretti, riconosce l'esistenza di alcune criticità e annuncia correzioni di tiro a breve. «Non va dimenticato però che abbiamo dovuto riavviare la cucina di Casa Bartoli dopo una chiusura durata da mesi - spiega Andrea Zampiron, responsabile per il Nord Est -. E questo, inevitabilmente, ha creato delle difficoltà iniziali. Anche i menu, che comunque sono in linea con le griglie previste dal capitolato di gara, hanno effettivamente bisogno di essere ritoccati. Per questo martedì avremo un incontro con l'Azienda sanitaria per studia-

re possibili variazioni. Sul rispetto delle norme igieniche, posso però rassicurare i famigliari: l'acqua nelle caraffe è microfiltrata e quindi sicura, mentre i formaggi non sono confezionati perché sono prodotti "dop" da servire a taglio. A livello di personale, infine, ricordo che la Cir-food ha potenziato l'organico lasciato in eredità dalla cooperativa Basaglia, inserendo a Casa Bartoli quattro nuovi cuochi, oltre a un'esperta di alimentazione e addetti ai controlli».

Nessun dubbio sulla validità del servizio offerto dalla Cir, infine, dall'assessore comunale ai Servizi sociali Carlo Grilli. «Sono in continuo contatto con i responsabili di Casa Bartoli e non mi sono mai state segnalate lamentele - spiega -. Del resto l'azienda emiliana possiede tutti i requisiti previsti dalla gara d'appalto».

LUNGO IL PERCORSO

Fasci littori e scritte anti-Osimo: deturpata la Napoleonica

Muri e panche imbrattati con vernice nera. Grizon (Anvgd): non si superano così le ingiustizie della storia

Scritte anti-Osimo, fasci littori, «Tito boia» e frasi inneggianti al fascismo dipinte su panchine e pietre. Le hanno notate i tanti triestini che ieri hanno approfittato della mattinata di sole per fare una passeggiata lungo il sentiero della Napoleonica. Impossibile, del resto, non accorgersene. La vernice spray di colore nero utilizzata per realizzare le scritte era visibile infatti anche a distanza di parecchi metri. Così come si scorgevano altrettanto nitidamente i fasci littori lasciati a mo' di firma vicino a ogni frase impressa lungo il sentiero.

Il fatto che le frasi siano comparse ieri non è certo casuale. Gli autori hanno voluto lanciare messaggi dal chiaro contenuto politico alla vigilia di una data estremamente significativa: l'anniversario del Trattato di Osimo. L'atto, siglato il 10 novembre del 1975, che ha ridisegnato i confini del territorio italiano, sancendo definitivamente il passaggio della penisola istriana, l'allora Zo-



Due delle scritte apparse su panchine e muri in pietra lungo il percorso della Napoleonica (Lasorte)

na B, alla Jugoslavia. Una perdita ricordata da molte delle scritte sui muretti di pietra lungo la Napoleonica. Una tra tutte: «Pola, Fiume, Cherso, Lussino, Arbe, Zara, Spalato, Ragusa terre italiane ieremo e torneremo».

Tra i primi a segnalare la presenza delle scritte Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia in consiglio provinciale e vice-

presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd) di Trieste. «La mia doveva essere una bella passeggiata, ma la vista di quelle frasi vergate con la vernice nera sulle panchine e sui muri lungo il percorso mi ha rattristato e amareggiato - spiega Grizon -. Quelle scritte sono di cattivo gusto e fanno capire che a Trieste la ferita

per lo strappo provocato dall'infelice trattato di Osimo è ancora aperta. Non è questo però il modo per andare oltre le ingiustizie della storia e per dimenticare i sacrifici dei nostri cari. Non si tratta di dimenticare, ma di capire che alimentare ancora l'odio e l'inimicizia con gesti come questo non serve a riscrivere la storia né a rasserenare gli animi».

I VERDI AL COMUNE

«Muggia chiede la certificazione ambientale»

La «Certificazione ambientale» del Comune di Muggia, ottenibile attraverso misure quali la crescita della raccolta differenziata, il traffico urbano e le piste ciclabili, l'adozione di un nuovo regolamento edilizio con l'istituzione della certificazione energetica degli edifici, l'installazione sugli edifici pubblici di impianti energetici che utilizzino fonti di energia rinnovabili, la valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di circuiti turistici verdi, la riqualificazione delle periferie.

A proporla, è la Federazione dei Verdi-Muggia con una nota firmata dal presidente provinciale, Giorgio Millo, dal portavoce dei Verdi-Muggia, Giorgio Della Valle e dallo stesso assessore al Bilancio della giunta Nesladek, Omero Leiter.

«Si tratta di un obiettivo condiviso da questa giunta - conferma il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek - e che fa parte del nostro programma elettorale». La proposta che la Giunta comunale avvii un programma di lavoro che abbia come obiettivo conseguire la «Certificazione ambientale» è stata presentata in una riunione di maggioranza, richiesta dalla Federazione dei Verdi-Muggia per definire gli obiettivi che il centrosinistra intende perseguire da qui a fine mandato.

«Per l'ottenimento di questo prestigioso riconoscimento internazionale - scrivono i Verdi - sarà necessario dotare l'organizzazione comunale di un "Sistema di gestione ambientale" che comprenda tutta una serie di programmi di prevenzione e di miglioramento sia dell'aspetto ambientale che delle sue risorse con conseguente miglioramento delle qualità della vita dei cittadini. In particolare attuare il "Sistema di gestione ambientale" significherà intervenire da subito, con un progetto mirato, su una serie di attività e servizi già previsti nel programma elettorale del centrosinistra e ancora purtroppo in fase di gestazione. In un contesto di scelte difficili per il territorio che il Comune dovrà affrontare o subire (bonifiche, riassetto) un progetto finalizzato alla "Certificazione ambientale" permetterà di ottenere, già nel breve periodo, un miglioramento della qualità della vita».

«Le misure proposte dai Verdi - precisa Nesladek - sono in linea con le azioni che questa amministrazione sta adottando, a cominciare dall'incremento della raccolta differenziata su cui stiamo già operando, le piste ciclabili che saranno oggetto di progetti di mobilità sostenibile in fase di attuazione e non da ultimo il Nuovo piano regolatore che ne terrà debito conto. Confidiamo che Leiter, nella duplice veste di firmatario della proposta e assessore al Bilancio, saprà reperire i fondi necessari». (g.t.)

DOMANI

«Festa della castagna» e mercatino a S. Giovanni

Domani dalle 14 a San Giovanni, in piazzale Gioberti, si terrà la «Festa di San Martin e della castagna con il mercatino dell'usato» promossa da Progetto Habitat-Microaree, Comune, Ater, cooperativa La Quercia, Pro Loco di San Giovanni-Colonna e oratorio di San Giovanni. Al mercatino si affiancano un'esposizione di foto, un tavolo informativo con l'associazione Astro e alcuni ortovivai. Sono invitati i bambini e i ragazzi delle scuole e del ricreatorio Nordio, le famiglie, gli abitanti del rione e le associazioni.

Prosecco in festa per la sagra di San Martino

Il vino novello sul tradizionale carro accompagnato dai fisarmonicisti di Sesana



Folto il pubblico presente alla domenica di festa

a guidare il carro con le botti di vino nuovo, mentre un gruppo di fisarmonicisti di Sesana ha proposto musiche della tradizione popolare dell'altipiano. Da Sesana è arrivata

una carrozza condotta da Stojan Skok che ha portato la «Regina del Terrano», al secolo Martina Rebula.

Oggi il programma prevede la presentazione, al-



I fisarmonicisti che hanno accompagnato l'evento (Lasorte)

la Trattoria Sociale di Prosecco, del testo «Prodotti tradizionali della provincia di Trieste», compilato dall'Associazione agricoltori con il contributo della Camera di commercio.

Domani il mercatino agricolo e la sagra vera e propria, con chioschi, musica e la solenne messa officiata dal vescovo Ravignani nella parrocchiale della frazione. (m.l.)

SPEREQUAZIONI A VANTAGGIO DELLE COOPERATIVE

Il Garante affianca i maricoltori: «I canoni penalizzano le imprese»

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha fatto propria la questione sollevata dal presidente della Federazione italiana maricoltori, il triestino Mario Bussani, sulla sperequazione di trattamento che verrebbe attuata riguardo ai canoni demaniali tra le cooperative di pescatori e le imprese di pesca e acquacoltura a scapito di queste ultime. L'Autorità ha inviato una lettera in merito al Presidente del Consiglio, ai presidenti di Camera e Senato, al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Bussani aveva già scritto al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rilevando come tut-



Mario Bussani

te le imprese di pesca abbiano subito aumenti molto superiori rispetto agli stessi operatori del mare che però sono in cooperativa sia per quanto riguarda l'occupazione del demanio marittimo a terra (i magazzini) che in quello a mare (gli allevamenti di pesci,

molluschi e crostacei). «La differenza dei canoni concessori - fa ora rilevare il Garante - appare in grado di incidere in misura disomogenea sui costi delle società cooperative e delle imprese non associate, risultando potenzialmente in grado di alterarne la capacità competitiva». Di conseguenza «sottopone all'attenzione delle autorità le osservazioni formulate che possono costituire la base per un riesame dell'intera materia».

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

AL CIRCOLO UFFICIALI

Una serata come Sissi: torna il Ballo Viennese tra cotillons e bollicine

Il Forum Italo-Austriaco sta organizzando il gala che raccoglierà fondi per «La strada dell'amore»

Donne con abiti sontuosi e colorati, impreziositi da gioielli e lavori di ricamo, gonne ampie, rese ancora più voluminose da diversi strati di tulle, un tripudio di velluto, seta e raso, guanti eleganti, piccole mantelline, ventagli, cappelli d'epoca e acconciature a dir poco elaborate.

Il Ballo Viennese, serata di gala organizzata ogni anno dal Forum Europeo Italo-Austriaco di Trieste, riunisce i nostalgici dell'impero asburgico, gli amanti di Vienna e delle altre città austriache e chi adora sfoggiare look e abbigliamento che rievocano un passato non eccessivamente lontano.

Il 22 novembre alle 19 alla sala dei ricevimenti del Circolo Ufficiali di Trieste si rinnova l'appuntamento, che registra ogni anno centinaia di adesioni e non manca di attrarre, oltre a un consolidato gruppo di italo-austriaci, anche tantissimi curiosi. Il vestito «stile Sissi» non è obbligatorio, fondamentalmente però l'abito da sera.

«Si tratta di una serata di gala all'insegna dei canoni dell'eleganza viennese, divenuto ormai un ap-

puntamento fisso dell'inverno triestino per tutti gli appassionati – spiega il presidente del Forum Andrea Gilli – ma l'iniziativa si rivolge a tutta la cittadinanza e non è pensata esclusivamente per chi balla. Rappresenta piuttosto un'ottima occasione per i giovani e meno giovani, amanti delle buone maniere, di passare elegantemente una bella serata, dove sarà possibile ballare, gustare una buona cena, il tutto in un'atmosfera piacevolmente allietata dalla musica dal vivo della Gala Orchestra. Sono diverse le perle che offre la serata, come le cascate di fiori e gli addobbi floreali ai tavoli degli ospiti, l'omaggio per le signore, i cotillons per dare un tocco scintillante al ricevimento degli invitati, l'esibizione di un prestigioso corpo di ballo, la lotteria di beneficenza con ricchi premi, il cui ricavato andrà devoluto a favore del volontariato e dell'associazione di adulti diversamente abili «La Strada dell'Amore onlus». Tema della serata le bollicine, calici di vino che verranno serviti invitando le persone a chiacchierare

e prendere parte ai momenti danzanti.

Dopo la cena la musica sarà la protagonista. Ogni anno la pista da ballo del Circolo Ufficiali si trasforma, catapultata nel passato, nel 1800, quando il Teatro di Vienna organizzava serate e feste danzanti o, in tempi più recenti, negli anni '50, quando l'edificio dell'Opera è tornato sede della Sala da Ballo dell'Opera di Vienna. Tra i partecipanti molte famiglie austriache che vivono a Trieste e che approfittano dell'occasione per ritrovarsi, tanti anche i triestini che seguono durante l'anno i corsi di lingue promossi dall'associazione. Si va dai giovani e giovanissimi, alle coppie over 65, che amano riassaporare l'atmosfera e le melodie del passato.

Quest'anno tra gli invitati sarà presente il sindaco Roberto Dipiazza e Grete Laska, vice-sindaco di Vienna, assieme a Karin Mitteregger, insieme ad altri rappresentanti della città austriaca. Il Ballo prevede la prenotazione obbligatoria entro il 14 novembre www.italo-austriaco.it.

Micol Brusaferrò

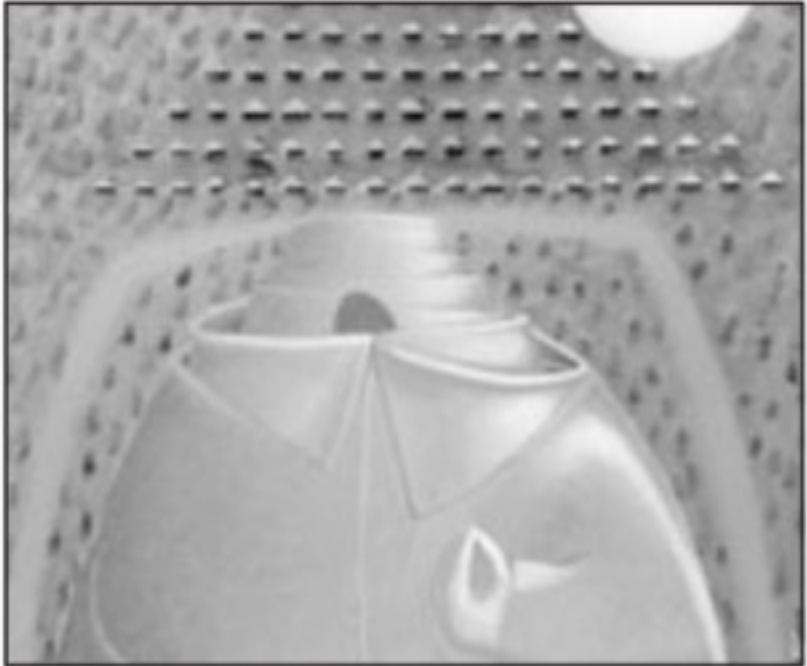


Il Ballo Viennese dell'anno scorso al quale hanno preso parte centinaia di appassionati e curiosi

DA LINEA D'ARTE

In mostra «I filosofi» di Dante Pisani

È aperta allo spazio espositivo di Linea d'Arte in via Lazzaretto Vecchio 19 la mostra personale di Dante Pisani intitolata «I filosofi». Clas-



Un'opera di Dante Pisani in mostra in via Lazzaretto Vecchio

se 1924, Pisani è un capricorno bizzarro, estroverso e pur sempre equilibrato, un uomo legato ai sentimenti umani, ai valori, all'amicizia e al rispetto reciproco, alla serenità che spesso si

tramuta in scherzo e gioco. È un artista - scrive Franco Rosso nella presentazione della mostra - che non si limita a ricercare il «bello», ma a modo suo cerca anche il «vero», dimostrandosi in questo impegno sempre al passo con i tempi, con un linguaggio proprio, riconoscibile ed unico.

Lo si vince anche in questa rassegna, una serie di dipinti e di sculture create da Dante Pisani nella seconda metà degli anni '90, quando artisticamente era impegnato a contrapporre ai miti della tecnologia e del razionalismo della civiltà contemporanea il fascino e l'abbandono della fantasia e della creatività, come una delle possibili soluzioni dell'algebra incomunicabilità.

Pisani è nato a Muglia nel 1924, vive ed opera a Trieste. Ha allestito

una cinquantina di personali, in Italia e all'estero (Tolosa, Biarritz, Buenos Aires, Vienna, Salisburgo, Budapest) ed è stato invitato ad allestire una personale a Lubiana nel 1971 e a Sagnagotjarjan, in Ungheria, nel 1997. Ha collaborato con il regista austriaco Axel Corti per la realizzazione del film «Gli emigranti». Ha partecipato a importanti rassegne d'arte, tra cui la Terza Biennale Città di Caorle, la Trieneta di Barcollona, la Rassegna di Arti Figurative e di Architettura della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina di Roma, il XIX Festival di Spoleto, «Trieste nel '900» del Centro Friulano di Arti Plastiche di Udine. La rassegna è visibile fino al 6 dicembre; 17-20 / sabato 10-13. Info: 347/4278480 - 337/549346.

«Strucolo» nel cuore di Hong Kong

Il figlio d'arte Stefano Bassanese è manager del ristorante «Cinecittà»

Un piccolo pezzo di triestinità nel cuore cosmopolita di Hong Kong. Dove, se per caso capitate da quelle parti, potrete pure gustare ravioli con un cuore di pesce e carne o uno strucolo di mele «ortodosso». A sovrintendere ai fornelli del «Cinecittà», infatti, c'è un triestino e un ristorante doc, Stefano Bassanese, attualmente restaurant manager in quello che è uno dei più quotati ristoranti di Hong Kong, il «Cinecittà», appunto, appartenente alla catena internazionale Elite Concepts che annovera locali di punta anche a Shanghai, Pechino, Giacarta, Bali. Si trova nel quartiere di Wan-chai, la zona più internazionale di Hong Kong, legata al passato inglese.

Stefano Bassanese è «figlio d'arte», perché suo padre, Tullio, è proprietario del noto ristorante triestino «Al Granzo».

Stefano dirige un team di trenta persone, impegnate a mantenere alto il livello di quel ristorante intitolato al luogo che è internazionalmente conosciuto come il cuore della cinematografia italiana. L'interno del locale, nell'arredamento e nei dettagli, s'ispira all'Italia, è molto elegante e tiene conto dei colori di moda in questa stagione. Di sera è particolarmente suggestivo, le luci soffuse fanno risaltare uno schermo sul quale scorre il film «Pinocchio» di Benigni. Una cantinetta racchiusa da pareti di cristallo, al centro del ristorante, contiene i vini italiani più rinomati.

Anche i cinesi, in vertiginosa ascesa economica



Da sinistra a destra: il friulano Francesco Bettoli, Silvio Delbello, Marina Petronio e Stefano Bassanese

e nei gusti, hanno imparato ad apprezzare il vino: osservano con attenzione le etichette proposte, lo centellinano assaporandone il boccato.

Punto d'orgoglio di «Cinecittà» è quello di offrire alla clientela una scelta di piatti preparati con ingredienti freschi e di qualità. In particolare, vari tipi di pasta e ravioli confezionati sul momento, ricette tradizionali italiane, adattate un po' anche nella terminologia, alla cultura orientale. La nostrana cotoletta alla «milanese» ad esempio, si trasforma nel menù in «orecchia di elefante alla milanese»: suona più esotico ma sempre cotoletta impanata resta.

Stefano Bassanese

non è l'unico giuliano nel ristorante: ha un collaboratore di valore in Francesco Bettoli, executive chef di origine friulana, precisamente di Artegna. E' giovane di età (appena ventisei anni) ma ricco di esperienza nel campo culinario, maturata all'estero in ristoranti internazionali.

Lo «zampino» friulano si nota al «Cinecittà», nella preparazione del «tajarin», accanto ai famigliari «bigoli» al torchio, linguine e tagliolini.

Silvio Delbello e Marina Petronio che hanno scovato il triestino di Hong Kong e assaggiato i suoi piatti, assicurano: i ravioli ripieni di pesce e carne sono squisiti, come pure i dolci, tra i quali è inserito lo «strucolo» di mele. Un bella testimonianza di cultura regionale e della proverbiale laboriosità italiana. (m.p.)

Ogni giovedì c'è una «botta di vita» per gli anziani

Nove pomeriggi in musica con Umberto Lupi fino a Carnevale, previsto anche l'accompagnamento gratuito

Dopo il successo del progetto «Botta di vita», svolto lo scorso anno e che ha visto l'entusiasta partecipazione di più di millecinquecento persone nel corso delle dodici giornate d'incontro, l'associazione A.m.a.re. il rende e l'Azienda pubblica di servizi alla persona Pro Senectute hanno inaugurato il 6 novembre il primo degli otto appuntamenti del «Giovedì di festa» alla sala Primo Rovis in via Ginnastica.

Sono previsti nove incon-

tri, l'ultimo dei quali in occasione del giovedì grasso per una festa carnevalesca conclusiva.

Tutti i «giovedì di festa» saranno coordinati da Umberto Lupi che settimanalmente presenterà i suoi amici passando dalla musica degli anni Trenta e Sessanta, alle operette, ai musical e al repertorio della tradizione triestina e napoletana.

Gli incontri si svolgeranno con l'obiettivo di aiutare gli anziani della città a

divertirsi con amici di lunga data e uscire per incontrarne di nuovi durante la stagione invernale, garantendo loro, concordandolo, un accompagnamento premuroso e puntuale e completamente gratuito, direttamente da casa loro fino alla sala Primo Rovis con i mezzi e gli autisti messi a disposizione dalle associazioni Amare il rene, Filo d'argento-Auser e pro Senectute. Oltre alle canzoni, durante le quali il maestro Lupi coinvolgerà tutti i pr-



Gli anziani alla Pro Senectute in uno dei pomeriggi danzanti

- **IL SANTO**
San Leone Magno
- **IL GIORNO**
è il 351° giorno dell'anno, ne restano ancora 51
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.58 e tramonta alle 16.40
- **LA LUNA**
Si leva alle 14.47 e tramonta alle 3.21
- **IL PROVERBIO**
Dolce è il pigliare, amaro il pagare.

IL PICCOLO

10 novembre 1958 di R. Gruden

- Il presidente dell'Opera nazionale pensionati d'Italia, on. Cuzaniti, ha accompagnato il Vescovo mons. Santin in visita alla Casa del pensionato, costruita dalla stessa Opera al Cacciatore e ormai ultimata.
- Particolarmente grave la situazione degli Istituti tecnici cittadini. Oltre al sovraffollamento, c'è il fatto che sono ospitati in edifici secolari, privi di ogni confort, anti igienici, con impianti di calefazione a legna.
- Nel 75.º anniversario della fondazione dell'Alpi delle Giulie, è stata scoperta una targa dedicata a Costantino Doria nella grotta che ne porta il nome, sede della prima stazione meteorologica ipogea.

FARMACIE	
■ DAL 10 AL 15 NOVEMBRE 2008	
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.	
Aperte anche dalle 13 alle 16:	
via Tor San Piero 2	tel. 040-421040
via Revoltella 41	040-941048
via Flavia di Aquilina 39/C	040-232253
Sgonico - Campo Sacro	tel. 040-232253
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
via Tor San Piero 2	
via Revoltella 41	
piazza Goldoni 8	
via Flavia di Aquilina, 39/C	
Sgonico - Campo Sacro	tel. 040-225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
piazza Goldoni 8	tel. 040-634144
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.	
www.farmacistitrieste.it	
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste	

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 133,9
Via Carpineto	µg/m ³ 77
Via Svevo	µg/m ³ --

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 14
Via Carpineto	µg/m ³ 2
Via Svevo	µg/m ³ --

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 30
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 51

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

18

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2008

MATTINO

● PRO SENECHUTE

Il centro diurno «Com.te Cre-paz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la Festa delle castagne mercoledì 19 novembre. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato al ballo.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, alle 11, nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53, si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14/a, e alle 18.30 in via dei Mille.

POMERIGGIO

● LEGATORIA TASSINI

Proseguono i lunedì pomeriggio i laboratori con dimostrazione gratuita della cartoleria Tassini tenuti da un maestro artigiano. Oggi, dalle 16 alle 19, creazione con gli Swarovski. Via Matteotti 5, tel. 040/367228.

● ISTITUTO SAN GIOVANNI

Oggi, alle 16.30, all'auditorium della scuola primaria «Luigi Mauro» si terrà una tavola rotonda dal titolo «Facciamo la differenza!». E l'evento inaugurale del progetto «3Erre: rifiuto, riciclo e riuso», ideato e attuato dal Comune di Trieste dall'Area educazione università e ricerca, con il patrocinio della Provincia di Trieste.

● CENTRO AIUTO ALLA VITA

Oggi, alle 17.45, nella sede del Centro di aiuto alla vita «Marisa» in via Marenzi 6, Silvia Cintì, esperta in processi formativi, tratterà il tema «Accanto alla mamma - relazione di aiuto». Per informazioni rivolgersi al n. 040/396644, sempre attivo.

● CIRCOLO GENERALI

Oggi, alle 17.30, al circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, IV p.) per il ciclo «Appuntamenti con la storia», a cura di Roberto Gruden, si terrà la conferenza «Dalla restaurazione alla duplice monarchia»; relatore Roberto Spazzali.

● INNER WHEEL CLUB

Oggi, alle 16.30, le socie si riuniscono all'Harry's Grill dell'Hotel Duchi d'Aosta per ascoltare Roberto Magris che terrà una conferenza dal titolo «Musica e medicina: profili medici di grandi compositori».

● AMICI DEI FUNGHI

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» comunica che oggi il consueto appuntamento del lunedì è dedicato a «Le ruscole del Carso», proiezione digitale presentata dal micologo Paolo Picciola. L'appuntamento è fissato alle 18.45, nella sala conferenze del Seminario vescovile di via Besenghi 16. Ingresso libero.

● CONFERENZA STORICA

Oggi, alle 18, all'ex Pescheria di Riva Nazario Sauro 1, si terrà il sesto appuntamento con «Come l'Europa cambiò volto. Le molte facce di una stessa storia...», dal titolo «L'Italia a Trieste. I primi passi verso l'annessione», a cura di Angelo Visintin del Centro universitario di studi e ricerche storico-militari Fvg.

RICORDO DI LUCIA VALENTINI TERRANI

Lunedì allo «Schmidl»

Sarà dedicato a Lucia Valentini Terrani, prematuramente scomparsa dieci anni or sono, il primo appuntamento con un nuovo ciclo di «I lunedì dello Schmidl», in programma da domani alle 17 nella Sala «Bobi Bazlen» al pianoterra di Palazzo Gopcevic (Via Rossini, 4).

Introdotta dall'assessore alla Cultura Massimo Greco, dal direttore Adriano Dugulin e dal Conservatore

Stefano Bianchi, la dottoressa Helen Brunner proporrà un ricordo, inframmezzato da audizioni, del grande mezzosoprano che a Trieste fu protagonista di una serie di memorabili esibizioni rossiniane, a partire dalla «Cenerentola» nel 1980. Lucia Valentini Terrani tornò quindi a Trieste per rivestire il ruolo di Arsace nella «Semiramide» nel 1982 e quello di Malcolm nella «Donna del lago» nel 1986.



Valentini Terrani, mezzosoprano

Nella primavera del 1983 fu inoltre interprete della «Rapsodia per contralto, coro maschile e orchestra op. 53» di Johannes Brahms, in

un concerto sinfonico diretto da Daniel Oren. Prenderà parte all'incontro Alberto Terrani, marito della cantante, che nell'occasione farà dono allo Schmidl di una serie di abiti da concerto appartenuti a Lucia Valentini Terrani.

La nuova edizione dei «Lunedì dello Schmidl» si articola in venti appuntamenti con cadenza settimanale fino al 27 aprile: conversazioni proiezioni e concerti per presentare nuovi aspetti della storia musicale e teatrale cittadina vista attraverso opere, strumenti e documenti dello «Schmidl». L'iniziativa è promossa dall'assessorato comunale alla Cultura insieme ai Civici musei di Storia ed Arte e alla Scuola di musica 55-Cassa della musica.

ORE DELLA CITTA'



L'ATTORE OGGI ALLA SALA BARONCINI

Calabrese ospite degli Amici del dialetto



Davide Calabrese

L'attore Davide Calabrese sarà ospite del circolo Amici del dialetto triestino oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (Via Trento 8) per un incontro sul tema «Triestin in Italia(n)», il dialetto e la lingua italiana nel parlato, dedicato in particolare ai giovani aspiranti attori. Ingresso libero.

Nato a Trieste, dove si forma come attore, debutta al teatro stabile La Contrada. Dopo gli studi di psicologia si diploma con merito alla Bernstein School of Musical Theatre (Bsmt) di Shawna Farrell e si specializza alla Guildford School of Acting (Gsa) di Londra. Nel 2006 gli viene as-

segnato il Premio Massimini dall'Associazione nazionale dell'Operetta come rivelazione nel musical. E' autore e interprete delle commedie

musicali «Ho rubato un motivo», «Cetra noi cinque», «Facciamo l'inferno» e «Di Palo in Sesto» (parodia sulla TV degli anni '60) con Oblivion e i Gemelli Ruggeri.

Da quattro anni è in tour in «Far finta di essere G» con Lorenzo Scuda partecipando al tributo a Giorgio Gaber «L'illogica allegria». Entrato nella Compagnia della Rancia nel 2004 ha interpretato «Tutti insieme appassionatamente», «Grease», «La piccola bottega degli orrori»; per l'associazione dell'Operetta «Indossare una voce», «Variazioni su Lloyd Webber». Ora sta per tornare in tour con «Il divo Garry» mentre in televisione continua come testimo-

nial per Mediaset e attore (in questi giorni in onda) in «Un posto al sole» per Rai Tre.

Ma anziché soffermarsi a parlare della sua folgorante carriera Calabrese si rivolgerà ai giovani che come lui si avvicinano al teatro, recitando in italiano o in dialetto, forte dell'esperienza da lui acquisita come didatta nelle scuole: infatti attualmente insegna (risuotendo grande successo) «stage fighting» e «tecniche di mimo» al Galilei di Trieste, al Fracassi e al Fermi di Gorizia e, ancora a Trieste, «teatro musicale» agli alunni della scuola media Caprin e dell'elementare Tarabochia.

Liliana Bamboschek

«Fiocco rosa e azzurro» sbarca sul Web

«Sono nato», lo spazio che veniva destinato alle immagini dei neonati e delle loro famiglie, adesso sbarca sul Web.

Dai prossimi giorni infatti le immagini dei «nuovi triestini» verranno pubblicate in un apposito spazio sul sito internet www.il-piccolo.it.

Grazie all'efficacia della Rete, adesso le fotografie dei neonati e dei loro genitori triestini potranno essere visibili in tutto il mondo.

ROTARY MUGGIA

Una «coscienza alimentare» per salvare il nostro cuore



Milena Broglia Fioretti con Furio Silvestri

È iniziata con la «Cantada dei Santi» da parte di un gruppo di ragazzi, la filastrocca muggesana beneaugurante in occasione della festività di Ognissanti, onde mantenerne viva l'antica usanza, la conviviale del Rotary Club Muggia, presieduta da Furio Silvestri. Il ricavato della questua dei canterini è stato devoluto, tramite il parroco don Giorgio Petrarcheni, a famiglie disagiate.

Protagonista del consueto incontro settimanale, la dottoressa Milena Broglia Fioretti che ha trattato la «Cucina salva cuore». Parlare di una corretta alimentazione, ha esordito, è un tema di pregnante attualità in quanto sono cambiate le nostre abitudini, il nostro modo di vivere, le esigenze del nostro fisico; per contro, il nostro modo di mangiare non si è adeguato alle nuove necessità alimentari, conducendoci inesorabilmente verso sovrappeso e obesità che comportano una crescente incidenza di malattie cardiovascolari, diabete, ictus, insufficienze renali ed epatiche, neoplasie, e così via.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, un miliardo e settecento mila persone nel mondo sono in sovrappeso o addirittura obese; nel Friuli Venezia Giulia la situazione non è migliore, la stessa risulta essere infatti una delle regioni italiane a più bassa mortalità dovuta a malattie cardiovascolari. Sembra esserci, da parte delle gente, una scarsa percezione delle reali conseguenze di tali malattie cui si può andare incontro a causa di scorrette abitudini alimentari e comportamentali. È necessaria la formazione di una nuova coscienza alimentare. Si tratta di apprendere pochi, semplici ma basilari concetti, ovvero scegliere cibi sani e naturali, cuocerli correttamente eliminandone i grassi specie quelli nocivi, esaltandone profumi e sapori con erbe aromatiche e spezie. Il vero significato del termine «dieta» è «corretta alimentazione» non disgiunta da un adeguato esercizio fisico quotidiano. Il messaggio più significativo della cucina salva cuore, ha concluso Broglia, è dimostrare che si può mangiare bene, anche da gourmet, sia a casa che al ristorante, tenendo presenti le regole fondamentali per una sana e corretta alimentazione, componente insostituibile per un'ottima qualità della vita.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312 040-305274

Corso computer: 9-11 e 16.30-17.30, Word. Aula A, 9.15-12.15, Pianoforte: I e II corso; aula B, 10-10.50, Lingua inglese: corso intermedio avanzato B2; aula B, 11-11.50, Lingua inglese: III corso - B2; aula C, 9-11, Pittura su stoffa, bambole, decoupage; aula C, 9-11, Pittura su seta; aula D, 9-11.30, Tiffany; aula professori, 9-11, Macramè e chiacchierino; aula 16, 9-12, Bricolage; aula A, 15.30-16.20, La nave e il suo mondo: aspetti scientifici, tecnici e umani; aula A, 16.30-17.20, Fitness e terza età; aula B, 15.30-16.20, Auto-

ri della nostra regione; aula B, 16.30-17.20, Quando andare dal fisioterapista; aula B, 17.30-18.20, Progresso tecnologico e svalutazione dell'esperienza: qualche idea per capire come cambia il mondo; aula C, 15.30-17.20, Divertirsi in cucina; aula C, 18-19.30, Corso di bridge: I livello; aula D, 15.30-17.20, Gipsografia. Sezione di Muggia. Sala Millo, 8.45-10.25, Lingua inglese: I corso-A1; 10.30-12.10, Lingua inglese: II corso-A2; Biblioteca comunale, 9.30-11.30, Bigiotteria; ricreatorio parrocchiale, 9-11.30, Hardanger; sala Millo, 16-16.50, Le emozioni e il corpo.

Università delle Liberetà-Auser

largo Barriera Vecchia 15, IV piano - tel. 040-3478208

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15, Aquagym. Liceo Oberdan, via Veronese 1. Ore 15.30-18, Pittura e disegno avanzato; 16-17, Canzone italiana; 16-17, Trieste nella storia; 16-18, Corso di chitarra; 17-18, Letteratura italiana, triestina e oltre...; 17-19, Cor-

so di cucito; 17-19, Psicologia della personalità; 17.30-19, Lingua e cultura inglese II livello A. Ist. Leonardo da Vinci- Ist. de Sandrinelli. Ore 15.30-18.30, Tombolo corso «A». Palestra sc. Campi Elisi, via Carli 1/3. Ore 20-21, Ginnastica.

VARIE

FONDAZIONE IDEA

■ Il comitato socioculturale pro-Fondazione Idea organizza una conferenza venerdì 14 novembre, dalle 17 alle 18, alla Biblioteca Statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, dal titolo «Tappeti e pittura veneziana nel Cinquecento». Relatore il professor Giovanni Curatola. Le iscrizioni per i gruppi di auto-aiuto sono aperte. Info: 040/314368. La sede di via Don Minzoni è aperta lunedì dalle 15 alle 17, mercoledì dalle 15 alle 17 e venerdì dalle 16 alle 18. I volontari sono a disposizione ogni mercoledì dalle 10 alle 12 al bar Audace, piazza Unità d'Italia.

DIMAGRIRE INSIEME

■ Hai problemi di peso? Con l'Andi - Associazione nazionale dimagrire insieme - ci troviamo in gruppo con la possibilità di parlare tra noi che abbiamo lo stesso problema e cercare insieme di cambiare le abitudini alimentari. Info: 328/1194168 - 347/5785229.

GRUPPI AL-ANON

■ Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon; riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

CENTRO ARTE MUSICALE

■ Alla scuola di musica Centro d'arte musicale sono iniziati gli incontri gratuiti di canto moderno tenuti da Stefania Camiolo. Proseguono anche gli incontri gratuiti di chitarra, batteria e tastiere collettivi per bambini e ragazzi. Info alla segreteria della scuola da lunedì a venerdì, dalle 17 alle 19, al n. 040/765889.

SOMMELIER DEL CAFFÈ

■ Il Fai (Fondo per l'Ambiente italiano) propone il 14 novembre un'iniziativa che sarà il primo passo di un'avventura nel mondo profumato del caffè dal titolo «Un'occasione per diventare Sommelier del caffè». Si tratta di un'opportunità da non perdere. Ancora pochi posti disponibili. Per l'iscrizione recarsi al Punto Fai in via San Lazzaro 5. Orario: lun.-ven. 9-13, 15-18.30. Per informazioni 040/6726734/27.

AIKIDO E IAIDO

■ Continuano i corsi di Aikido e iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo (Scuola di arti marziali tradizionali giapponesi) tenute al Dojo Suishin-Kan sito in via Valmaura 57/a. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 339/2568810, kennyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

QUARANTOTTI GAMBINI

■ Per consentire la necessaria revisione in vista del trasloco a dicembre, nella nuova sede delle Lodole a San Giacomo, l'assessorato alla Cultura del Comune informa che il servizio ragazzi della Biblioteca Quarantotti Gambini di via del Rosario 2 sarà chiuso al pubblico. Nell'occasione si sollecita cortesemente la restituzione dei volumi del servizio ragazzi tuttora in prestito.

PRESEPI IN FRIULI

■ L'Anla comunica che da domani iniziano le prenotazioni per una giornata di relax sabato 20 dicembre in Friuli per visitare la scuola del mosaico e il centro storico di Spilimbergo e nel pomeriggio trasferimento a Poffabro e Frisanco per ammirare i presepi. Iscrizioni dalle 17 alle 18.30 nella sede Anla al Circolo Fincantieri, Galleria Fenice 2, tel. 040661212. Info cell. 347/1524678.

PENSIONATI UGL

■ Il Gruppo pensionati Ugl di via Crispi organizza una gita in dicembre per i Mercatini di Natale nel Salisburghese e una gita per il Capodanno a Vienna. Info e prenotazioni in via Crispi 5, tel. 040/661000, dalle 9 alle 12.30.

CANTARE IN DIALETTO

■ Al Centro d'arte musicale apertura del corso per bambini e ragazzi «Canterò in dialetto», rivisitazione della canzone folkloristica triestina. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola ai seguenti numeri: 040/765889, 320/3046274.

PITTRICI MUGGESANE

■ La mostra storico-pittorica «O Muggia Biela di Quatro Ciantons...» delle pittrici muggesane Gianna Lampe, Delia Millo e Livia Roncalli Stener, che si tiene a Muggia nella sala d'arte «G. Negrisin» del Centro culturale «G. Millo», continua fino a tutto il giorno 12 novembre con il seguente orario: giorni feriali e sabato: 10-12, 17-19, domenica 10-12.

ASS. PORTA APERTA

■ L'Ass. Porta Aperta (alla cultura) organizza, con la collaborazione del Comune di Duino Aurisina, una mostra-mercato degli elaborati sia pittorici sia letterari dei soci e simpatizzanti, che si terrà dal primo all'8 dicembre alla «Casa della Pietra» di Aurisina. Info al numero 339/4867486.

ASSAGGIATORI VINO 2009

■ L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Ultimi posti disponibili. Per iscrizioni e informazioni telefonare alla segreteria Onav al 333/4219540 oppure al 340/6294863.

Cuore di Trieste



- In memoria di tutti i propri cari (10/11) da Italia Grio-Zetto 50 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/11) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Lidia Cernivani Macchi (10/11) da Licia 20 pro Azzurra malattie rare.
- In memoria di Derna Galesso per il 95° compleanno (10/11) dalla figlia 25 pro convento cappuccini (pane per i poveri).
- In memoria di Italia Lonzar in Grio nell'VIII anniv. (10/11) dal marito Nello Grio 50 pro frati di Montezza.
- In memoria di zia Licia (10/11) e tutti i propri defunti da Rita e Giorgio 20 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di zia Norma dalla nipote Mimmina 25 pro Alice, 25 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Ugo Chiurco da Willi e Luisella 20 pro Ass. de Banfield.



ALFREDO In occasione dei 75 anni di Alfredo, il primo a destra, la famiglia numerosa si stringe a lui per fargli i migliori auguri e ricorda le date importanti dei fratelli Susipe nel 2008: gli 80 anni di Massimo e i 40 anni di matrimonio di Remo. La sorella Giulia augura alla coppia e a tutti ancora tanti anni insieme

AUGURI



LEA Tanti auguri alla zia che compie 85 anni dai tantissimi nipoti e da tutti i parenti con tanto amore. Sempre in gamba!



ADRY Per il mezzo secolo tanti auguri da mamma Ornella, papà Alberto e da Federico. Buon compleanno!



ANNA Festeggia 50 anni. Auguri da mamma e papà, dalle sorelle Margherita, Donata, Nella, Pasqualina. Buon mezzo secolo!



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL DOCUMENTO DEI VESCOVI

«Giusto frenare le preghiere miracolose»

Certamente, i 4 vescovi, Eugenio Ravignani di Trieste, Dino De Antoni di Gorizia, Pietro Brolo di Udine e infine Ovidio Poletto di Pordenone hanno ragione sulla «partecipazione dei fedeli alle preghiere miracolose». Alcuni, non autorizzati, popolari per credibilità, scatenano episodi distorti per la tradizione cattolica, in quando conducono forme liturgiche di preghiera. Creano

preoccupazione, disagio per i fedeli e nella Chiesa, madre e maestra, tanta confusione. Questi fenomeni, così potremmo chiamarli, colpiscono la Pastorale ecclesiale perché alimentano attese, talvolta inutili, di presunte «miracolose» guarigioni. Ci sono riti precisi nella sacra liturgia, già noti e stabiliti dai parroci durante la messa, per se stessa garante che

procura sollievo psichico e fisico ai partecipanti e ai loro cari. I vescovi hanno fatto bene a voler fermare ciò con il messaggio apparso sul nostro quotidiano per il dilagare di incontri con persone «non autorizzate», con pseudovisionari carismatici. La gente deve evitare la curiosità, talvolta stupida, per non incrementare queste riunioni. Aver un buon

discernimento e cautela nel passa parola. Ritorniamo all'unità che ci fa fratelli e soprattutto nell'amore evangelico amate gli uni, gli altri, insegnato da Gesù anche se 2000 anni fa, ma sempre attuale. Alcune guarigioni confermate dalla scienza avvengono a Fatima e a Lourdes per le apparizioni mariane. Perciò una stabilità sta nella fede vera e nella razionalità.

Lavinia Buri

SEGNALAZIONI

19



IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2008

SCUOLA

Riforma Gelmini

Se gli studenti sono troppi e troppo pacifici, occorre provvedere. Dapprima, mandando loro contro un manipolo di provocatori e di mazzieri. Poi, spostando le responsabilità da destra a sinistra. Infine, zittendoli con le sirene delle ambulanze e dei cellulari della polizia. Cossiga docet. Se l'informazione non mistifica la realtà, non esalta il governo ed i suoi componenti ma si limita a riferire fatti concreti, meglio adottare il modello Berlusconi. Basta etichettarla come disinformazione e propaganda della sinistra. Anzi no. Meglio oscurarla o censurarla. Così, la quotidiana rassegna stampa del ministero dell'Istruzione è di colpo «dimagrita»: da 20-30 pagine a 10 ed anche meno. Il sito trascura i giornali indipendenti e privilegia quelli dipendenti dalla destra o dalla famiglia. Nella rubrica delle lettere sgrana un rosario di improbabili missive di «devoti» della Gelmini o fustigatori dei prof sobillatori. Per contro, l'ultimo Espresso e la Repubblica risultano censurati. Sul primo, si confutavano le tesi del governo sulla scuola. Sul secondo, una testimone diretta sosteneva che i servizi dei tg avevano raccontato un'altra verità, travisando i fatti di piazza Navona. Provate, infine, a navigare nei cosiddetti siti specializzati: compariranno i sondaggi sul gradimento della riforma Gelmini. Le opzioni? Favorevole o contrario, of course. Ma se digitate contrario, vedrete il vostro voto — miracolo, miracolo — sommarsi a quelli favorevoli. Se siete favorevole, invece, il problema non si pone proprio. Chissà se sono questi i rilevamenti cui fa riferimento il governo per misurare il suo «miracoloso» consenso. Il secolo breve si è chiuso ma la nostra storia sembra ripetersi. Parafrasando Woody Allen verrebbe da dire: Benito è morto, Stalin pure e neanche la democrazia si sente tanto bene...

Elisa Di Guida

ALBUM



Scarizza espone a Reggio Calabria

La pittrice Adriana Scarizza è stata invitata alla prima «Settimana del mare» a Reggio Calabria in occasione del raduno nazionale dei Marinai d'Italia. Ha esposto una ventina di opere de-

dicato al mare in una mostra patrocinata dai presidenti di Camera e Senato. Ecco Scarizza con il sindaco Giuseppe Scopelliti e l'ammiraglio Paolo Pagnottella.

REPLICA

Retata di clandestini

Il 29 ottobre scorso la Polizia municipale e la Polizia di Stato hanno condotto un'operazione congiunta di controllo su commercio ambulante e clandestinità. Le pattuglie hanno scelto come base operativa piazza della Repubblica: hanno fermato dieci cittadini senegalesi, tutti risultati privi del permesso di soggiorno e della licenza commerciale. Poco meno di un'ora dopo le persone fermate sono state accompagnate all'Ufficio stranieri della Questura per i controlli di rito. Un intervento interforze, quindi, programmato e deciso anche per rispondere alle lamentele di numerosi cittadini su questo problema. Il compito degli organi di polizia è quello di far rispettare la legge, cosa che abbiamo

fatto anche in questa occasione, nell'assoluto rispetto della dignità umana. E' quindi completamente fuori luogo la critica di un anonimo lettore, pubblicata sul giornale del 4 novembre. A meno che non si consideri il rispetto della legge un'opinione personale.

Sergio Abbate
comandante Polizia municipale

UNIVERSITA'

Dinastie in cattedra

Leggo l'articolo di testa del Piccolo del 31 ottobre intitolato «Le dinastie in cattedra». Vi rimarco le parole «concorsi universitari gestiti con spregiudicatezza, che inevitabilmente incoronano il candidato il cui unico titolo consiste nell'aver fatto a lungo il portaborse di qualche barone»;

«nepotismo»; «non è difficile trovare confermati di un medesimo articolo». Ciò mi richiama altro articolo dello stesso quotidiano, datato 21 settembre 2004 (pag. 16) e intitolato «Inchiesta sui concorsi per cardiologi, controlli sulla prova di Trieste», effettuata nel 2003. Esso riportava che la Procura di Bari aveva aperto indagini per «associazione per delinquere finalizzata al falso e alla corruzione». Ma non si conosce l'evoluzione.

L'articolo conferma che fatti simili risalgono alla notte dei tempi. Se ne parla da poco. Forse però la magistratura potrebbe porvi la parola fine.

Gianni Slavich

CATTINARA

Prescrizione oscura

Nel tardo pomeriggio dello scorso 2 novembre mia madre, persona molto anziana con molteplici e gravi patologie, è stata portata in ambulanza al Pronto soccorso di Cattinara. Nulla da eccepire sulla disponibilità e preparazione del personale paramedico di quel reparto, mentre sono rimasta alquanto perplessa di fronte al comportamento tenuto dal medico che sovrintendeva al caso. Nei fatti, al momento della dimissione avvenuta verso le ore 23, il sanitario compilava il referto della visita e la prescrizione di una medicina: ho fatto presente che mia madre deve già assumere «a stomaco pieno» numerose pillole prescritte dal suo specialista e chiedo delucidazioni circa l'eventualità di possibili intolleranze causate da tale ulteriore medicinale. Di fronte a tale mia — credo legittima — richiesta, il medico strappava la ricetta dicendo «allora vuol dire che non è necessaria». A questo punto mi chiedo se tale comportamento possa essere stato causato da una mia eccessiva petulanza oppure da...?

Rina Predonzani

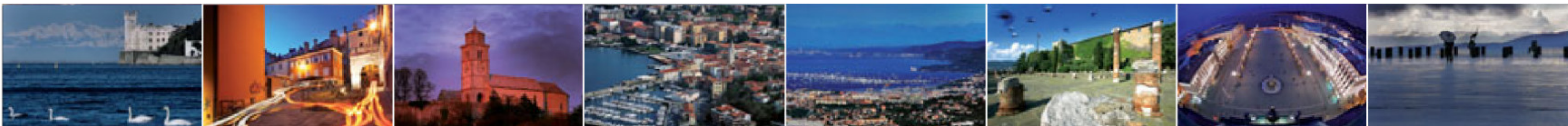
RINGRAZIAMENTI

■ L'Associazione esposti amianti regione Friuli Venezia Giulia Onlus ringrazia tutti coloro che in questo ultimo periodo hanno effettuato donazioni/elargizioni a sostegno delle nostre attività a favore degli ex esposti all'amianto. Aurelio Pischiang presidente AeFvg

■ Ho appena perso mia moglie Rita a seguito di una lunga malattia. Vorrei ringraziare tutti gli operatori sanitari che in vario modo l'hanno aiutata a sopportare le inevitabili sofferenze. In particolare la dottoressa Alessandra Ralza, la dottoressa Rita Caccarini, la dottoressa Licia Serra

assieme all'infermiera Rosanna e al personale infermieristico dell'assistenza domiciliare del Distretto n. 4. Ancora grazie di cuore per la disponibilità, l'impegno e la carica umana dimostrati nei riguardi miei e soprattutto di mia moglie.

Sergio Manuto

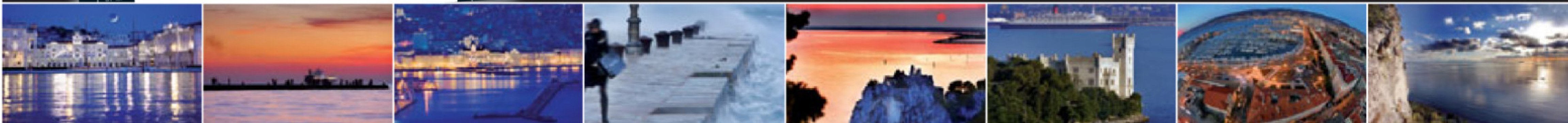


IL PICCOLO presenta

TRIESTE CALENDARIO 2009

Mese per mese l'obiettivo attento della macchina fotografica di Marino Sterle ha colto immagini e scorci suggestivi di Trieste e della sua provincia. Il risultato è un calendario pratico da consultare, piacevole da ammirare per le sue immagini e che rappresenta un omaggio alle bellezze più o meno note della nostra città.

DOMANI
con IL PICCOLO
a soli € 6,90 in più



SIAMO I MENO CARI. GARANTITO!

SE TROVI A MENO
TI RIMBORSIAMO LA DIFFERENZA **10** VOLTE*



* SONO ESCLUSI GLI ARTICOLI IN PROMOZIONE. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO AL PUNTO ACCOGLIENZA.

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato 9.00-21.00 Venerdì 9.00-22.00

DOMENICA APERTO 9.30 - 20.00

IPER UDINE Strada per Martignacco,
accanto alla Fiera di Udine tel. 0432/544111

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità specie sul settore occidentale, foschie e banchi di nebbia persistenti sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo generalmente sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità sulla Toscana; foschie dense e nebbie sulle pianure. **SUD E SICILIA:** sereno su Campania, nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	77%	
Vento	3 km/h da N-O	
Pressione	in diminuzione 1028,3	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	82	
Vento	4,2 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	72%	
Vento	8 km/h da O	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	84%	
Vento	4,1 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	72%	
Vento	4,2 km/h da S-O	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	73%	
Vento	4 km/h da S	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	66%	
Vento	3 km/h da O	

■ IN ITALIA

ALGHERO	8	21
ANCONA	8	16
AOSTA	-1	np
BARI	9	17
BOLOGNA	9	17
BOLZANO	6	16
BRESCIA	8	15
CAGLIARI	12	20
CAMPOBASSO	9	14
CATANIA	9	20
FIRENZE	8	18
GENOVA	12	16
IMPERIA	np	17
L'AQUILA	1	13
MESSINA	16	22
MILANO	8	16
NAPOLI	10	19
PALERMO	14	20
PERUGIA	7	14
PESCARA	7	18
PISA	8	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	14	21
ROMA	9	19
TORINO	5	15
TREVISO	10	16
VENEZIA	8	14
VERONA	9	16
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

OGGI. Dalla costa alle Prealpi sarà probabile cielo in prevalenza nuvoloso, variabile invece sulla Carnia e nel Tarvisiano, con maggiore presenza di sole alle quote più elevate. Nelle ore notturne possibile formazione di foschia o nebbia in pianura.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

DOMANI. Dalla costa alle Prealpi probabile cielo coperto con piogge deboli, specie sulla fascia orientale e possibile formazione di foschie. Nelle valli più interne della Carnia e del Tarvisiano cielo variabile. Sulla costa inizierà a soffiare debole Libeccio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con piogge in intensificazione, più abbondanti sulle zone alpine e prealpine; parziali schiarite saranno possibili su Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** da nuvoloso a coperto con piogge sparse in intensificazione dalla serata sulle regioni tirreniche; schiarite parziali sul settore adriatico. **SUD E SICILIA:** da poco nuvoloso a nuvoloso con peggioramento sulla Campania.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni atlantiche continueranno a scorrere sul centro e sul Nord Europa con grande rapidità. Sull'Italia i venti resteranno debolissimi; sulle regioni Nord Ovest e sulla Toscana giungerà aria umida che precede la perturbazione ancora lontana sulla Francia. La colonna d'aria potrà risultare ancora instabile sui mari a Sud della Calabria e della Sicilia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	17	2 nodi O	7.02 +23	13.49 -75
MONFALCONE	calmo	16,8	2 nodi N-O	7.07 +23	13.54 -75
GRADO	quasi calmo	16,6	3 nodi N-O	7.27 +23	14.14 -75
PIRANO	quasi calmo	17,2	3 nodi S	6.57 +23	13.44 -75

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	21	LUBIANA	3	13
AMSTERDAM	9	12	MADRID	2	15
ATENE	15	21	MALTA	14	22
BARCELLONA	np	18	MONACO	4	13
BELGRADO	10	17	MOSCA	-3	2
BERLINO	6	11	NEW YORK	5	13
BONN	8	13	NIZZA	10	18
BRUXELLES	9	12	OSLO	2	3
BUCAREST	3	13	PARIGI	10	12
COPENHAGEN	9	12	PRAGA	4	8
FRANCOFORTE	2	14	SALISBURGO	3	13
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	12
HELSINKI	4	4	STOCOLMA	8	9
IL CAIRO	17	27	TUNISI	12	23
ISTANBUL	15	17	VARSAVIA	5	9
KLAGENFURT	2	10	VIENNA	4	11
LISBONA	9	17	ZAGABRIA	8	18
LONDRA	6	13	ZURIGO	0	13

L'OROSCOPO

ARIETE

21/3 - 20/4

I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono particolarmente favorevoli.

TORO

21/4 - 20/5

E' la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete i giusti argomenti.

GEMELLI

21/5 - 20/6

Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti per quanto riguarda gli investimenti finanziari. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

LEONE

23/7 - 22/8

Svolgete il vostro lavoro con diligenza, perché è arrivato il momento di dimostrare tutto quello che sapete fare. Riuscirete a conquistare il cuore di chi vi interessa.

VERGINE

23/8 - 22/9

Anche se non vi sentirete all'altezza della situazione accetterete ugualmente un incarico di lavoro prestigioso e delicato. In serata sarete disponibili a nuovi incontri. Relax.

SAGITTARIO

22/11 - 21/12

Sarete aiutati ad affrontare questa giornata da un ottimo stato di salute e da un grande benessere interiore. L'incontro casuale con un vecchio amore vi turberà molto.

CAPRICORNO

22/12 - 19/1

Il lavoro sta per entrare in una fase di evoluzione che inizialmente vi lascerà insicuri su come organizzarlo, ma che in futuro vi darà molte soddisfazioni. Un po' di svago.

AQUARIO

20/1 - 18/2

Per la giornata odierna è previsto molto lavoro e anche tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10				11		12
13					14		15
	16	17		18		19	
	20		21				
	22						
23							
	24						
	25				26		27
	28			29		30	31
32		33	34		35	36	
		37			38		

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (6)

Ragazzetta discola

Scansava per principio ogni lavoro, tanto che l'ho battuta.

Ma lei focosa e tutta rossa in faccia mi ha fatto una linguaccia.

Ima

INTARSIO (5/7 = 12)

Scarsi accordi fra i leader politici

Guardate che cervelli han certe volte, ridotti all'osso, i capi dei Partiti!

Per trovare un riparo ai mali estremi, gli anziani ed altri qui si son riuniti, ma a far piani segreti di vendette (cosa da pazzi) sono appena sette!

Marin Faliero

ORIZZONTALI:

1 I mariti... meno miti - 3 Lo Stato con Sfax - 9 Può azionarlo l'acqua corrente - 11 Dà il nome a un famoso palazzo di Mantova - 12 Il più lungo fiume italiano - 13 È legato alla lenza - 14 Iniziano così - 15 Esprime compagnia - 16 Abbreviazione di numero - 18 Una setta religiosa dello Utah - 20 Riporta alla realtà - 22 Allegri, piacevoli - 23 Relativi a un dicastero - 24 Giorno di paga - 25 Città marchigiana... con Piceno - 26 Antico nome del do - 28 Tolgono la perfezione - 30 Fiume svizzero lungo poco meno di 300 km - 32 Dario premio Nobel - 33 Arnese usato dal calzolaio - 37 Toglie ogni residua speranza - 38 Firme sugli assegni.

VERTICALI:

1 Lo è il fiele - 2 Un liquore esotico - 3 Prime nel tiro - 4 L'ora... più piccola - 5 La coda dell'asino - 6 Stralunare... gli occhi - 7 La fine della specie - 8 Matrice per monete - 10 Concittadino di Byron - 12 Luogo di attracco - 14 Disputati - 15 Avvicinata... per un colloquio - 17 La chiede lo sconfitto - 18 Sono ottimi per fare marmellate - 19 Il dio dei pellirosse - 21 Acuto nell'arco gotico - 22 È pratico quello che si trasforma in letto - 27 Lo onora la patria - 29 Si portano al Sestriere - 31 Attivo (abbr.) - 32 Di stoffa fine - 34 Fanno rima con ma - 35 Lungi meno lui - 36 Il... per il poeta Belli.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il goal.

Zepa:
fattura, frattura.

A	N	A	F	O	R	A	B	O	R	A
S	A	L	E	M	E	Q	U	O		
B	R	A	M	I	L	E	D			
U	T	A	M	I	T	A	P	O		
L	E	W	I	S	C	A	R	R	O	L
C	O	N	C	E	R	T	I	S	T	A
T	O	N	E	R	A	M	E	N	T	E
P	E	N	I	T	O	L	L	E		
B	R	I	N	L	I	C	I	A		
H	E	R	A	M	E	G	I	T		
A	M	O	T	O	L	M	E	O		

IL PICCOLO

Non perdetevi l'inserto settimanale

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASA MIA

A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

ogni domenica

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della **A.MANZONI&C. S.p.A.**

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

AIELLO (Ud), primoingresso splendida villa bifamiliare: cucina, soggiorno, trilocale, biservizi, lavanderia, 3 terrazze, giardino 400 mq. 200.000 euro. Cod. 44/P. Gallery 043135986.

AIELLO (Ud) ottimo trilocale biservizi in bifamiliare, piano terra con giardino, garage, lavanderia. Ristrutturazione recente, 110.000 euro. Cod. 48/P. Gallery 043135986.

ALTRA che Borsa-Bot-Cct!! Affaristico attichetto sul mare di Lignano. Grande terrazzo climatizzazione piscina idromassaggio solarium euro 9000 anticipo+499 mensili. 0309140277. (A00)

AQUILEIA nel verde, in bifamiliare, appartamento comodo piano terra con 1200 mq giardino, più 2000 mq agricoli, garage, taverna. 185.000 euro. Cod. 45/P. Gallery 043135986.

CALCARE 0403721829 Muglia spettacolare mansarda sul lungomare, da rivista, particolarissime finiture, foto su

www.calcare.it
280.000.

CALCARE 0403721829 via Matteotti stabile d'epoca, cucina, soggiorno, due stanze, bagno. Euro 85.000. www.calcare.it

CALCARE 040634690 Duino, soggiorno, cucina, matrimoniale, due camerette, due bagni, terrazzo, due posti auto, panoramico, 185.000. www.calcare.it

CERVIGNANO centrale trilocale bilivello vista fiume, ultimo piano, ascensore, 3 belle terrazze, mansarda con caminetto, garage, 145.000 euro. Cod. 15/P. Gallery 043135986.

CERVIGNANO vicinanza centro. Ampio bicamere 3.0 piano, cucina abitabile, terrazza, veranda, 2 bagni finestrate, ripostiglio, garage, 92.000 euro. Cod. 54/P. Gallery 043135986.

FIUMICELLO in contesto particolare riservatissimo splendida recentissima villaschiera su 2 livelli, giardino, garage, posto auto, clima. Cod. 64/P. Gallery 043135986.

FIUMICELLO vicinanza centro e scuole, bicamere ristrutturato, 1.0 piano, cantina, posto auto. Occasione: solo 79.000 euro. Cod. 65/P. Gallery 043135986.

GRADO Pineta. Appartamento arredato cucina, soggiorno, camera, bagno finestrato, terrazza, posto auto coperto. 85.000 euro. Cod. 51/P. Gallery 043135986.

TERZO di Aquileia. Ottimo trilocale, 1.0 piano veranda, posto auto coperto, cantina, orto, termoautonomo, climatizzato, semi-arredato. 90.000 trattabili. cod. 37/P. Gallery 043135986.

TERZO di Aquileia. Recentissimo rifinitissimo bicamere completamente arredato, tetto in legno, termoautonomo, 2 posti auto, perfetto, 100.000 euro. Cod. 34/P. Gallery 043135986.

VILLESSE centro. Ristrutturata perfetta casa accostata, 4 camere, biservizi, lavanderia, terrazzo, soffitta, garage, cortile, semi-arredata: 175.000 euro! Cod. 54/P. Gallery 043135986.

VISCO (Ud). Graziosa casetta accostata da un lato, 2 livelli più soffitta abitabile. Garage doppio, giardino, da rimodernare. 90.000 euro. Cod. 11/P. Gallery 043135986.

www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

A.A. URGENTEMENTE ampia metratura zona Grotta e limitrofe con vista, disponibilità euro 450.000, definizione rapida in contanti. Euro-casa 040638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente mini appartamento in zona servita, anche con lavori da fare, massimo 45.000, nessuna spesa. Elledi 040635222.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

CALCARE 0403721829 Barcola splendido appartamento in villa, di 160 mq con box e terrazzo, euro 1200.

CALCARE 0403721829 Roiano arredato, cucina, soggiorno, due camere, bagno, piano alto, ascensore, euro 590.

CALCARE 0403721829 Roiano ultimo piano, ascensore, vuoto, cucina, soggiorno, matrimoniale, terrazzino, bagno, euro 370.

CALCARE 040632666 appartamenti in affitto cerchiamo urgentemente, nessuna provvigione al proprietario.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. H3G partner selezione capidistretto richiesta affermata esperienza nel settore. Offresi fisso mensile con forti incentivi auto aziendale e carriera. Inviare cv: cv-agenti@unicasrl.eu fax 0434424668 tel. 3486449361.

AUTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ALFA 147 1.9 Jtd 3p, Km 17000, 09/2005 grigio metall., clima auto, cruise control, cerchi in lega, fari fendinebbia, euro 12.900. Eurocar tel. 0402440906.

ALFA 159 1.9 Jtd 150 cv, Km 62000, 11/06 grigio metall., clima, cerchi in lega, computer di bordo, euro 18.900. Eurocar tel. 0402440906.

AUDI TT 2.0 vettura aziendale km 11000, 05/2008 argento metall., clima, cerchi da 17", fari xenon, radio mp3, euro 33.400. Eurocar tel. 0402440906.

HYUNDAI furgone H1, clima, servosterzo euro 16.450 ivato. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI Gets 1.1, 5 porte, style, metallizzato, radio cd/mp3, con rottamazione euro 9.400. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI Gets 1.4, 5 porte, active con radio cd/mp3, telefonino con 300 euro di carica, km zero euro 11.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI Matrix 1.5 CRDI euro 14.700. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI S.Fe 2.2 CRDI, anno 2007, km 10.000, nero dynamic, euro 25.000. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI Sonica GLS 2.0, anno 2002, bellissima euro 6.000. Elleauto: 0481520632. (B00)

HYUNDAI Tucson 2.0 CRDI / 4WD, km zero euro 22.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

SUZUKI Swift diesel/benzina/4x4 a prezzi ottimi. Introvabili!!! Elleauto: 0481520632. (B00)

SUZUKI SX4 1.6 cc diesel, 2 wd, blu kasmir, euro 14.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

SUZUKI SX4 1.9 DDIS 4x4 outdoor, nuovo euro 18.500. Elleauto: 0481520632. (B00)

VOLKSWAGEN Eos 1.6 FSI vettura aziendale Km 3000, 02/2008 argento, climatizzatore, ESP, autoradio, cd, euro 21.500. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN FOX 1.4 vettura aziendale, Km 3000, 09/2008 giallo girasole, climatizzatore, pacchetto color, euro 9000. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Golf 1.9 TDI DPf 5p vettura aziendale, Km 8000, 02/2008 nero, autoradio cd, cerchi in lega, fendinebbia, euro 19.900. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.9 TDI vettura km 0, 07/2008 blu metall., ESP, clima, 4 vetri elettrici, chiusura telecomando, euro 17.900. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Passat CC 2.0 TDI vettura aziendale Km 10000, 06/2008, nero, cambio DSG, clima, navigatore, interni pelle/alcantara, euro 32.900. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.0 TDI 4 motion, Km 78.600, 09/2006 nero, navigatore, park sensor, clima, euro 21.500. Eurocar tel. 0402440906.

VOLKSWAGEN Touran 1.6 Conceptline vettura km 0, 09/2008 nero clima automatico, radio cd, ESP, 7 posti, euro 17.900. Eurocar tel. 0402440906.

IL PICCOLO



OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

e in più le pagine speciali dedicate a: Libri, Cd e Dvd
Pronostici, Sport Giovani
Sportello lavoro Scuola, Motori
Sportello Fisco, Casamia
Settegiorni Tv, Barche
Sportello Pensioni, Università

800 633 223

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

ARTIGIANO riparazioni rubinetterie, luce, gas, elettrodomestici, lavatrici, frigo, cucine, avvolgibili, serrature, veneziane, servizio rapido 3470642509. (A6725)

FINANZIAMENTI

Feriali 3,00
Festivi 4,20

PRESTITI PERSONALIZZATI a favore di dipendenti e pensionati fino a 80 anni. Puoi estinguere tutti gli impegni con un'unica rata mensile. **Punto Credito Fidelity di Trieste** Piazza Unità d'Italia, 7 Tel.040/671735

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella, affascinante ungherese, 3493325103. (A6785)

A.A.A.A.A.A. BELLA, sensuale, incantevole solo distinte. 3337340359. (A6817)

A.A.A.A.A. FAVOLOSI massaggi: vi aspettiamo! 003863153827 orario 9-20. (A00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel.3349551189. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE, brava, dolce, sexy, momenti indimenticabili. 3280189584. (A6727)

A.A.A.A.A. TRIESTE attraente imperdibile fantasiosa tutti giorni 3389943612. (A6717)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A6722)

A.A.A.A. TRIESTE bella imperdibile coccolona riservata tutti giorni 3313073765. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti i giorni 3205735185. (A6791)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A6723)

A.A.A. GORIZIA, dolce, affascinante, simpatica molto disponibile, anche domenica. 3896915670. (C00)

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica. Tel. 3484819405. (C00)

A.A.A. TRIESTE accattivante, ragazza bionda molto coccolona, brava e simpatica. 3317760850. (A6803)

A.A.A. TRIESTE massaggi rilassanti, delicati solo relax anche domenica 3409116222. (A6812)

A.A. GORIZIA coccolona, compagna per tutti momenti, elegante, ti aspetta. 3273456084. (A00)

A.A. MONFALCONE, bellissima, deliziosa, sexy, coccolona, sensuale, dolcissima, anche domenica. 3338826483. (C00)

A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa, fantasiosa, fasciosa, molto intrigante, 11-19 3473553553. (A6815)

A.A. TRIESTE Indira amorevole disponibile per tutti fino alle 18 3314569898. (A00)

ANKARANO solarium, massaggi. 0038631551279. (A6721)

ANNE Marie bellissima ragazza rumena 22enne molto femminile tutti i giorni 3881946549. (A00)

A Trieste Samara diversa bella molto femminile unica 23 anni carnagione bianca. 3472821028. (A00)

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa tel. 3471313172. (A00)

SEXY hostess 899544571 giochi seducenti 899111719. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima deliziosamente sexy dolcissima aspetto meraviglioso divertimento assicurato tutti giochi. 3494194311. (A6783)

X MASSAGGIATRICE gradevole, divertimento assicurato, molto vicino ex confine Gorizia. 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,60
Festivi 2,30

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014.

VARIE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

BARCA vela epoca 1968 in mogano teak progetto Buchanan 9,5 restaurata 2001 motore 1995 euro 39.000. 3293307063.

800 633 223
DODGE JOURNEY.IT



NUOVO DODGE JOURNEY. C'È SPAZIO PER OGNUNO DI TE.

Un crossover estremamente versatile disponibile a 5 o a 7 posti, per chi ha tante anime e vuole soddisfarle tutte. Efficiente e moderno, con motore 2.0 turbodiesel da 140 cv con filtro antiparticolato di serie e cambio a 6 marce manuale o automatico con doppia frizione. Design sportivo e carattere determinato, interni modulabili ed innovativi sistemi multimediali di intrattenimento MyGIG™.

DA 99 EURO AL MESE*. DODGE JOURNEY. LIBERO DI ASSECONDERE TE STESSO.

*Esempio di finanziamento: Journey 2.0 SXT Automatico a 29.400 euro prezzo chiavi in mano (IVA e messa in strada incluse). Anticipo 12.920 euro. 74 rate da 99 euro al mese. Maxi rata 16.933 euro. T.A.N. 8,2% T.A.E.G. 9,8%. Spese di istruttoria 242,4 euro. Salvo approvazione della Società Finanziaria. Per le condizioni fare riferimento agli avvisi e ai fogli informativi disponibili presso le Concessionarie Dodge di Chrysler Italia aderenti all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/12/2008.



GRAB LIFE

DODGE



Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 35 - Tel. 0432/576511 Pordenone Via Aquileia, 32/B - SS Pontebba - Tel. 0434/511511 www.autostar-chrysleritalia.it